

inlingua

**Corsi di
lingua
per
studenti**

ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

N. 13-14 ANNO XIV - 11 settembre 1998 (Numero 259 della numerazione consecutiva)

Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2 - comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Napoli - Contiene I.P.

L. 2.500



LE FACOLTÀ

- Giurisprudenza
- Lettere
- Psicologia
- Scienze
- Lingue
- Ingegneria
- Economia
- Sc. Politiche
- Sociologia
- Agraria
- Medicina
- Veterinaria
- Beni Culturali
- Architettura
- Farmacia
- e tutte le altre...

LE TASSE DA PAGARE NEI 5 ATENEI NAPOLETANI

Federico II, Suor Orsola Benincasa,
Secondo Ateneo, Navale, Orientale.

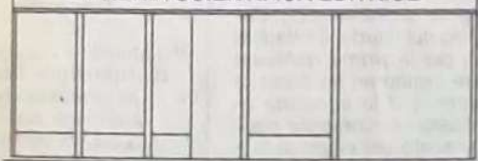
Borse di Studio

Rinvio Militare

Il calendario d'esame di Giurisprudenza

LIBRERIA PISANTI S.R.L.

LIBRERIA SCIENTIFICA EDITRICE



Corso Umberto I, 38-40 - Tel. 5527105
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

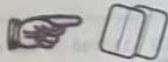
**TUTTI I LIBRI
PER LA TUA
FACOLTÀ**

Consulenza utile
e qualificata nella scelta
degli esami complementari

Consultazione in
libreria dei testi
e dei programmi di esame

Ricerche bibliografiche
computerizzate

Da noi acquisti anche con
Bancomat e Carta di Credito



Guida alla Scelta della Facoltà



ST. PETER'S - ENGLISH LANGUAGE CENTRE

CORSI DI LINGUA INGLESE PER UNIVERSITARI

Director: ROY BOARDMAN

Riviera di Chiaia, 124 - Napoli Tel. 081 - 68.34.68

La Città in Movimento



**UTILIZZA
I MEZZI
PUBBLICI**

IBM PC 300GL



Processor P200 MMX, 16MB RAM, 256 KB cache,
HD 2,5 GB, tastiera, mouse, Win 95 preinstallato

L. 1.200.000 + iva

*monitor escluso

devil computer system srl

via Roma, 156 - Napoli - Tel. 081/551.18.17 pbx



L'intervento del Rettore dell'Ateneo Federico II Fulvio Tessitore

Al Federico II studenti guidati

Ai giovani che, conseguita la maturità e lasciata la scuola secondaria, si rivolgono all'Università è consuetudine rivolgere appelli, inviti, informazioni che possano orientarli nelle scelte da compiere. È una consuetudine giusta, che, tuttavia, supplisce a una carenza del nostro sistema scolastico e trasforma un poco i rettori in addottorati piazzisti della propria merce. Credo di non aver mai ceduto a queste tentazioni per due ragioni principali. La prima è che ho sempre avuto fiducia nella maturità dei giovani, che vanno rispettati. Se è necessario aiutarli ma mai, in nessuna forma, strumentalizzarli. La seconda è che le Università debbono essere in ogni occasione scuole di formazione critica e perciò smentiscono se stesse se cercano di adescare i giovani solo per vantare un alto numero di iscritti. Questa è una tentazione che possono avere le sedi universitarie minori e sbagliano tuttavia; non può averla una sede grande e grossa come la "Federico II". Perciò non mi soffermerò a descrivere l'offerta didattica della mia università, che può essere acquisita su Internet alla pagina WEB dedicata al "Federico II".

Qui, piuttosto, voglio ricordare due novità

che partiranno col prossimo anno accademico, le quali riguardano da vicino i giovani. La prima novità è l'avvio completo del nostro poderoso programma di decongestione e riarticolazione territoriale, che si risolverà - tra l'altro - in un miglioramento dei servizi offerti agli studenti, dai servizi amministrativi a quelli, per dir così, relativi alla qualità della vita universitaria: didattica, luoghi di incontro, spazi di studio, ecc. La seconda novità di grande rilevanza è la partenza di un articolato programma di orientamento. Questo si articolerà in tre segmenti, alcuni dei quali già avviati.

1) **Orientamento in entrata**: ossia una serie di informazioni qualificate e di "corsi minimi" di apprendimento, organizzati d'intesa con le scuole secondarie, per aiutare i giovani all'individuazione della propria vocazione, delle proprie competenze e della congruità dell'una e delle altre con le facoltà universitarie.

2) **Orientamento in itinere**, ossia un sistema di tutorato (affidato a docenti ma anche a studenti più anziani) per aiutare gli studenti più giovani nelle varie scelte da com-



piere nel proprio corso di studio e per fornire una didattica per piccoli gruppi, integrativa di quella cattedratica e seminariale. 3) **Orientamento in uscita**, ossia un servizio offerto ai laureati e alle imprese produttive dall'Osservatorio sugli sbocchi professionali, che aiuti i giovani ad inserirsi nel mondo del lavoro.

Credo siano novità importanti, che qualificano l'Università e la rendono davvero adeguata ai tempi e quindi la mettono al servizio dei giovani.

Questi, tuttavia, hanno sempre una grande responsabilità che nessuno può supplire. Soltanto formandosi seriamente saranno padroni di se stessi, liberi ed autonomi, cioè cittadini responsabili.

Il Rettore del II Ateneo Domenico Mancino, suggerisce Seguite le vostre inclinazioni

Che consiglio si può dare ad uno studente che si appresta alla scelta della facoltà e ai suoi familiari che talvolta ne influenzano le decisioni?

"Gli studi di livello universitario diventano sempre più impegnativi in tutti i settori del sapere, sia per il continuo arricchimento delle varie aree scientifico-culturali sia per la concorrenza che ogni studente sarà costretto sempre più a sostenere in ambito nazionale e internazionale. Ritengo, pertanto, che la scelta del corso di studi da seguire da parte di uno studente, proprio per la sua importanza che potrebbe condizionare tutta la sua vita, debba essere il risultato di una analisi accurata i cui elementi valutativi debbano essere rappresentati fondamentalmente dalle proprie inclinazioni, ben valutate sulla base di elementi concreti, e poi anche dalla determina-

zione nel perseguire l'obiettivo prefisso e dal tempo realmente disponibile. In questo contesto i familiari dovrebbero incoraggiare la scelta dei loro giovani se questa è basata sulla disposizione degli stessi, piuttosto che su ipotetici futuri lauti guadagni o ipotetiche acquisizioni di posizioni sociali di prestigio ricavate spesso da certe trasmissioni televisive o da certa stampa".

Che indicazione o precauzione si può offrire alle matricole per evitare i tristi dati dell'abbandono (75%)?

"Nella nostra Università è avviato il tutorato che, soprattutto nei primi anni, svolge un ruolo molto importante nell'indirizzare e sostenere gli studenti in difficoltà. Un consiglio concreto che mi sento di dare alle matricole è ...

continua a pagina 45

Rinvio militare: per le matricole la domanda entro il 30 settembre

Rinvio militare per motivi di studio: il decreto legislativo 504 datato 30 dicembre '97 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 2 febbraio '98), modifica in parte la normativa vigente. Tutto come prima per gli studenti già iscritti. Per le matricole un impegno da assolvere subito: entro il 30 settembre bisognerà consegnare ai Distretti Militari di appartenenza la domanda di ritardo per motivi di studio corredata dal certificato di iscrizione all'università o da dichiarazione temporaneamente sostitutiva di essere in attesa di iscrizione con

esibizione, entro il 31 dicembre, del certificato di iscrizione. Per gli studenti di anni successivi resta la data del 31 dicembre: bisogna consegnare la domanda con la certificazione che comprova gli esami sostenuti o una dichiarazione sostitutiva cui dovrà seguire, entro il 31 gennaio, la certificazione dovuta.

Un'altra novità. Cambia il numero di esami necessari per ottenere il rinvio del servizio di leva, fermo restando i limiti di età (fino al compimento del 25esimo anno di età, per i corsi aventi la durata di tre

anni; fino al compimento del 26esimo anno di età, per i corsi aventi la durata di quattro anni; fino al compimento del 27esimo anno di età per i corsi aventi la durata di cinque anni, fino al compimento del 28esimo anno di età, per i corsi aventi una durata maggiore ai cinque anni). Per ottenere il beneficio del ritardo, il cittadino deve dimostrare: per la **prima richiesta** di rinvio di essere iscritto ad un corso di diploma o di laurea; per la **seconda richiesta** di aver sostenuto con esito positivo un esame previsto dal piano di studio; per la **terza richiesta** tre esami (non più due); per la **quarta richiesta**, di aver sostenuto sei esami; per la **quinta richiesta** e le successive, aver sostenuto ulteriori tre esami per anno rispetto alla quarta richiesta.

Albo delle Associazioni

Sono diciotto le Associazioni studentesche iscritte al neo istituito Albo del Federico II. Ecco i nomi delle organizzazioni: Tempi Moderni-Territoriale Napoli; Campus; Unione degli Universitari - Ingegneria; Unione degli Universitari - Agraria; Associazione degli Studenti del Corso di Ingegneria Gestionale dell'Università degli Studi di Napoli Federico II ST.I.G.E.; Il Lupo Alberto; Circolo de "Il Duemila"; Confederazione degli Studenti; Universitas; Associazione Studenti di Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio "A.S.I.A.T."; Nuova Università; Studenti Ingegneria Edile "ST.U.I.E.D."; Oikos "Vallo 2000"; Board of European Students of Technology - Local Best Group Napoli; A.N.S.M. - Associazione Nazionale degli Studenti di Medicina; Amici per Veterinaria; S.I.M.E. A.I.S.S. - Sindacato Medici Europei - Associazione Medici Specialisti in Formazione e Specialisti; Sting - Studenti di Ingegneria

Lutto all'Università

Mercoledì 5 agosto è scomparso il Direttore Amministrativo dell'Istituto Universitario Navale, dott. **Ferdinando Fiengo**, uno dei maggiori esperti di leggi e questioni normative del sistema universitario italiano. Persona di grande equilibrio ed umanità, soffriva da tempo di disturbi cardiaci. All'Istituto Navale ed ai suoi familiari, le condoglianze di Ateneapoli. Sempre ad agosto, altra grave perdita per il mondo accademico partenopeo: è scomparso il

professore **Franco Carmelo Greco**, docente di Letteratura teatrale presso la Facoltà di Lettere dell'Ateneo Federico II.

L'Edisu Caserta su Internet

L'Edisu di Caserta attiva un sito Internet; all'indirizzo: <http://web.tin.it/edisu-ce/>. È possibile attingere informazioni su borse di studio, regolamento per l'accesso ai servizi e altre notizie utili sull'attività dell'Ente.

Abbonatevi ad ATENEAPOLI

intestando sul C.C.P. N° 40318800

studenti:

L. 30.000

docenti:

L. 33.000

sostenitore

ordinario:

L. 50.000

sostenitore

straordinario:

L. 200.000

INTERNET

<http://www.netway.it/ateneapoli>

Posta Elettronica

GV.ATENE@mbox.netway.it

ATENEAPOLI

è in edicola

ogni 15 giorni

il prossimo

numero

sarà in edicola

il 2 ottobre

ATENEAPOLI

NUMERO 13-14 ANNO XIV

(N° 259 della numerazione

consecutiva)

direttore responsabile

Paolo Iannotti

redazione

Patrizia Amendola

edizione

Ateneapoli s.r.l.

direzione e redazione

Via Tribunali 362

(Palazzo Spinelli)

80138 - Napoli

tel. 081446654-081291401

telefax 081446654

per la pubblicità

Gennaro Variale

Tel. 081291166-081291401

Tipografia

I.G.P.

Via Murelle a Pazzigno, 74

distribuzione Napoli

De Gregorio - NA

autor. trib. Napoli

n. 3394 del 19/3/1985

Iscrizione al Registro

Nazionale della Stampa

c/o la Presidenza del

Consiglio dei Ministri

N° 1960 del 3/9/1986

(Numero chiuso in stampa

il 1° settembre)

PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI

Unione Stampa Periodica Italiana



È vietata la riproduzione dei testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente coloro che effettueranno senza autorizzazione le suddette riproduzioni.

Università: tre si iscrivono, uno si laurea, quasi sempre fuori corso

Laurearsi in meno tempo: si può

Studiando di più? No, studiando meglio. Con un metodo più moderno ed un utilizzo più efficace della memoria. È possibile? Sì: l'esperto ci dice come

"Il tempo? Non è mai abbastanza. Sono indietro con gli esami, non riesco a leggere un libro diverso da quelli di testo, non ho il tempo di curare per bene un hobby, uno sport, le relazioni sociali. Ci vorrebbe una giornata di 48 ore!"

Lamentale esagerate? Nient'affatto. I numeri delle statistiche parlano chiaro: **solo uno studente su tre raggiunge l'obiettivo laurea**, e, di questi, solo circa il 10% lo fa in corso.

Non sono certo giovani che hanno problemi intellettivi: bene o male, hanno conseguito un diploma di istituto superiore. Né si può affermare che sia un problema di cattiva volontà: con i recenti aumenti delle spese (tasce, libri, trasporti) non ci si può permettere più il lusso di iscriversi all'Università per sport. Oggi studiare male significa non solo perdere tempo, ma anche spendere molti milioni in più: basti pensare che **un laureato al Federico II resta mediamente quattro anni fuori corso.**

Sono comprensibili, quindi, la grande curiosità e spesso l'incredulità suscitate dall'articolo apparso su un passato numero di *Ateneapolis*, in cui si riferiva - tra l'altro - di Luca Ciambriello, studente di Economia e Commercio che **è riuscito a superare 11 esami in un anno**, dopo che, nei tre anni precedenti, era riuscito a farne solo 10.

Tutto ciò grazie ad un nuovo metodo di studio, appreso frequentando il Master "ProMemoria".

Sono solo esagerazioni pubblicitarie? Abbiamo chiesto spiegazioni a **Rosario Prestieri**, docente del Master "ProMemoria" e maestro del "fenomeno".

"Potete rispondervi da soli se riflettete su un particolare: in quell'articolo sono stati fatti nomi e cognomi" esordisce Prestieri. "E potevamo farne di più. Sfortunatamente, però, molti altri non ci hanno autorizzato a farlo: non volevano essere poi additati come fenomeni. In effetti, **quello di Luca non è un caso né unico, né raro, anzi.**"

Scetticismo? No, solo disinformazione

Eppure resta un certo scetticismo. "Lo scetticismo può essere comprensibile,

ed è causato da una quasi totale mancanza di informazioni al riguardo. In tanti anni di studi, nessuno ci spiega come funziona il nostro cervello, come attivare al meglio la nostra memoria né come migliorare l'attenzione e la concentrazione. È meno comprensibile, invece, il fatto che, *a priori*, si giudichino inefficaci dei metodi, senza nemmeno sapere di che si tratta. Ciò mi ricorda quel proverbio **"Giudicare senza conoscere è il massimo dell'ignoranza"**."

Non sarà che molti hanno paura di cambiare un metodo faticosamente acquisito negli anni? "Anche questo è comprensibile" ci risponde Prestieri. "E vi tranquillizzo subito: questi metodi non impongono un radicale cambiamento del metodo di studi, ma sono quel "qualcosa in più" che, inserito al momento opportuno, vi permette di velocizzare i ritmi dell'apprendimento e ridurre i tempi di studio. E, soprattutto, sta a voi scegliere come e quando inserirlo".

Ma la maggioranza degli studenti si laurea anche senza conoscere questi metodi. "Certo. Ma è altrettanto vero che la maggioranza degli iscritti all'Università (2 su 3) **non si laurea affatto**, e la maggioranza di chi si laurea va fuori corso. Giudicate voi se conviene appartenere alla maggioranza."

Memoria + metodo = memoria a lungo termine

Sono ormai 8 anni che Rosario Prestieri si occupa di apprendimento efficace a tempo pieno, anzi plenissimo: ha "collezionato" quasi **3.900 ore** di lezione, lavorando non solo con ProMemoria, ma anche con le aziende del gruppo Alenia, con alcuni Iicei di Stato, con Videosapere.

In base alla Sua esperienza, è sufficiente potenziare la memoria per risolvere i problemi dello studio? "Bi-sogna spazzar via subito un equivoco - ci spiega Prestieri - troppo spesso, quando si dice "corsi di memoria", si pensa alla memoria nozionistica, "a pappagallo" per intenderci. I nostri corsi hanno ben altri scopi e finalità. Ciò che noi diamo ai nostri allievi è prima di tutto un **metodo di apprendimento intelligente**, che permette di sfruttare al meglio le straordi-

narie potenzialità del cervello, e quindi di ottimizzare tempi di studio e risultati. Direi perciò "corso di memoria" è certamente riduttivo. "ProMemoria" fornisce ai suoi allievi un metodo completo di sviluppo personale, poiché, al di là delle potenti e indispensabili **tecniche di memorizzazione**, il corso prevede **tecniche di rilassamento e concentrazione**, di **sviluppo della creatività** e dell'**automotivazione**. Inoltre, una parte importante del corso è riservata alle **metodologie di studio**, che, integrate con le altre tecniche e con quelle di **lettura veloce**, forniscono a tutti, studenti e non, degli strumenti efficaci per un apprendimento più rapido e, soprattutto, **più duraturo**. È dimostrato infatti, che queste tecniche stimolano l'attivazione della **memoria a lungo termine**."

Capire non è ricordare

Le risulta che l'aumento delle capacità mnemoniche influisca positivamente anche sulla comprensione? "Ma è ovvio che non si può pretendere di capire un concetto o una formula solo imparandoli a memoria. È però indiscutibile che **capire, studiare**, senza poi riuscire a richiamare al momento opportuno determinate informazioni, è **completamente inutile**. Già Dante ci avverte che "Non fa scienza, senza lo ritenere, avere inteso" ossia capire, ma non ricordare quel che s'è capito, equivale a non sapere. Tutto ciò non deve però far pensare che il nostro scopo sia quello di preparare dei "memorizzatori" acritici, capaci di "inghiottire" libri a memoria capendone poco o niente. Non ci stancheremo mai di ripetere ai nostri allievi che imparare "a pappagallo" non è apprendimento."

Ma basta migliorare la memoria per studiare meglio? "Certo, un serio utilizzo delle tecniche di memorizzazione non può prescindere dall'applicazione di un'adeguata metodologia di studio. Gli allievi ProMemoria imparano l'importanza di dare una "gerarchia" alle informazioni da ricordare, e quindi a non sprecare più tempo nel memorizzare informazioni sostanzialmente inutili ai fini di un apprendimento corretto. In definitiva, noi forniamo ai nostri allievi una metodolo-

gia completa, per diventare dei veri professionisti dello studio".

Insomma, il classico "corso di memoria" è ormai sorpassato e non risponde più alle attuali richieste degli studenti e dei professionisti.

"Proprio così. È per questo motivo che ProMemoria - dopo anni di accurato "rodaggio" - ha messo a punto il **"MASTER IN METODOLOGIE DI APPRENDIMENTO EFFICACE"**. Il Master si sviluppa nell'arco di 2 mesi, con oltre 70 ore di lezione, con esercitazioni in aula sotto il diretto controllo dell'istruttore; ma, soprattutto, l'allievo può contare su un'assistenza durante e dopo il Master, non solo telefonica ma anche diretta, grazie al fatto che la nostra sede è a Napoli (siamo anche sull'elenco telefonico)".

Ma tutto questo non costerà molto? "Certamente no! Tenga presente che **un'ora del nostro Master costa meno di 12.000 lire**, meno di un qualunque serio corso di informatica. Se imparare ad usare la nostra

memoria vale meno che imparare ad usare quella di una macchina..."

Provare per credere

ProMemoria dà a tutti l'opportunità di frequentare, **in maniera assolutamente gratuita e non impegnativa**, la lezione introduttiva del Master, in cui, tra l'altro, viene insegnata ai presenti una prima utile tecnica di memorizzazione.

La prossima lezione introduttiva si terrà **giovedì 17 settembre all'Hotel Terminus** (Piazza Garibaldi - Napoli) con **inizio alle ore 16,30 e verrà replicata alle ore 18,30** per chi gradisce gli orari serali. Durata: circa un'ora e mezza.

La lezione verrà ripetuta, stessi orari, stessi contenuti, **tutti i martedì e i giovedì di settembre**, sempre all'Hotel Terminus.

Per ulteriori informazioni e prenotazioni, si può telefonare alla segreteria didattica di **ProMemoria**, 081.588.85.47.

+ MEMORIA

=

- + RISULTATI
- + VELOCI
- + SICURI
- + ENTUSIASMO

}

NEGLI STUDI

NELLA VITA

NEL LAVORO

TOTALE: SUCCESSO

PRO MEMORIA organizza l'

11 MASTER in TECNICHE DI MEMORIZZAZIONE

LETTURA VELOCE E METODOLOGIE DI STUDIO

a partire dal 17 settembre

LEZIONE INTRODUTTIVA GRATUITA

tutti i martedì e i giovedì

ore 16,30 (e in replica alle 18,30)

presso l'Hotel Terminus

(Piazza Garibaldi - Napoli)

PER PRENOTAZIONI e/o INFORMAZIONI

081.588.85.47

Segreteria **PRO MEMORIA**

081.588.85.47

I calendari d'esame di Giurisprudenza

Contabilità di Stato: 8 ottobre ore 9,30, 12 novembre ore 16, 17 dicembre ore 16
Criminologia: 30 ottobre ore 9, 27 novembre ore 17, 18 dicembre ore 17
Diritto agrario: 21 ottobre ore 10, 19 novembre ore 16, 16 dicembre ore 16
Diritto agrario comparato: 15 ottobre ore 13, 12 novembre ore 14,30, 17 dicembre ore 15
Diritto amministrativo I: 20 ottobre ore 10, 17 novembre ore 15, 15 dicembre ore 15
Diritto amministrativo II: 8 ottobre ore 9, 19 novembre ore 15, 17 dicembre ore 15
Diritto amministrativo III: 15 ottobre ore 9, 12 novembre ore 15, 17 dicembre ore 15
Diritto bancario: 5 ottobre ore 9, 3 novembre ore 9, 4 dicembre ore 14,30
Diritto canonico: 5 ottobre ore 9, 3 novembre ore 9, 9 dicembre ore 15
Diritto civile I: 5 ottobre ore 9, 4 novembre ore 9, 7 dicembre ore 15
Diritto civile II: 7 ottobre ore 9, 4 novembre ore 9, 9 dicembre ore 14,30
Diritto civile III: 19 ottobre ore 9,30, 9 novembre ore 15, 14 dicembre ore 15
Diritto commerciale I: 5 ottobre ore 9, 3 novembre ore 9, 4 dicembre ore 14,30
Diritto commerciale II: 8 ottobre ore 9, 5 novembre ore 9, 1 dicembre ore 15
Diritto commerciale III: 5 ottobre ore 14,30, 2 novembre ore 14,30, 1 dicembre ore 14,30
Diritto comune: 19 ottobre ore 10, 16 novembre ore 15,30, 17 dicembre ore 15
Diritto costituzionale I: 7 ottobre ore 15, 9 novembre ore 15, 7 dicembre ore 15
Diritto costituzionale II: 14 ottobre ore 14,30, 12 novembre ore 14,30, 3 dicembre ore 14,30
Diritto costituzionale III: 6 ottobre ore 8,30, 3 novembre ore 8,30, 1 dicembre ore 14
Diritto costituzionale IV: 8 ottobre ore 9, 5 novembre ore 9, 1 dicembre ore 15
Diritto d'autore: 12 ottobre ore 17,30, 6 novembre ore 17,30, 2 dicembre ore 17,30
Diritto degli enti locali: 15 ottobre ore 9, 12 novembre ore 15, 17 dicembre ore 15
Diritto del lavoro I: 12 ottobre ore 9,30, 16 novembre ore 15, 14 dicembre ore 15
Diritto del lavoro II: 12 ottobre ore 9,30, 9 novembre ore 14,30, 21 dicembre ore 9
Diritto del lavoro III: 12 ottobre ore 9, 9 novembre ore 14,30, 14 dicembre ore 14,30
Diritto della navigazione: 23 ottobre ore 16,30, 23 novembre ore 16,30, 15 dicembre ore 16,30
Diritto della previdenza sociale: 14 ottobre ore 17, 11 novembre ore 17, 16 dicembre

bre ore 17
Diritto delle comunità europee: 5 ottobre ore 10, 3 novembre ore 10, 3 dicembre ore 15
Diritto dell'esecuzione penale: 7 ottobre ore 16, 10 novembre ore 16, 16 dicembre ore 16
Diritto di famiglia: 5 ottobre ore 16,30, 2 novembre ore 16,30, 15 dicembre ore 16,30
Diritto ecclesiastico I: 1 ottobre ore 9, 2 novembre ore 9, 1 dicembre ore 15
Diritto ecclesiastico II: 6 ottobre ore 9, 23 novembre ore 16, 15 dicembre ore 16
Diritto e procedura penale militare: 14 ottobre ore 12, 10 novembre ore 14, 16 dicembre ore 14
Diritto fallimentare: 15 ottobre ore 15,30, 12 novembre ore 15,30, 7 dicembre ore 15,30
Diritto finanziario: 6 ottobre ore 16, 4 novembre ore 16, 11 dicembre ore 16
Diritto industriale: 12 ottobre ore 14,30, 2 novembre ore 14,30, 7 dicembre ore 14,30
Diritto internazionale I: 5 ottobre ore 9, 3 novembre ore 9, 2 dicembre ore 15
Diritto internazionale II: 5 ottobre ore 9, 2 novembre ore 9, 1 dicembre ore 15
Diritto internazionale III: 6 ottobre ore 9, 4 novembre ore 9, 9 dicembre ore 16
Diritto internazionale privato e processuale: 6 ottobre ore 9, 4 novembre ore 9, 10 dicembre ore 15
Diritto parlamentare: 7 ottobre ore 15, 9 novembre ore 15, 7 dicembre ore 15
Diritto penale I: 5 ottobre ore 14, 4 novembre ore 14, 1 dicembre ore 14
Diritto penale II: 6 ottobre ore 15, 11 novembre ore 15,

9 dicembre ore 15
Diritto penale romano: 8 ottobre ore 15, 26 novembre ore 15, 4 dicembre ore 15
Diritto privato comparato: 15 ottobre ore 16, 18 novembre ore 16, 17 dicembre ore 15
Diritto privato dell'economia: 5 ottobre ore 13, 4 novembre ore 13, 7 dicembre ore 14
Diritto processuale amministrativo: 20 ottobre ore 11, 11 novembre ore 16, 15 dicembre ore 16
Diritto processuale civile I: 5 ottobre ore 15, 9 novembre ore 15, 14 dicembre ore 15
Diritto processuale civile II: 22 ottobre ore 9, 16 novembre ore 14,30, 2 dicembre ore 14,30
Diritto processuale civile III: 21 ottobre ore 15, 16 novembre ore 15, 1 dicembre ore 15
Diritto processuale costituzionale: 7 ottobre ore 15, 9 novembre ore 15, 7 dicembre ore 15
Diritto processuale generale: 21 ottobre ore 15, 16 novembre ore 15, 1 dicembre ore 15
Diritto pubblico comparato: 6 ottobre ore 8,30, 3 novembre ore 8,30, 1 dicembre ore 14,30
Diritto pubblico dell'economia: 27 ottobre ore 16, 24 novembre ore 16, 18 dicembre ore 16
Diritto pubblico romano: 14 ottobre ore 17, 11 novembre ore 17, 9 dicembre ore 17
Diritto regionale: 8 ottobre ore 9, 5 novembre ore 9, 1 dicembre ore 15
Diritto romano I: 14 ottobre ore 9, 18 novembre ore 15, 16 dicembre ore 15
Diritto romano II: 2 ottobre ore 8,30, 2 novembre ore

8,30, 4 dicembre ore 14,30
Diritto romano III: 7 ottobre ore 10, 11 novembre ore 15, 11 dicembre ore 15
Diritto sindacale: 12 ottobre ore 9,30, 16 novembre ore 15, 14 dicembre ore 15
Diritto sportivo: 7 ottobre ore 10, 4 novembre ore 10, 10 dicembre ore 15,30
Diritto tributario: 5 ottobre ore 9, 9 novembre ore 9, 7 dicembre ore 11
Diritto urbanistico: 20 ottobre ore 11, 17 novembre ore 16, 15 dicembre ore 16
Dottrina dello Stato: 14 ottobre ore 14,30, 12 novembre ore 14,30, 3 dicembre ore 14,30
Economia dello sviluppo: 12 ottobre ore 9, 16 novembre ore 15, 14 dicembre ore 15
Economia politica I: 1 ottobre ore 16, 2 novembre ore 16, 1 dicembre ore 16
Economia politica II: 5 ottobre ore 9, 9 novembre ore 15, 7 dicembre ore 15
Economia politica III: 12 ottobre ore 9, 16 novembre ore 15, 14 dicembre ore 15
Epigrafia giuridica: 12 ottobre ore 10, 2 novembre ore 10, 1 dicembre ore 15
Esegesi fonti del diritto italiano: 19 ottobre ore 9, 16 novembre ore 15, 17 dicembre ore 15
Esegesi fonti del diritto romano: 7 ottobre ore 11, 11 novembre ore 17, 2 dicembre ore 17
Filosofia del diritto I: 7 ottobre ore 9, 11 novembre ore 15, 9 dicembre ore 15
Filosofia del diritto II: 13 ottobre ore 9, 19 novembre ore 15, 3 dicembre ore 15
Filosofia del diritto III: 5 ottobre ore 9, 12 novembre ore 15, 17 dicembre ore 15
Filosofia del diritto IV: 19 ottobre ore 9, 9 novembre ore 15, 14 dicembre ore 15
Filosofia della politica: 13 ottobre ore 11, 19 novembre ore 17, 3 dicembre ore 17
Istituzioni di diritto privato I: 12 ottobre ore 15,15, 6 novembre ore 15,15, 2 dicembre ore 15,15
Istituzioni di diritto privato II: 5 ottobre ore 9, 2 novembre ore 9, 14 dicembre ore 14,30
Istituzioni di diritto privato III: 5 ottobre ore 12, 5 novembre ore 14, 10 dicembre ore 14
Istituzioni di diritto privato IV: 19 ottobre ore 9, 2 novembre ore 9, 7 dicembre ore 14
Istituzioni di diritto romano I: 5 ottobre ore 8,30, 9 novembre ore 8,30, 14 dicembre ore 15
Istituzioni di diritto romano II: 5 ottobre ore 15, 23 novembre ore 15, 2 dicembre ore 15
Istituzioni di diritto romano III: 7 ottobre ore 9, 11 novembre ore 15, 2 dicembre ore 15

Istituzioni di diritto romano IV: 14 ottobre ore 15, 11 novembre ore 15, 9 dicembre ore 15
Legislazione minorile: 8 ottobre ore 16, 3 novembre ore 16, 10 dicembre ore 16
Medicina legale: 20 ottobre ore 11, 23 novembre ore 16, 14 dicembre ore 16
Metodologia della scienza giuridica: 1 ottobre ore 9, 3 novembre ore 9, 1 dicembre ore 15
Papirologia giuridica: 2 ottobre ore 8,30, 2 novembre ore 8,30, 4 dicembre ore 14,30
Politica economica: 1 ottobre ore 16, 2 novembre ore 16, 1 dicembre ore 16
Procedura penale I: 8 ottobre ore 9, 5 novembre ore 9, 3 dicembre ore 15
Procedura penale II: 19 ottobre ore 9, 2 novembre ore 9, 1 dicembre ore 15
Scienza delle finanze e diritto finanziario I: 6 ottobre ore 16, 4 novembre ore 16, 11 dicembre ore 16
Scienza delle finanze e diritto finanziario II: 15 ottobre ore 9, 19 novembre ore 15, 17 dicembre ore 15
Sociologia del diritto: 7 ottobre ore 9, 11 novembre ore 15, 9 dicembre ore 15
Storia del diritto italiano I: 19 ottobre ore 9, 16 novembre ore 15,30, 17 dicembre ore 15
Storia del diritto italiano II: 5 ottobre ore 10,30, 3 novembre ore 9,30, 2 dicembre ore 15
Storia del diritto italiano III: 1 ottobre ore 9, 2 novembre ore 9, 4 dicembre ore 15,30
Storia del diritto moderno contemporaneo: 7 ottobre ore 8,45, 3 novembre ore 8,45, 9 dicembre ore 15,30
Storia del diritto penale: 7 ottobre ore 8,45, 3 novembre ore 8,45, 9 dicembre ore 15,30
Storia del diritto romano I: 6 ottobre ore 9, 10 novembre ore 15, 9 dicembre ore 15
Storia del diritto romano II: 12 ottobre ore 10, 2 novembre ore 10, 1 dicembre ore 15
Storia del diritto romano III: 1 ottobre ore 9, 2 novembre ore 9, 18 dicembre ore 9
Storia del diritto romano IV: 12 ottobre ore 9, 16 novembre ore 15, 14 dicembre ore 15
Storia della costituzione romana: 27 ottobre ore 9, 24 novembre ore 15, 15 dicembre ore 15
Storia delle dottrine politiche: 5 ottobre ore 10,30, 3 novembre ore 9,30, 1 dicembre ore 14,30
Storia e sistemi dei rapporti tra Stato e Chiesa: 5 ottobre ore 11, 3 novembre ore 11, 9 dicembre ore 17
Teoria generale del diritto: 5 ottobre ore 11, 12 novembre ore 16, 18 dicembre ore 15

Corpo docente: chi va e chi viene a Giurisprudenza

Cosa cambia nel corpo docente a Giurisprudenza. Ecco le novità più rilevanti dell'anno 1998/99 in tema di nuovi docenti nominati, rientrati o trasferiti da una cattedra all'altra. Segnalato già l'ormai certo rientro del professor Porzio alla guida di una delle quattro cattedre di **Diritto Commerciale**; per quanto riguarda il **Diritto Romano**, lo scorso anno la ripartizione in cattedre prevedeva che alla guida della prima ci fosse il professor Franciosi, alla guida della II il professor Bove e che alla terza fosse demandato il preside Labruna (con un incarico a tempo), quindi bisognerà nominare un docente proprio per questa cattedra; molto simile la situazione di **Diritto Processuale Civile** dove la prima cattedra è attualmente assegnata al professor Acone, la seconda al professor Oriani e la terza al professor Olivieri, da maggio il professor Oriani dovrebbe scalare in I cattedra, il professor Olivieri in II e la III sarà da assegnare. Altre novità provengono dalle cattedre di **Diritto Ecclesiastico**: da novembre sarà operativa una delibera del Consiglio di Facoltà che prevede la nomina alla I cattedra di Diritto Ecclesiastico della professoressa Petroncelli Hubler (già cattedratica di Diritto Canonico), alla I cattedra scalerà il professor Tedeschi che prenderà così il posto del professor Vitale. Rientro dall'anno sabbatico del professor Mazzacane che riprende la I cattedra di **Storia del Diritto Italiano** (lettere O-Z). E infine la cattedra di **Diritto Privato Comparato** prima del prof. Sinesio, ora sarà coperta dal professor Antonio Procida Mirabelli.



I Corsi di Laurea dei 5 Atenei napoletani

I Corsi di Laurea sottolineati sono a numero chiuso

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

AGRARIA
Scienze e Tecnologie Agrarie
Scienze e Tecnologie Alimentari

ECONOMIA
Economia e Commercio
Economia Aziendale

GIURISPRUDENZA
Giurisprudenza

LETTERE E FILOSOFIA
Lettere
Filosofia
Lingue e letterature straniere
Storia

MEDICINA E CHIRURGIA
Medicina
Odontoiatria

MEDICINA VETERINARIA
Veterinaria
Scienze della Produzione animale

SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI
Chimica
Chimica Industriale
Fisica
Matematica
Scienze Naturali
Scienze Biologiche
Scienze Geologiche
Scienza dei Materiali
Informatica

ARCHITETTURA
Architettura

FARMACIA
Farmacia
Chimica e Tecnologie Farmaceutiche

INGEGNERIA
Ingegneria Civile
Ingegneria Meccanica
Ingegneria Elettronica
Ingegneria Chimica
Ingegneria Navale
Ingegneria Aerospaziale
Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio
Ingegneria Elettrica
Ingegneria Informatica
Ingegneria delle Telecomunicazioni
Ingegneria Edile
Ingegneria Gestionale
Ingegneria dei Materiali

SOCIOLOGIA
Sociologia

SCIENZE POLITICHE
Scienze Politiche
Bioteologie (interfacoltà)

ISTITUTO UNIVERSITARIO NAVALE

ECONOMIA
Economia Marittima e dei Trasporti
Economia del Commercio Internazionale e Mercati Valutari
Economia e Commercio
Economia Aziendale
Economia del Turismo

SCIENZE NAUTICHE
Scienze Nautiche
Scienze Ambientali

ISTITUTO UNIVERSITARIO ORIENTALE

LETTERE
Lettere: Filosofia
Lingue e civiltà orientali
Filologia e storia dell'Europa Orientale
Studi comparatistici

LINGUE E LETTERATURE STRANIERE
Lingue e letterature straniere

SCIENZE POLITICHE
Scienze politiche
Scienze internazionali e diplomatiche

SCUOLA DI STUDI ISLAMICI
Filologie, storia e cultura dei paesi islamici

II UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI

ARCHITETTURA
Architettura
ECONOMIA
Economia Aziendale
GIURISPRUDENZA
Giurisprudenza
INGEGNERIA
Ingegneria Meccanica
Ingegneria Aerospaziale
Ingegneria Civile
Ingegneria Elettronica
Ingegneria dell'Ambiente e Territorio

LETTERE E FILOSOFIA
Conservazione dei Beni culturali
Psicologia
MEDICINA E CHIRURGIA
Medicina e Chirurgia
Odontoiatria
SCIENZE AMBIENTALI
Scienze Ambientali (indirizzo terrestre)
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI
Matematica
Scienze Biologiche

ISTITUTO UNIVERSITARIO SUOR ORSOLA BENINCASA

SCIENZA DELLA FORMAZIONE
Conservazione dei Beni Culturali
Scienze dell'Educazione
Lingue e Letterature straniere
Scienze della formazione primaria

GIURISPRUDENZA
Giurisprudenza

COSA VUOI FARE DA GRANDE?



Sei laureato, ma ancora

alla ricerca? Un anno in Svizzera con la SHMS è la tua garanzia per lavorare nell'industria alberghiera!

Sei un diplomato indeciso?

Un corso di studi nel settore alberghiero è il tuo passaporto nel mondo del lavoro!

Richiedi il catalogo della scuola internazionale Svizzera alberghiera "Swiss Hotel Management School" di Montreaux a:

In-Travel Bureau, Via Paola n° 13 - 00186 Roma
Tel. 06.6873013 Fax 06.6873007



TASSE, QUANTO COSTA STUDIARE

AL FEDERICO II SI PAGA DA 500 MILA LIRE A UN MILIONE E 400

Tasse: una voce rilevante nel bilancio delle famiglie che mantengono uno o più figli all'università. Vediamo, allora, quanto costa studiare negli atenei napoletani. Il sistema di contribuzione cambia a seconda degli atenei. Partiamo dal **Federico II. Sono quattordici le fasce di contribuzione**, per importi oscillanti dalle **500.000 lire ad un milione 400.000 lire**. Permane la differenziazione tra le facoltà scientifiche e quelle umanistiche: a carico degli studenti che frequentano i corsi di laurea di tipo scientifico, è previsto un aggravio di £ 100.000, rispetto ai loro colleghi che hanno scelto studi umanistici. Per determinare l'appartenenza di fascia, è necessario definire la **condizione economica della famiglia**. Due gli indicatori: il reddito netto dichiarato ai fini Irpef ed il patrimonio immobiliare, dal quale quest'anno è stato scorporato il possesso della prima casa. Per i proprietari di più immobili, l'aliquota è del 20% dell'imponibile dichiarato ai fini ICI. Un esempio: se la famiglia dichiara un reddito fino a 25 milioni si è in prima fascia; se il reddito è di 29 milioni si è in seconda fascia, e così via fino agli oltre 73 milioni per la quattordicesima fascia. Agli importi stabiliti (riportati nella tabella accanto), va sommata la **tassa regionale**, uguale per tutte le fasce: 120 mila lire. Le scadenze: la prima rata si paga entro il **5 novembre**, per le immatricolazioni e per le iscrizioni degli studenti in corso (contestualmente va versata la **tassa regionale**); la seconda rata entro il 30 aprile. Per i fuoricorso i termini sono anticipati dal 31 marzo al 31 dicembre, a meno che non aspiri agli sgravi per merito: in questo caso resta il termine del 5 novembre. **Sgravi sono previsti per gli studenti meritevoli** (voto di diploma non inferiore al 44/60 per le matricole; per gli iscritti ad anni successivi un certo numero di esami) e per quelli **particolarmente meritevoli** (voto di diploma dal 54 per le matricole; un certo numero di esami con una determinata media per gli iscritti ad anni successivi).

	TOTALE	I rata	II rata senza merito	con merito	particol. merito
I fascia	500.000 umanistiche 600.000 scientifiche	250.000 um. 350.000 sc.	250.000	100.000	0
II fascia	525.000 umanistiche 625.000 scientifiche	250.000 um. 350.000 sc.	275.000	125.000	25.000
III fascia	560.000 umanistiche 660.000 scientifiche	250.000 um. 350.000 sc.	310.000	160.000	60.000
IV fascia	600.000 umanistiche 700.000 scientifiche	350.000 um. 450.000 sc.	250.000	100.000	0
V fascia	650.000 umanistiche 750.000 scientifiche	350.000 um. 450.000 sc.	300.000	150.000	50.000
VI fascia	705.000 umanistiche 805.000 scientifiche	350.000 um. 450.000 sc.	355.000	205.000	105.000
VII fascia	765.000 umanistiche 865.000 scientifiche	450.000 um. 550.000 sc.	315.000	165.000	65.000
VIII fascia	825.000 umanistiche 925.000 scientifiche	450.000 um. 550.000 sc.	375.000	225.000	125.000
IX fascia	890.000 umanistiche 990.000 scientifiche	450.000 um. 550.000 sc.	440.000	290.000	190.000
X fascia	965.000 umanistiche 1.065.000 scientifiche	550.000 um. 650.000 sc.	415.000	265.000	165.000
XI fascia	1.040.000 umanistiche 1.140.000 scientifiche	550.000 um. 650.000 sc.	490.000	340.000	240.000
XII fascia	1.120.000 umanistiche 1.220.000 scientifiche	550.000 um. 650.000 sc.	570.000	420.000	320.000
XIII fascia	1.205.000 umanistiche 1.305.000 scientifiche	650.000 um. 750.000 sc.	555.000	405.000	305.000
XIV fascia	1.300.000 umanistiche 1.400.000 scientifiche	650.000 um. 750.000 sc.	650.000	500.000	400.000

Con la prima rata vanno versate: 20 mila lire per l'imposta di bollo e 120 mila lire per la **tassa regionale**.

	MERITO PIENO	MERITO MEDIO	MERITO 0
I FASCIA	504.000	604.000	704.000
II FASCIA	704.000	804.000	904.000
III FASCIA	804.000	904.000	1.004.000
IV FASCIA	904.000	1.004.000	1.104.000

La prima rata (da pagare entro il 5 novembre) è di lire 300 mila, uguale per tutti gli studenti. Contestualmente va pagata la **tassa regionale di 120 mila lire**.

Gli **studenti stranieri** pagano la fascia minima (704 mila lire). I **fuoricorso** pagano un importo fisso (704 mila lire).

Al Navale quattro fasce, sgravi per i meritevoli

Al Navale sono quattro le fasce, altrettanti gli importi: **prima fascia £. 704.000; seconda fascia £. 904.000; terza fascia £. 1.004.000; quarta fascia £. 1.104.000**. La fascia di contribuzione è individuata attraverso la **situazione reddituale e patrimoniale** dello studente. Sgravi sono previsti in presenza di **condizioni di merito**: lo studente che si trovi nella condizione di **merito pieno** (gli immatricolati con voto di diploma tra 58 e 60; gli studenti iscritti dal 2° anno in poi che hanno superato un certo numero di esami) deve sottrarre dall'importo relativo alla fascia di appartenenza £. 200.000; lo studente che si trovi nella condizione di **merito medio** (gli immatricolati con voto di diploma tra 48 e 57, e gli iscritti agli anni successivi con gli esami stabiliti più uno) devono sottrarre £. 100.000.

Il pagamento delle tasse si effettua in **due rate**: una prima di importo fisso per tutti di £. 300.000 più la **tassa regionale di 120 mila lire** entro il 5 novembre insieme all'autocertificazione; la seconda rata entro il 31 marzo.

Al Suor Orsola, Giurisprudenza è la più cara

Tre fasce sono state individuate ai fini del pagamento delle tasse. Diversi gli importi a seconda delle facoltà. Giurisprudenza è la più costosa. Gli studenti di **Scienze della Formazione** appartenenti alla **prima fascia** pagheranno £. 900.000 di tasse; gli studenti della **seconda fascia** versano 1.050.000 lire; quelli che ricadono in **terza fascia** pagano 1.200.000 lire. A queste cifre va aggiunta la **tassa regionale -120.000 lire** - ed il contributo straordinario di immatricolazione, che ammonta per tutti a 100.000 lire, ad eccezione del corso di laurea in Scienze della formazione primaria, dove sale a 250.000 lire. Il versamento avviene in tre rate: 5 novembre, 15 febbraio, 31 marzo.

A **Giurisprudenza** la prima fascia versa 1.200.000 lire; un milione 350.000 lire per la **seconda fascia**; la terza fascia paga 1.550.000 lire. Si paga in tre rate: 21 ottobre, 15 febbraio e 31 marzo. Anche per gli studenti di Giurisprudenza vanno calcolate a parte la **tassa regionale di 120.000 lire** ed il **contributo straordinario di immatricolazione: 250.000 lire**, che sono uguali per tutti, a prescindere dalle fasce. Eventuali decurtazioni della terza rata per merito o per situazioni particolari saranno concesse secondo le modalità indicate nella guida dello studente.

Facoltà di Scienze della Formazione

	TOTALE	I rata	II rata	III rata
I FASCIA	900.000	300.000	350.000	250.000
II FASCIA	1.050.000	300.000	375.000	375.000
III FASCIA	1.200.000	300.000	450.000	450.000

Da sommare: la **tassa regionale di 120 mila lire**; il contributo straordinario di **immatricolazione di 100 mila lire** per tutti i Corsi di Laurea fatta eccezione per **Scienze della formazione primaria** per il quale il contributo ammonta a 250 mila lire; l'**imposta di bollo in 20 mila lire**. Decurtazioni per merito sulla III rata.

Facoltà di Giurisprudenza

	TOTALE	I rata	II rata	III rata
I FASCIA	1.200.000	500.000	450.000	250.000
II FASCIA	1.350.000	550.000	450.000	350.000
III FASCIA	1.550.000	650.000	525.000	375.000

Da sommare: la **tassa regionale di 120 mila lire**; il contributo straordinario di **immatricolazione** che ammonta a 250 mila lire; l'**imposta di bollo in 20 mila lire**. Decurtazioni per merito sulla III rata.



Cinque fasce al Il Ateneo Dal prossimo anno un bonus di 500 mila lire ai più bravi

Non ci sono novità per quanto riguarda le tasse da pagare alla Seconda Università. Restano cinque le fasce di appartenenza, la prima delle quali - nota positiva mai abbastanza sottolineata - è riservata esclusivamente ai portatori di handicap ed è completamente gratuita. La seconda fascia prevede 554.000 lire per i corsi umanistici e 654.000 lire per quelli scientifici. La terza fascia, invece: 762.000 lire per i corsi umanistici ed 869.000 lire per quelli scientifici. Queste le cifre della quarta fascia, sempre tenendo conto della ripartizione in facoltà umanistiche e scientifiche: 971.000 lire e 1.078.000 lire. Infine, per la quinta fascia, gli studenti delle facoltà scientifiche verseranno 1.092.000 lire; quelli delle facoltà scientifiche, invece: 1.199.000 lire. Non cambiano gli importi, dunque. In compenso, è in arrivo una grossa novità, sotto forma di premio d'incentivazione agli studenti particolarmente meritevoli. Spiega Giusy Puca, rappresentante degli studenti in Se-



nato Accademico: "si sta pensando di consentire a quei ragazzi che presentano particolari requisiti di merito, indipendentemente dal reddito, di risparmiare £ 500.000 sugli importi dovuti. Stiamo valutando quali debbano essere questi requisiti". La novità dovrebbe entrare in vigore a partire dal 1999/2000.

Da 700 mila lire a un milione e mezzo, gli importi delle tasse.

Quattro le fasce di contribuzione

All'Orientale un aumento del 17%

Aumentano del 17% le tasse all'Orientale. La notizia era nell'aria, ma non per questo sembra destinata a suscitare minori proteste da parte degli studenti. Il sistema di fasciazione per l'anno accademico 1998/99 prevede quattro fasce contributive. La prima paga £ 700.000; la seconda 950.000 £; la terza 1.200.000 £; la quarta 1 milione e mezzo. In più, c'è la tassa regionale, uguale per tutti, di 120.000 lire. Facendo riferimento al nucleo familiare di tre persone, ricadono in prima fascia gli studenti appartenenti a famiglie il cui reddito non supera 21.600.000 lire, in pratica meno di due milioni al mese. La seconda fascia include gli studenti il reddito familiare dei quali va da 21.600.000 lire a 52 milioni. La terza fascia, invece, sempre con riferimento alla famiglia di tre persone, è racchiusa tra un minimo di 52 milioni ed un massimo di 61. Infine, la quarta fascia. In essa rientrano gli studenti il reddito familiare dei quali sfiora il tetto dei 61 milioni. Secondo le previsioni effettuate, saranno 1730 gli studenti dell'Orientale afferenti alla prima fascia; 3869 quelli della seconda; 778 andranno in terza fascia e 2620 in quarta. Come si è giunti a questi aumenti? Tutto risale ad una seduta del Consiglio di Amministrazione di ottobre '97, quando

fu approvata la delibera che aumentava del 17% la previsione di budget derivante dalla contribuzione studentesca. Quella delibera ha pesato come un macigno sui lavori della commissione composta dal Prorettore Pasquale Ciriello, da Aldo Accurso - responsabile della segreteria studenti - e dai due rappresentanti studenteschi: Fabrizio Sebastiano e Francesco Locantore. Quest'ultimo, del collettivo Sinistra in Movimento, ha abbandonato dopo la prima seduta i lavori della commissione incaricata di elaborare una proposta di fasciazione, non condividendo sin dall'inizio l'incremento del 17%. La proposta licenziata dai superstiti della commissione è stata infine approvata dal Consiglio di Amministrazione, non senza una parentesi polemica tra Locantore e Sebastiano. Il primo ha infatti accusato il secondo di aver votato a favore dell'aumento delle tasse. Il secondo ha replicato di non aver votato per l'aumento - stabilito a suo tempo dal CdA - ma piuttosto per il prospetto di fasciazione. Cosa accadrà adesso? Non è dato prevederlo. Il Collettivo Sinistra in Movimento promette un autunno caldo, ma tutto dipenderà dalla voglia degli studenti di seguirli sulla strada della mobilitazione.

Tasse: tre fasce all'Isef

Sono tre le fasce di contribuzione previste all'Isef. Gli importi si versano in due rate: la prima all'atto dell'iscrizione, la seconda, a saldo del totale, entro il 31 marzo 1999.

	I rata	II rata	tassa regionale	Totale
I Fascia	700.000	246.000	120.000	1.066.000
II Fascia	700.000	303.600	120.000	1.223.600
III Fascia	700.000	561.500	120.000	1.381.500

Vecchi e nuovi allievi di Stoà a confronto per la presentazione dei project work Con il Master subito occupati

Gli allievi giunti alla conclusione del VII Master in Business Administration della Stoà e quelli che hanno da poco iniziato l'ottavo si sono ritrovati a Villa Campolieto il 23 ed il 24 luglio per ascoltare le relazioni dei partecipanti ai project work svoltisi per due mesi in 7 aziende di tutta Italia. "Per gli allievi del Master che si è concluso, i project works in azienda hanno rappresentato una ulteriore occasione di mettere in pratica le conoscenze acquisite", spiega la dottoressa Alessandra De Marco, la quale fa parte dello staff del MBA. "Per i nuovi, il confronto con i colleghi è motivo di stimolo e di approfondimento delle conoscenze". Ecco le impressioni e le motivazioni di alcuni esordienti, a cominciare dal ventiquattrenne Massimiliano Pane, laureato in Giurisprudenza: "Sono approdato al Master un po' casualmente; mi ha influenzato l'ambiente familiare, perché siamo rappresentanti di abbigliamento. Mi piacerebbe lavorare nel settore del marketing". Tra i nuovi arrivati, a sorpresa, spunta Valentina Alessi, laureata in Lettere. Cosa ci fa al Ma-



ster? "Mi hanno inviato la cedula di partecipazione. Ho risposto, ho superato le selezioni ed eccomi qui". Le sue aspirazioni? "Mi piacerebbe lavorare nell'ambito della gestione delle risorse umane e delle comunicazioni in azienda". Più classico, in rapporto al Master, il curriculum di Emilio Profili, 26 anni, laureato in Economia: "la mia impressione è quella di un Master di altissimo livello. Si danno per scontate ottime basi di Economia e questo mi rincuora, perché all'università io ho svolto studi di tipo prettamente aziendale". I rapporti con i colleghi? "Nel

complesso sono buoni". Provengono da Economia anche Annalisa Cuccaro e Luisa Esposito. Sottolinea la prima: "mi sono già resa conto che il prodotto finale dipenderà, oltre che dal singolo, dalle relazioni di gruppo". Aggiunge Esposito: "mi aspetto dal Master di acquisire la capacità di lavorare in gruppo". Dario Rota, 26 anni, è laureato in Commercio Internazionale. Questo il suo bilancio provvisorio: "ho trovato una serietà ed una rigidità che mi fanno piacere. Dopo vorrei lavorare in azienda, anche se magari non per tutta la vita". Il sogno nel cas-

setto? "Aprire un bar a Cuba, ma non per Fidel". E' laureata in Economia Aziendale Luisa Valentina, 24 anni, di Aversa: "avevo varie opzioni, dopo la laurea. Ho scelto il Master perché credo molto in esso". La sua coetanea Rossella D'Auria, invece, punta sul settore bancario: "sono laureata in Scienze Bancarie e mi piacerebbe svolgere il project work conclusivo all'interno di un istituto di credito. Proveniamo tutti dall'università, che ci ha fornito tanta teoria ma poca esperienza pratica. Al Master chiedo di colmare questa lacuna". Dulcis in fundo, la ventiseienne Annabella Sannino. Si è laureata in Economia il 13 luglio; il giorno dopo si è presentata a Villa Campolieto per il primo giorno da allieva del Master: "la mia impressione è estremamente positiva. C'è competitività, ma anche collaborazione. D'altronde sarebbe assurdo il contrario, perché noi qui siamo chiamati a svolgere un lavoro basato sui gruppi". Fin qui, dunque, i neofiti di Stoà. L'appuntamento di fine luglio era però dedicato soprattutto a chi il Master lo ha concluso con due mesi di la-

voro in azienda. I ragazzi hanno relazionato i presenti sulle loro esperienze lavorative. A titolo esemplificativo, eccone alcune con rispettivi relatori. Carlo Barrella: "Piano di marketing per l'acqua minerale Gaudianello". Paola Bergamasco e Luigi Lingelli: "Sviluppo di un piano di marketing per una linea di business", svolto presso la Mostra d'Oltremare; Loredana Lo Sardo: "Pianificazione della Fiera Moda Italia a Mosca", svolto a Firenze presso Promofirenze.

Uno dei punti qualificanti del Master concerne il placement, vale a dire l'attività di assistenza ai ragazzi per collocarli sul mercato del lavoro. I risultati sono buoni, come sottolinea il professor Paolo Guerrieri Paleotti, de La Sapienza, direttore del MBA: "almeno il 20/25% degli allievi del VII Master ha già trovato lavoro ancor prima di conseguire il diploma di Master. Nello spazio di tre o quattro mesi contiamo di arrivare all'80%".

NUOVA
Silver Top con
Bancomat!

Concerto



Il conto andante con *brio*.



Chiedi qui *ConCerto*, la famiglia di conti
PER I GIOVANI DA 12 ANNI IN SU.
Ed esci subito con la tua carta *ConCerto*!

BANCO
di NAPOLI

Conti ConCerto. Musica nuova per i giovani.

Informazioni anche su Internet: web.tin.it/bninfo



Edisu 1 per gli studenti del Federico II, Suor Orsola e Accademia

Borse di studio: scadenza il 18 settembre

Voto di maturità dal 42 in poi per le matricole, ma occorrono anche requisiti di reddito.

Revoca della borsa per chi non sostiene due esami entro l'anno

Da un massimo di 6 milioni e 600 mila ad un minimo di 1 milione e 900 mila: sono gli importi delle borse di studio messe a concorso dall'Ente per il Diritto allo Studio Napoli 1 per gli studenti del Federico II, del Suor Orsola, dell'Accademia di Belle Arti. Una parte della borsa sarà erogata in servizi (alloggio, vitto). Per le matricole e non, la **scadenza** improrogabile è fissata al **18 settembre**.

Per concorrervi, gli studenti devono possedere **requisiti** di reddito e di merito. Possono partecipare all'attribuzione delle borse di studio gli studenti appartenenti a famiglie la cui **condizione economica**, individuata sulla base della natura e dell'ammontare del reddito, della situazione patrimoniale e dell'ampiezza del nucleo familiare convenzionale, non superi limiti stabiliti. Ad esempio: 50 milioni di reddito per un nucleo familiare di tre persone. Novanta milioni, per un nucleo familiare di sette persone. Sotto il profilo del **merito**: gli immatricolati devono aver superato l'esame di maturità con **votazione non inferiore a 42** (a coloro che non superino entro l'anno - il 30 novembre '99 - almeno due annualità, sarà revocata la borsa e le somme riscosse dovranno essere restituite); gli iscritti dal secondo anno e fino al primo fuoricorso devono aver superato un certo numero di annualità entro il 10 agosto.

Gli importi. Sono previste quattro fasce. Nella prima ricadono i borsisti il cui reddito familiare è pari ai due terzi della soglia massima prevista per una famiglia di quel determinato numero di componenti. Facendo il caso di una famiglia di tre persone, per la quale la soglia massima di reddito fino alla quale si ha diritto a concorrere ad una borsa ammonta a 50 milioni, nella prima fascia ricadranno gli studenti appartenenti ad un nucleo il cui reddito '97 non abbia sfiorato quota 33 milioni. Alla **prima fascia** spettano **6.600.000** per i fuorisede; **3.700.000** per i pendolari; **2.800.000** per gli studenti in sede. La fascia successiva racchiude gli studenti appartenenti ad un nucleo il cui reddito '97 è stato pari ai 7/9 della soglia stabilita, in rapporto al numero dei componenti. Sempre in riferimento al nucleo di tre persone, il reddito non deve superare quota trentanove milioni, vale a dire i sette noni della soglia, che è cinquanta milioni.

REDDITO	AMMONTARE BASE		
	Fuorisede	Pendolare	In sede
minore o uguale ai 2/3 della soglia (£.33 milioni)	6.600.000	3.700.000	2.800.000
minore o uguale ai 7/9 della soglia (£. 39 milioni)	6.300.000	3.400.000	2.500.000
minore o uguale agli 8/9 della soglia (£.44 milioni)	6.000.000	3.100.000	2.200.000
sino al reddito soglia (£.50 milioni)	5.700.000	2.800.000	1.900.000

I borsisti fuorisede della **seconda fascia** avranno **6.300.000**; i pendolari: **3.400.000**; quelli in sede: **due milioni e mezzo**. In **terza fascia** vanno i borsisti il cui nucleo familiare ha prodotto nel '97 un reddito pari o inferiore agli otto noni della soglia prevista per quel numero di componenti. Queste le quote, sempre in rapporto alla distinzione tra fuorisede, pendolari ed in sede: **sei milioni**; **3.100.000**; **2.200.000**. Infine, la **quarta fascia**. Vi rientrano i borsisti appartenenti a nuclei familiari il cui reddito '97 è uguale al reddito soglia, in rapporto al numero dei componenti. Le quote sono queste: **5.700.000** per i fuorisede; **2.800.000** per i pendolari; **1.900.000** per gli studenti in sede.

Dove. Per partecipare al concorso è necessario produrre domanda/ autocertificazione entro le 16.00 del **18 settembre**, presso i seguenti uffici: via De Gasperi 45, per le facoltà di Architettura, Scienze Politiche, Veterinaria e l'Accademia di Belle Arti; via Mezzocannone 8 e via Paladino 9, per Giurisprudenza, Lettere e Filosofia, Sociologia, Scienze (escluso Matematica e Fisica); Residenza Paoletta in via Tanzillo 28, per Ingegneria, Economia,

Scienze Matematiche e Fisiche; Il Policlinico, via Pansini 5, presso la Clinica Oculistica nell'Edificio 14/E per Medicina e Farmacia; Residenza G.Medici, via Università 133, Portici, per Scienze Agrarie e Scienze della Preparazione Alimentare; Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa, corso Vittorio Emanuele 292, per tutte le facoltà dell'Istituto. **I rimborsi.** Tutti gli studenti inseriti nelle graduatorie defi-

nitive, anche se non assegnati di una borsa di studio per mancanza di disponibilità di fondi, godranno dei seguenti benefici: rimborso, a domanda, della tassa regionale di 120 mila lire; esonero dal pagamento delle tasse universitarie; accesso ai servizi mensa per le matricole alla fascia minima di tariffazione, gratis per gli studenti iscritti ad anni successivi al primo.

Edisu Napoli 2

Scadenze: al Navale il 30, all'Orientale il 18 settembre

Scade il 30 settembre (entro le ore 15.00) il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso per l'assegnazione delle borse di studio erogate dall'Edisu Napoli 2 per quanto riguarda gli studenti iscritti ad uno dei Corsi di Laurea o Diploma dell'Istituto Universitario Navale. Solite le condizioni richieste per concorrere: requisiti di merito e reddito. Il bando è in distribuzione presso gli Uffici dell'Edisu Napoli 2 I.U.N. nella Stazione Marittima interno Porto. Da quest'anno sarà possibile autenticare la firma in calce alla documentazione, presso gli stessi uffici. L'ammontare delle borse di studio è così stabilito: £. 6.600.000 studenti fuorisede; £. 3.700.000 studenti pendolari; £. 2.800.000 + pasto giornaliero gratuito per gli studenti in sede. Nessun posticipo all'Orientale. L'Edisu informa che la data di scadenza è fissata al 18 settembre. Ogni informazione può essere richiesta presso gli sportelli dell'Ente che ha cambiato sede: da Calata Trinità Maggiore, gli uffici si sono trasferiti presso Palazzo Gentile, traversa Nuova Marina, n.8.

Il Ateneo

Il termine posticipato al 30 settembre

L'Edisu di Caserta che si occupa degli studenti della Seconda Università degli Studi di Caserta, posticipa al 30 settembre la data di scadenza del bando per l'attribuzione delle borse di studio. A concorso complessivamente 2 miliardi e 300 milioni. I requisiti di reddito e merito richiesti agli studenti sono uguali a quelli dell'Edisu Napoli 1. Uguali anche gli importi delle borse e la distinzione degli studenti in fuorisede, pendolari e in sede.

I moduli occorrenti per presentare le domande sono reperibili presso le segreterie studenti delle otto facoltà dell'Ateneo e presso la sede dell'Edisu in viale Carlo II presso il Ciapi, 81020-S.Nicola La Strada (Caserta). Presso la sede centrale dell'Ente vanno consegnati i documenti prodotti; è possibile anche inviarli via posta, ma, attenzione, avvertono gli impiegati, sarà considerata la data di arrivo e non quella di spedizione. Quindi conviene recapitarle a mano.

Parte della borsa sarà corrisposta in servizi. In assenza di Residenza Universitaria (c'è solo una convenzione con l'Edisu 1 per due posti alloggio), il servizio offerto è quello della ristorazione. I pasti sono erogati in sistema di convenzione con alcuni ristoranti. La Divina Commedia a S. Maria Capua Vetere, La Corte Normanna e L'Antica Osteria 1918 ad Aversa, l'Hotel Capis a Capua e il Royal food a Caserta: i ristoranti convenzionati lo scorso anno.

CORSI GRATUITI

- LINGUA INGLESE (Docenti Universitari Madrelingua) Vari orari e livelli
- DIZIONE E FONOLOGIA della Lingua Italiana

PRESSO IL CONVENTO DI S. MARIA LA NOVA (Piazza S. Maria La Nova n° 44)

- Durata Corsi: 8 mesi
- Rilascio Attestato di Frequenza
- Materiale didattico in Omaggio
- Viaggi Studio a Londra
- Cineforum in lingua

Con il Patrocinio

- REGIONE CAMPANIA
- AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI

**PER INFORMAZIONI: ASSOCIAZIONE CULTURALE "G. GIACOIA" - TEL. 081482846
DAL 1977 AL SERVIZIO DELLA CULTURA LINGUISTICA**

CREARE IMPRESA PER CREARE IL TUO LAVORO



L'Imprenditorialità Giovanile Spa
gestisce fondi pubblici

per la **creazione**
di nuove imprese giovanili

nei settori:

- produzione di beni in agricoltura, artigianato e industria; fornitura di servizi alle imprese (ex legge 44/86)
- fornitura di servizi per il turismo, la fruizione di beni culturali, la manutenzione di opere civili e industriali, l'agricoltura, l'innovazione tecnologica e la tutela ambientale (art. 1 bis legge 236/93)

e per **iniziative di lavoro autonomo**
("prestito d'onore")

proposte da disoccupati,
senza limiti di età e
in tutti i settori produttivi
(art. 9 septies legge 608/96).

La **IG**, inoltre, fornisce a enti, istituzioni, associazioni e imprese, servizi finalizzati alla creazione d'impresa, al sostegno delle piccole e medie imprese e allo sviluppo locale.

In dodici anni
di creazione d'impresa:

- 5.200 progetti valutati
- 1.300 progetti approvati
- 3.700 miliardi di investimenti
- 24.000 nuovi posti di lavoro
- 750 nuove imprese attive, con oltre 1.500 miliardi di fatturato

In un anno di "prestito d'onore":

- 10.000 idee d'impresa valutate
- 8.000 persone ammesse ai corsi di formazione imprenditoriale
- 100 corsi di formazione realizzati, con 2.500 partecipanti
- 500 iniziative di lavoro autonomo avviate

Per saperne di più:

NUMERO VERDE 167/020044



IMPRENDITORIALITÀ GIOVANILE Spa
Via Campo nell'Elba, 30 • 00138 Roma
tel. 06/88311 • internet: www.igol.it

UFFICIO PROMOZIONE IMPRENDITORIALITÀ
Via Calata San Marco, 13 • 80133 Napoli
tel. 081/5513545 • fax 081/5511468

CREARE IMPRESA PER CREARE IL TUO LAVORO



Oltre 96 mila studenti al Federico II

Lo scorso anno accademico si sono iscritte presso le facoltà dell'Ateneo Federico II oltre 16 mila matricole. Su una popolazione di 96 mila 503 iscritti solo 51.616 sono in corso. Quasi il 50% degli studenti è quindi fuoricorso.

	I ANNO	TOTALE
GIURISPRUDENZA	5.076	27.659
INGEGNERIA	2.532	15.711
Vecchio ordinamento		
Civile-Edile		667
Civile-Idraulica		66
Civile-Trasporti		171
Meccanica		323
Elettrotecnica		165
Elettronica		906
Chimica		60
Aeronautica		617
Navale e Meccanica		40
Nuovo Ordinamento		
Civile	199	1.190
Materiali	55	171
Telecomunicazioni	261	1.026
Edile	147	968
Informatica	312	1.301
Gestionale	175	809
Meccanica	378	1.928
Elettrica	79	627
Elettronica	252	1.764
Chimica	121	892
Aerospaziale	179	577

Navale	65	221
Ambiente e territorio	137	573
Infrastrutture	13	83
Informatica ed automatica	50	209
Meccanica	31	113
Informatica e auto. a dist	39	162
Meccanica a distanza	9	41
Telecomunic. a distanza	30	41
ECONOMIA	1.167	1.535
Economia e Commercio	743	10.480
Economia Aziendale	400	1.005
Statistica ed infor.gest.	18	64
Economia ed Ammin.	6	6
SCIENZE	1.481	8.778
Chimica	91	655
Matematica	211	1.290
Fisica	144	860
Chimica Industriale	72	302
Scienze Naturali	176	854
Scienze Biologiche	631	3.909
Scienze Geologiche	116	836
Biotechnologie	30	53
Scienza dei materiali	10	19
LETTERE	1.874	9.077
Lettere	1.124	5.551
Filosofia	344	2.006

Lingue e Letter. straniere	384	1.462
Servizio sociale	22	58
ARCHITETTURA	517	7.639
Architettura	480	7.602
Edilizia	37	37
SCIENZE POLITICHE	695	3.603
Scienze Politiche	695	3.602
Statistica	1	1
MEDICINA	1.133	3.204
Medicina	284	2.132
Odontoiatria	156	393
Biotechnologie mediche	25	54
Diplomi Universitari	334	625
SOCIOLOGIA	951	2.988
FARMACIA	727	2.931
Farmacia	370	1.586
Chimica e tec. farmace.	318	1.250
Biotechnologie	26	49
Controllo di qualità	13	46
AGRARIA	379	1.587
Scienze e tecn.agrarie	139	739
Scienze e tecn.alimentari	198	764
Biotech. ind. agrarie veg.	25	43
Produzioni vegetali	8	16
Tecnologie alimentari	9	25
VETERINARIA	355	1.771
Medicina Veterinaria	157	1.326
Scienze Produz. anim.	171	409
Biotechnologie	27	36
TOTALE	16.553	96.503

N.B. - I dati sottolineati sono relativi ai diplomi di laurea.

LA PROVENIENZA

Su 96.398 studenti del Federico II, 90.744 sono campani (Napoli: 67.195, Caserta 8.378, Salerno 6.864, Avellino 4.645, Benevento 3.662). Basilicata (1.676), Calabria (1.088) le due Regioni oltre la Campania da cui proviene la pattuglia più numerosa di studenti.

Meno del 10% si laurea in corso

Solo il 9,7% degli studenti del Federico II si laurea in corso. Su 6985 laureati nell'anno solare 1997, solo 678 hanno concluso gli studi nella durata prevista del Corso di Laurea. Ecco i dati distinti per Facoltà: AGRARIA 21 in corso 104 fuoricorso, ARCHITETTURA 4 in corso 811 fc.; ECONOMIA 9 in corso 1142

fc.; FARMACIA 19 in corso 132 fuoricorso; GIURISPRUDENZA 83 in corso, 1402 fc; INGEGNERIA 45 in corso, 852 fc.; LETTERE 16 in corso, 525 fc; MEDICINA 361 in corso, 109 fc, 4 ripetenti; VETERINARIA 6 in corso, 67 fc; SCIENZE 84 in corso, 767fc; SCIENZE POLITICHE 24 in corso, 229 fc; SOCIOLOGIA 6 in corso, 163 fc..

Studiato per chi studia!



CONTO UNIVERSITARI



- CONDIZIONI RISERVATE AGLI STUDENTI UNIVERSITARI -

- Tasso creditore (annuo) **• 4.50%**
- Tasso dare **• 11.00%**
- Spese chiusura **• nessuna**
- Spesa tenuta conto (annuale) **• £. 10.000**
- Spese per operazioni prime 100 gratuite, per le successive **• £. 1.300**
- Possibilità di affidamento in c/c con firma di garanzia dei genitori (da valutare caso per caso) fino ad un max di **• £. 5.000.000**
- Servizi utenze (con disposizione in c/c) **• gratis**
- Prestiti personali, durata max 36 mesi, tasso "Prime Rate ABI" + 0.50% **• 8.375% (attuali)**
- Carte di Pagamento:
 - Plafond mensile Bancomat a partire da **• £. 500.000**
 - Plafond mensile CartaSi Campus da **• £. 1 milione**
 - Prelievo Bancomat su ATM altri istituti **• nessuna commissione**

E' una proposta:



BANCA POPOLARE DI NAPOLI

GRUPPO BANCA POPOLARE DI BERGAMO-CV

Per informazioni rivolgersi agli sportelli della Banca Popolare di Napoli



ALL'ORIENTALE 9 MILA STUDENTI

Raggiunge quasi quota 9 mila la popolazione universitaria dell'Orientale. Gli studenti iscritti provengono per l'86,6% dalla Regione Campania (7.744 studenti), mentre la quota di altre Regioni si aggira sul 12,5%; 68 sono gli studenti stranieri.

FACOLTA' DI LETTERE	2.666
Lettere	720
Filosofia	125
Filologia e storia dell'Europa orientale	152
Lingue e civiltà orientali	556
Lingue e letterature straniere moderne	804
Studi comparatistici	309
FACOLTA' DI LINGUE	3.845
Lingue e letterature straniere	3.845
SCIENZE POLITICHE	2.400
Scienze politiche	2.031
Scienze internazionali e diplomatiche	369
STUDI ISLAMICI	24
Studi islamici	24
TOTALE	8.935

11 mila studenti al Navale

	TOTALE	1 anno	fuoricorso
CORSI DI LAUREA FACOLTA' ECONOMIA			
Econ. del Comm.Intern. e Merc. Valut.	5303	952	2496
Economia Aziendale	1841	679	142
Economia e Commercio	1259	391	185
Economia Marittima e dei Trasp.	288	83	87
*Commercio Internaz. e Mercati Valut.	131	0	131
*Economia Marittima e dei Trasp.	48	0	48
*Economia e Commercio	11	1	11
Totale	8881	2106	3100
* Corsi di Laurea ad esaurimento			
CORSI DI LAUREA FACOLTA' SCIENZE NAUTICHE			
Scienze Nautiche	392	115	85
Scienze Ambientali	567	135	3
*Discipline Nautiche	22	4	2
Totale	981	320	90
* Corso di Laurea ad esaurimento			
DIPLOMI UNIVERSITARI			
Economia e Gestione dei servizi turistici	545	219	103
Economia e Amministrazione delle imprese	430	152	92
Statistica ed Informatica per la gestione delle imprese	142	46	25
Totale	1117	417	220
SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE			
Amministrazione e direzione aziendale	45	21	-
Conservazione e gestione della documentazione storico-aziendale	5	-	-
Totale	50	21	-
TOTALE ATENEO	11.029	2864	3410

Laureati al Navale

Al Navale sono stati 458 i laureati nell'anno solare 1997, di cui solo 59 in corso. Ecco i dati nel dettaglio:

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE:

Amministrazione e Direzione Aziendale: 21 in corso; Conservazione e Gestione della documentazione storico-aziendale: 4 in corso.

DIPLOMI UNIVERSITARI:

Economia e Gestione dei servizi turistici: 2 in corso, 3 fuoricorso; Economia e Amministrazione delle imprese: 2 in corso, 5 fuoricorso; Statistica ed Informatica per la gestione delle imprese: 2 in corso, 6 fuoricorso.

CORSI DI LAUREA:

Economia del Commercio Internazionale e dei mercati valutari: 5 in corso, 331 fuoricorso; Commercio Internazionale e Mercati Valutari: 23 fuoricorso; Economia Marittima e dei trasporti: 34 fuoricorso; Economia e Commercio: 7 fuoricorso; Discipline Nautiche: 13 fuoricorso.

La provenienza geografica

Oltre diecimila studenti provengono dalla Regione Campania; la provincia più rappresentata con ben 8615 è quella napoletana, il 33,3% è residente in città; segue Salerno con ben 721 studenti. Folta anche la pattuglia di residenti in altre Regioni, quella più consistente proviene dal Lazio.

Campania

Napoli: 8615 (di cui 2872 a Napoli città)
Salerno: 721
Caserta: 623
Avellino: 332
Benevento: 83

Altre regioni:

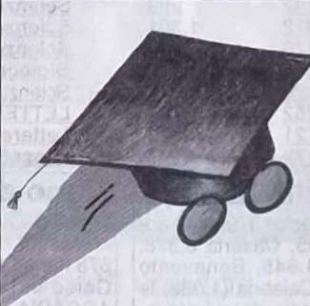
Lazio: 176; Basilicata: 139; Calabria: 120; Puglia: 71; Sicilia: 33; Molise: 29; Abruzzi: 20; Toscana: 11; Lombardia: 10; Umbria: 7; Emilia Romagna: 6; Liguria: 6; Veneto: 6; Marche: 3; Sardegna: 2; Trentino: 2; Friuli: 1.

Laureati all'Orientale nel 1997

773 in totale i laureati nei diversi Corsi di Laurea dell'Ateneo. Le cifre più consistenti si riferiscono ai due Corsi di Lingue (quello in Lingue e letterature moderne è ad esaurimento) che nel complesso hanno laureato 516 studenti.

Lingue e Letterature Straniere moderne	304
Lingue e Letterature straniere	212
Scienze Politiche	149
Lettere	67
Lingue e Civiltà Orientali	16
Filosofia	12
Filologia e Storia dell'Europa Orientale	12
Studi Islamici	1

VUOI LAUREARTI VELOCEMENTE?



La
soluzione
più
rapida
è

Eureka

Preparazione agli esami universitari
con formula soddisfatti o rimborsati
ANCHE PER UN SOLO ESAME

Napoli - P.zza Municipio, 84 ☎ **580.04.74**

Eureka: tutto l'aiuto che aspettavi da tempo

Sticco sped s.r.l.

**SPECIALISTI DI TRASPORTO
SULLE QUATTRO VIE DEL MONDO**

Agente 

**SPEDIZIONI INTERNAZIONALI
ASSISTENZA E CONSULENZA DOGANALE**

Via A. Vespucci, 78 - 80142 NAPOLI
Tel. (081) 5535919 - 5535925 - Telex 710557 - Telefax 260322

Agente corrispondente

ZÜST AMBROSETTI S.p.A.



TORINO - Corso Rosselli, 181
Tel. (011) 33361 (20 linee)
Telx 221242 - Telefax 378993

UN PUNTO D'APPOGGIO NEL MONDO



In 19 mila al Secondo Ateneo

	Immatricolati	fuoricorso	TOTALE
• ARCHITETTURA	188	418	1078
Architettura	188	418	1078
• ECONOMIA AZIENDALE	515	737	2144
Economia Aziendale	468	737	2058
Diploma in Economia e			
Amm. Imprese	47	—	86
• GIURISPRUDENZA	1438	1640	5914
Giurisprudenza	1438	1640	5914
• INGEGNERIA	266	259	1339
Ingegneria Civile	84	105	453
Ingegneria Elettronica	85	111	594
Ingegneria Aerospaziale	48	43	203
Ingegneria Meccanica	35	—	62
Ingeg. per Ambiente			
e Territorio	14	27	
• LETTERE	713	124	2624
Conservazione Beni			
Culturali	413	111	1253
Psicologia	300	13	1371
• SCIENZE	238	257	918
Scienze Biologiche	135	122	502
Matematica	103	135	416
• SCIENZE AMBIENTALI	49	27	236
Scienze Ambient.			
in dir terrestre	49	27	236
• MEDICINA	743	4701	5020
Medicina (Napoli)	320	1239	3454
Medicina (Caserta)	91	67	625
Odontoiatria	41	43	187
Diplomi Universitari	291	4	754
TOTALE	4150	4701	19273

-- SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI --
Il 60% degli studenti proviene dal casertano

La Seconda Università degli Studi ha un'utenza prevalentemente casertana. Su oltre 19 mila studenti ben 11.506 provengono da Terra di Lavoro, seguono i napoletani (5315) e i salernitani (857). 655 sono gli studenti provenienti da altre regioni. La Facoltà con più presenze al di fuori della provincia di Caserta sono oltre Medicina, nata per gemmazione dall'Ateneo Federico II e che ha la sua sede storica a Napoli, Lettere che con il suo Corso di Laurea in Psicologia, unico in tutti gli atenei campani, raccoglie studenti da tutta la regione. Ma vediamo la situazione nel dettaglio.

• **ARCHITETTURA.** Su 1078 studenti, 1020 sono campani: 629 di Caserta, 335 di Napoli, 25 di Salerno, 18 di Benevento, 13 di Avellino.

• **ECONOMIA.** Su 2145 studenti, 2124 campani: 1999 di Caserta, 109 di Napoli, 14 di Benevento, 4 di Salerno.

• **GIURISPRUDENZA.** Su 5915 studenti, 5708 campani: 4791 di Caserta, 732 di Napoli, 103 di Benevento, 45 di Salerno, 31 di Avellino.

• **INGEGNERIA.** Su 1339 studenti, 1322 i campani: 925 di Caserta, 384 di Napoli, 6 di Salerno, 3 di Benevento, 2 di Avellino.

• **LETTERE.** Su 2625 studenti, 2549 i campani: 1366 di Caserta, 942 di Napoli, 141 di Salerno, 65 di Benevento, 35 di Avellino.

• **SCIENZE.** Su 918 studenti, 880 i campani: 777 di Caserta, 72 di Napoli, 24 di Benevento, 5 di Salerno, 2 di Avellino.

• **SCIENZE AMBIENTALI.** Su 236 studenti, 225 i campani: 196 di Caserta, 16 di Napoli, 5 di Salerno, 5 di Benevento, 3 di Avellino.

• **MEDICINA.** Su 5017 studenti, 4510 i campani: 2727 di Napoli, 823 di Caserta, 626 di Salerno, 217 di Avellino, 117 di Benevento.

Gli studenti stranieri. Sono 291 gli studenti stranieri iscritti al II Ateneo, quasi tutti provenienti dalla Grecia (ben 282), iscritti per la stragrande maggioranza a Medicina.

- Gli studenti del Suor Orsola Benincasa -
(iscrizioni ai Corsi di Laurea e Diploma anno 1997-98)

	Immatricolati	Iscritti anni successivi al I	Laureati anno '97
- Scienze dell'Educazione	821	2037	41
- Conservazione Beni Culturali	714	2518	83
- Pedagogia	0	480	158
- Lingue e Letterature Straniere	142	884	96
- Materie Letterarie	20	918	103
- Operatore dei Beni Culturali	32	59	0
- Servizio Sociale	76	171	0
- Vigilanza Scolastica	6	14	1
Totali	1811	7081	482

a settembre
Federico raddoppia

Prossimamente un nuovo punto vendita
presso l'Università Centrale



Il negozio della tua
università,
dove troverai
Abbigliamento
Cancelleria, gadget
e Telefonia

omnitel

Aprirà nei prossimi mesi
una nuova sede
presso la facoltà centrale

College Store, Facoltà di Ingegneria - P.le Tecchio, 80

<Ti presentiamo il tuo nuovo compagno di studi.>



Tin e Lode: l'abbonamento per entrare in Internet con il massimo dei voti.

Studi in università? Beato te!

Telecom Italia Net ti ha riservato **Tin e Lode**, l'abbonamento che ti dà un anno di Internet senza limiti di collegamento **a sole 149.000 + iva (178.800 iva inclusa)**.

Net, un vero compagno di studi.

Internet ti sembra complicato? No problem, c'è Telecom Italia Net al tuo fianco. Con il Numero Verde 167-018787, con i servizi dedicati on-line e, soprattutto, con **Net** il tuo aiutante in rete.

Più servizi alla tua sete di sapere.

Tin e Lode ti dà accesso a tutti i servizi Telecom Italia Net: dalle IRC, a Virgilio, al motore di ricerca NetSonic.

E non è tutto (naturalmente!).

Tin e Lode ti dà anche una casella e-mail, 500 kb di spazio per creare la tua home page e un sito che cambia giorno dopo giorno. Serve altro?



McCANN ERICKSON

Numero Verde
167-018787

Trovi gli abbonamenti a Internet nei negozi Telecom Italia, Insp e nei migliori negozi di informatica che aderiscono all'iniziativa o sul sito www.tin.it

tin.it
TELECOM ITALIA NET

www.tin.it e ora, Internet



Oltre 304 mila matricole in Italia

Giurisprudenza in vetta alle preferenze

Un milione 685 mila e 403 gli studenti universitari iscritti ai Corsi di Laurea ed ai Diplomi attivati nelle sedi universitarie italiane (anno accademico 1995-96). I gruppi più scelti sono quello letterario (351.148) e quello giuridico (302.268); seguono il gruppo ingegneria (277.668) e quello economico (265.577). Crescono del 13,5% le matricole dei Diplomi - 27.980 contro le 24.643 dell'anno precedente - in funzione di una offerta che si è andata rafforzando e diversificando rispetto all'anno di esordio delle minilauree (il 1992-93). Si avverte una leggera flessione (il 2,2%) nelle iscrizioni al primo anno dei Corsi di Laurea (complessivamente 304.232). E' incessante il fenomeno della femminilizzazione della popolazione universitaria. I dati si riferiscono ad una rilevazione dell'Istat che fa riferimento all'anno accademico 1996-97. In testa alle preferenze degli studenti il gruppo giuridico. Gli unici Corsi di Laurea a sfuggire al generale calo di iscritti sono, però, quelle dei settori agrario (più 14,4%) e insegnamento (più 20,3%).

DIPLOMI

		variazione % rispetto all'anno precedente
Scientifico	1.326	23,3
Chimico-farmaceutico	295	163,4
Geo-biologico		
Medico	6.855	28,1
Educazione fisica	3.723	0,2
Ingegneria	5.124	0,5
Architettura	363	61,3
Agrario	872	30,3
Economico		
Economico-statistico	5.750	23,7
Politico-sociale	1.904	14,0
Giuridico	590	18,7
Letterario	613	53,3
Linguistico	493	708,2
Insegnamento	72	-82,5
Psicologico		
TOTALE	27.980	13,5

CORSI DI LAUREA

		variazioni % rispetto all'anno precedente
	9.398	-10,8
	10.962	10,0
	15.021	-11,2
	8.769	1,6
	34.031	-3,1
	8.135	-0,2
	8.967	14,4
	44.812	-1,6
	33.579	0,7
	56.809	-8,1
	30.980	-7,0
	17.280	-0,2
	17.713	20,3
	7.776	-1,7
TOTALE	304.232	-2,2

186mila laureati in cerca di lavoro

Due milioni e 800 mila persone in Italia: un milione e 600 mila concentrate nel Meridione contro 734 mila del Nord e 459 mila del Centro: sono le persone in cerca di occupazione rilevate dall'Istat. Ben 186 mila posseggono un titolo di studio superiore (laurea, dottorato di ricerca, diploma universitario). Quasi la metà (88 mila), risiede nelle regioni del Sud e nelle isole. Un altro dato allarmante: l'età dei soggetti in cerca di occupazione. Nella fascia compresa tra i 25 e i 29 anni: al Nord sono 30 mila; al Centro 19 mila, al Sud 38 mila. Se oltre i 30 anni che nel settentrione del paese si comincia a trovare una collocazione lavorativa (il numero dei disoccupati decresce a 22 mila) al Sud cresce ancora l'esercito dei senza lavoro (44 mila). Prevala la disoccupazione di lunga durata (la ricerca del lavoro da oltre dodici mesi).

Laureati in cerca di occupazione al Sud

	Durata breve	Durata media	Durata lunga	TOTALE
15-24 anni	1.000	1.000	3.000	5.000
25-29 anni	7.000	4.000	28.000	39.000
30 anni e oltre	4.000	3.000	37.000	44.000

ACERRA (Pezzalunga) A32 A83
ACERRA (Pozzilli) A34
ACERRA
(Stab. Montefibre) A31
ACERRA A31 A32 A34 A37 A77 A83 A84 C13
AFRAGOLA 3N A4R A7 A72 A77 C1N C2N C2R
ARZANO A20 A27 A72 A77 T31 T32 T33 T71
AVERSA M2 T41 T41B T45 T46 T47 T49N
T49R T51 T53 T65 T70
BRUSCIANO A85N A85R
CAIVANO (Pascarella) C1N C2B C2R T47
CAIVANO A72 A8 C1N C2B C2N C2R C6 T47
T65
CALVIZZANO P25 T70
CAMPOSANO C13
(FAIBANO) C13
CAMPOSANO C13
CAPODRISI C1N C1R C2R
CARDITO T32
(CARDITELLO) A72 A8 C1N C2N C2R T32 T65
CARDITO T45
CARINARO M2 T41 T49N T51
CASAL DI Principe
CASALNUOVO M55
(Tavernanova) A37 A77 C6
CASALNUOVO T46
CASALUCE A27 A8 T45 T73
CASANDRINO T49N T49R
CASAPESENA A72 A77 C1N C2N M1R M2IN M6
CASAVATORE T31 T32 T33
C1N C1R C2R T47
CASERTA A7
CASORIA A37 A3N A7 A72 A77 C1N C2N
M22N
CASTELCISTERNA A85N A85R
CASTELVOLTURNO M1B M1N M1R T51
(Pinetamare) M1B M1N M1R
CASTELVOLTURNO
CELLOLE M1N
(B. Domizia-B. Murena) M1N
CERCOLA M52R M55
CESA T45 T47
CICCIANO C13
CIMITILE C13
CRISPANO A8 T32 T47 T65
ERCOLANO M52N M54N
Frattamaggiore A8 T31 T32 T45 T71
Frattaminore T31 T47 T71
FRIGNANO M2 T41 T46 T49N T51
GIUGLIANO M1B M1N M1R P18B P19
(LAGO PATRIA)



CONSORZIO TRASPORTI PUBBLICI NAPOLI

Comuni serviti e linee esercitate

TARIFFE

KM	Biglietto (a terra)	Biglietto (in vettura)	Abbon. Mens.Ord.	Abbon. Men.Rid.
1 - 10	1.700	2.500	42.500	33.700
11 - 20	2.200	3.000	55.000	43.600
21 - 30	3.100	4.000	77.500	61.400
31 - 40	3.900	4.500	87.800	68.700
41 - 50	4.700	5.500	105.800	82.800
51 - 60	5.100	6.000	114.800	89.800
61 - 70	5.900	6.500	132.800	103.900
71 - 80	6.700	7.500	150.800	118.000

Si ricorda inoltre che, per le tratte urbane di Napoli servite da autolinee urbane, suburbane ed extraurbane, sono previste le seguenti tariffe NAPOLIPASS:

90 Minuti	Giornaliero	Abb. Mensile
1.500	4.500	45.000

Per informazioni: 081.700.51.04

GIUGLIANO (LICOLA) M1B M1N M6 P12R P18B
GIUGLIANO P28 A8 M45N M45R M5N M6
M78 T41 T41B T70
GRICIGNANO T45 T65
GRUMO NEVANO A27 A8 T33 T45 T71 T73
LUSCIANO T49R
Marano (Castelbelvedere) P7N
MARANO (P.CO DORA) P7B
MARANO (CESINA) P22
MARANO M4N M5N P22 P25 P7B P7N T70
MARCIANISE C1N C1R C2R
MARIGLIANELLA A85N A85R
MARIGLIANO A85N A85R
MASSA DI SOMMA M54N
MELITO A44 A8 M2 M45N M45R T41
T41B T70 T73
MONDRAGONE M1B M1N M1R M2
MUGNANO M78 M78B P28 T70
NAPOLI (AGNANO) P6
NAPOLI (CHIAIANO) M4N M5N M78 M78B P22 P25
P28 P7B T70

NAPOLI (LA PIETRA) P2N
NAPOLI (Marianella) T70
NAPOLI (PLANURA) P8
NAPOLI (PISCINOLA) T70
NAPOLI (PONTICELLI) M52R
NAPOLI (S. Pietro R.219) 111R
NAPOLI 111N
(Secondigliano R.167) M1B M1N P19
NAPOLI (P.TECCHIO) A20 A27 A37 A3N A44
NAPOLI (P.GARIBALDI) A4R C1N C1R C2N C2R M1B
M1N M1R M2 M22N M45N
M45R M4N M52N M52R M5N
M6 T31 T32 T33 T41 T41B
111N 111R M2IN
NAPOLI (P.MUNICIPIO) A72 A77 M78 T70 T71 T73
NAPOLI (Osp. CARDARELLI) C13
NOLA T31 T33 T65 T71
ORTA M5N T53
PARETE M54N
POLLENA TROCCHIA A83 A84 A85N A85R A86 M54N
POMIGLIANO M55
PORTICI M54N
Pozzuoli (Arcofelice) M1B M1N P11N P12R P18B P2N P6
POZZUOLI (La Schiana) P2N
POZZUOLI (Monterusc.) P1N P11R P15N P15R P6
POZZUOLI (Pisciarelli) P6
POZZUOLI (Solfatara) M1B M1N P9
POZZUOLI M1B M1N P10 P11 P11R P12R
P15N P15R P18B P2N P6 P8 P9
M45N M45R M4N M6 P7R
P10 P7N P7R
A85N A85R A86 M54N
A44 A8 T41 T41B T45 T73
T33 T47
T49N
QUALIANO C13
QUARTO M52N M52R M54N
S. ANASTASIA M5N T46 T49R T51 T53
S. ANTIMO C1N C1R C2R
S. ARPINO C1N C1R C2R T47
S. CIPRIANO M52N M52R M54N M55
S. FELICE A CANCELLO A85N A85R
(CANCELO SC.) T33 T65 T71
S. GIORGIO a Cremano T41B T46 T47 T65
S. MARCELLINO M5N T46 T53
S. MARCO EVANG. C1N C1R C2R
S. NICOLA LA STRADA C1N C1R C2R T47
S. SEBASTIANO M52N M52R M54N M55
SOMMA VESUVIANA A85N A85R
SUCCIVO T33 T65 T71
TEVEROLA T41B T46 T47 T65
TRENTOLA DUCENTA M5N T46 T53
VILLA DI BRIANO M2 T41 T49N T51
VILLALITerno M2 T41 T51
VILLARICCA M45R M5N M6 M78 T70
VOLLA M55



Per la Facoltà l'informazione è una priorità: incontri con le matricole, test di autovalutazione, un video ed un Cd illustrativo dei Corsi, un numero telefonico cui rivolgersi

"Ingegneria richiede una forte dedizione"

Seguire i corsi fin da metà settembre serve anche a verificare se la scelta è quella giusta, consiglia il Preside Gennaro Volpicelli

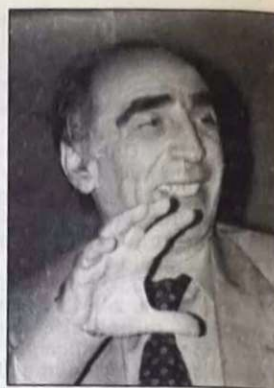
Quindici mila studenti, tra i quali, mediamente, circa duemilacinquecento matricole all'anno; tredici Corsi di Laurea; il tempo di attesa di un lavoro post laurea più basso di tutto l'Ateneo -mediamente sei mesi circa-. Ma anche: una percentuale di abbandono pari ai due terzi degli iscritti, con picchi elevatissimi al biennio; una durata effettiva del corso di laurea che oscilla tra i sette e gli otto anni, a fronte di un piano di studi che ne prevede cinque. La facoltà di Ingegneria della Federico II si affaccia all'anno accademico 1998/99 con una serie di contraddizioni e qualche certezza. La prima riguarda la necessità di proseguire con sempre maggiore energia ed impegno lungo il cammino dell'orientamento per le matricole, ma anche per gli studenti degli anni successivi al primo. Da questa consapevolezza -che è anche un impegno- prendono le mosse le considerazioni del professor Gennaro Volpicelli, Preside della Facoltà. "Ingegneria ha organizzato per i primi giorni di ottobre tre incontri aperti alle matricole, allo scopo di evidenziare le caratteristiche principali dei corsi di laurea, sotto il profilo della didattica, delle strutture, dei servizi e degli sbocchi occupazionali". La novità di quest'anno riguarda la partecipazione alle giornate di orientamento di tre grandi gruppi imprenditoriali: Montedison, Olivetti ricerche e Cesop, un consorzio di imprese "Abbiamo previsto la partecipazione di queste realtà -sottolinea il Preside- perché illustreremo ai ragazzi anche quali siano oggi gli strumenti elaborati d'intesa dall'Università, dagli enti locali, dal governo e dalle realtà produttive per facilitare il collocamento dei laureati sul mercato. Inoltre è importante che le matricole entrino subito in contatto con i rappresentanti di quei settori produttivi verso i quali, presumibilmente, si orienteranno le loro richieste di occupazione, dopo la laurea". La seconda fase dell'ampia strategia di orientamento organizzata da Ingegneria riguarda i rapporti con le scuole medie superiori. Sottolinea Volpicelli: "entro il 30 novembre i ragazzi che quest'anno frequenteranno l'ultimo anno della scuola secondaria superiore dovranno preiscriversi, ovvero depositare il loro nominativo presso la fa-

coltà che presumibilmente sceglieranno nell'anno accademico 1999/2000. Questo presuppone che, nel corso dell'anno, la facoltà organizzi incontri nelle scuole, contatti gli studenti preiscritti, li indirizzi e li aiuti a verificare le loro attitudini verso questo tipo di studi, tanto impegnativo". Orientamento, però, significa anche tutoraggio a favore dei ragazzi che frequentano anni successivi al primo. Qualcosa la facoltà ha fatto; molto resta ancora da fare. Il professor Volpicelli promette già da quest'anno miglioramenti anche sotto questo profilo, sebbene, sottolinea, "per i Corsi più affollati, almeno nei primi anni, un tutorato capillare ed efficiente non sempre risulta facile". In ogni caso, per Ingegneria l'informazione è una priorità. Lo testimonia il test di autovalutazione facoltativo, ma utilissimo, che le aspiranti matricole hanno potuto sostenere il 4 settembre. Oppure, il video illustrativo sulla facoltà realizzato in collaborazione con tecnici Rai. "E' visionabile, a richiesta, nell'atrio della facoltà e sarà proiettato in tante scuole se-

condarie. Stiamo inoltre realizzando anche un CD, contenente le stesse informazioni del video", annuncia il docente. Senza dimenticare, peraltro, la possibilità di attingere informazioni e consigli digitando il numero 7682646 tutti i giorni, dalle 9.00 alle 12.00, eccetto il sabato e la domenica. Questo sportello informativo, gestito dagli studenti che lavorano parte time in facoltà, funziona già dal 15 luglio. Capire la facoltà ed il tipo di studi che ci si appresta ad affrontare rappresenta dunque, a detta del Preside, il primo, fondamentale comandamento di una matricola. Il secondo è quello di iniziare a seguire i corsi, le lezioni e le esercitazioni sin dalla metà di settembre. "La maggior parte dei corsi dei primi anni sono semestrali", spiega il professor Volpicelli. "Questo ha consentito di abbattere di sei mesi circa il tempo medio impiegato dagli studenti per laurearsi. Il semestre impone di seguire, di mantenere un contatto costante con i docenti, di darsi da fare da subito. L'altra faccia della

medaglia è rappresentata dalle enormi difficoltà che incontrano i ragazzi i quali rimasti indietro all'inizio -si trovano poi a dover recuperare. Studiare subito con costanza consente inoltre di verificare le proprie attitudini e capacità. Le iscrizioni si chiudono a novembre ed i nostri corsi iniziano a metà settembre. Dunque, la matricola ha un mese e mezzo per capire se ha effettuato la scelta giusta. Se così non fosse, può tranquillamente optare per un'altra facoltà, ai primi di novembre". Ingegneria prevede 29 esami divisi in cinque anni. Tra corsi, esami, esercitazioni, richiede allo studente di restare in facoltà fino a pomeriggio inoltrato, per cinque giorni alla settimana. Capita spesso, inoltre, che anche la mattinata del sabato sia occupata da corso od esercitazioni. Non esagera, dunque, il professor Volpicelli quando sottolinea che "gli studi in Ingegneria richiedono, oltre alle attitudini personali, una forte dedizione"

(f.g.)



Il preside Volpicelli

Le strutture della Facoltà

La facoltà di Ingegneria fa capo a due edifici, entrambi siti a Fuorigrotta. Il triennio è ospitato a piazzale Tecchio (dove è ubicata anche la segreteria), il biennio, invece, si trova nell'edificio in via Claudio.

Due le biblioteche della facoltà. La principale è situata a piazzale Tecchio e si sviluppa su due livelli. I posti a sedere nella sala principale sono 312; la seconda sala ne contiene, invece, 192. Più piccola la biblioteca di via Claudio: 300 posti a sedere.

Al triennio è inoltre disponibile una sala polifunzionale, aperta dalle 8.30 alle 19.00. Costituisce uno spazio di socialità, per gli studenti che possono, al suo interno, sfogliare quotidiani, settimanali, mensili, la Gazzetta Ufficiale, oppure giocare a scacchi, al computer, chiacchiere.

Il Centro fotocopie offre la possibilità di duplicare appunti od altro, rimanendo all'interno della facoltà, al prezzo di 60 lire a fotocopia.

Infine, esiste un'aula rappresentanti studenti, al triennio. I ragazzi possono contattare i loro rappresentanti recandosi lì personalmente, oppure componendo il numero 7683601.

Le aule lezioni sono in tutto 45: 25 al biennio e 20 al triennio. Poi ci sono alcune aule studio, al cui interno, però, diventa quantomai problematico mantenere la concentrazione. Qualcuno parla a voce alta, qualcuno fuma oppure sgranocchia qualcosa di commestibile. In pratica, si fa tutto tranne che studiare.

L'ORGANIZZAZIONE SPORTIVA DELLA COMUNITA' UNIVERSITARIA NAPOLETANA
ATTIVITA' PROMOZIONALE ED AGONISTICA

C U S NAPOLI

CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO

- PISCINA COPERTA • PALAZZETTO DELLO SPORT • MULTISALA FITNESS
- BODY BUILDING • TENNIS
- CALCIO • CALCETTO • GINNASTICA/RIABILITAZIONE
- MASSAGGI • NUTRIZIONISTA
- CIRCUITO BENESSERE • ATLETICA LEGGERA • JUDO • LOTTA
- PALLAVOLO • PALLACANESTRO • BRIDGE • GOLF
- CAMPUS ESTIVI ED INVERNALI E TANTE ALTRE ATTIVITA' SPORTIVE E RICREATIVE

AMPI PARCHEGGI CUSTODITI
TUTTI I GIORNI FERALI E FESTIVI



INFORMAZIONI:

SEGRETERIA IMPIANTI - (Via Campegna):

aperta tutti i giorni dalle ore 9.00 alle 22.00 tel. 0817621295

SEGRETERIA PALAZZO CORIGLIANO (Piazza S.D. Maggiore n° 12):

aperta dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8.30 alle 17.00 - tel. 0817605717

Guida alla Scelta della Facoltà

Tredici Corsi di Laurea ad Ingegneria Buone possibilità occupazionali ma la strada è lunga e difficile



Foto di Carlo Hermann

Tredici Corsi di Laurea, ciascuno dei quali comprende 29 esami da sostenere, teoricamente, in cinque anni di corso. Questo il biglietto di presentazione della facoltà di Ingegneria della Federico II, di cui è Preside il professor Gennaro Volpicelli. Chi volesse approfondire la conoscenza con la facoltà, però, andando al di là delle presentazioni formali, scoprirebbe che è una signora tutt'altro che facile da trattare. In media, per conseguire la laurea, uno studente impiega tra gli otto e i nove anni. L'approccio iniziale è quantomai ostico, inoltre, se è vero che nei primi anni ci si trova al cospetto di discipline del calibro di Matematica, Chimica, Informatica, Fisica. Molti si ritirano scoraggiati, ma a chi abbia la costanza di proseguire nel difficile corteggiamento, la signora in questione riserva grandi soddisfazioni. Ancora adesso, infatti, una laurea in Ingegneria rappresenta il miglior biglietto da visita per un impiego soddisfacente, che generalmente richiede tempi di attesa non troppo lunghi. Ovviamente, date le difficoltà del corso degli studi, l'avvertenza principale è quella di intraprenderlo solo se si è fortemente motivati e portati verso le discipline costitutive dello stesso. In caso contrario, l'insuccesso è assicurato.

INFORMAZIONE Uno dei settori più promettenti

Sono tre i Corsi di laurea della Facoltà di Ingegneria che afferiscono al settore dell'Informazione: Ingegneria delle Telecomunicazioni, Ingegneria Elettronica ed Ingegneria Informatica. Mediamente, i tre Corsi registrano ogni anno un numero di matricole leggermente inferiore al migliaio, suddiviso in maniera quasi proporzionale all'interno dei tre corsi. Dal punto di vista degli sbocchi occupazionali, è considerato uno dei più promettenti. I settori produttivi e di esercizio legati alle telecomunicazioni ed all'informazione assumono infatti una rilevanza economica e sociale sempre maggiore. Da queste considerazioni

prende le mosse il ragionamento del professor **Ernesto Conte**, Presidente del Corso di Laurea in **Ingegneria delle Telecomunicazioni**. "Tim, Omnitel, Wind, ma anche Rai rappresentano solo quattro esempi di aziende del settore capaci di assorbire i laureati in Ingegneria delle Telecomunicazioni". Il Corso di laurea in questione è rivolto alla formazione dell'Ingegnere che si occupa della progettazione, produzione e gestione di apparati e servizi per la codifica, l'elaborazione, la trasmissione e la ricezione dell'informazione. Prevede un'ampia base fisico-matematica ed informatica, una altrettanto ampia base tecnico-scientifica comune a tutto il settore dell'informazione ed una preparazione specifica, con adeguati approfondimenti dell'area delle telecomunicazioni. La preparazione di base è assicurata da quattro discipline dell'area matematica, tre dell'area fisico chimica e due di quella informatica. La specializzazione proviene dai corsi dei **tre orientamenti**, che sono: **Elaborazione dei segnali, Trasmissione, Telematica**. "Gli studenti incontrano le maggiori difficoltà al primo ed al terzo anno" - spiega il professor Conte - **siamo organizzati in semestri e questo richiede da parte delle matricole l'impegno a studiare sin dai primi giorni, ma non tutti lo capiscono immediatamente. Risultato: restano indietro e poi incontrano ostacoli enormi a recuperare**. Al terzo anno, invece, si passa dalle materie fisico-matematiche a quelle applicative e questo può comportare problemi di adattamento negli studenti. I quali, da parte loro, lamentano una certa disorganizzazione per quanto concerne le date di esame. **Roberto Episcopo**, rappresentante in Consiglio di Corso di Laurea, ha avuto modo di lamentare la coincidenza tra sessioni di esame e corsi ancora in svolgimento. Per ovviare all'inconveniente si predispongono

le cosiddette finestre: si sospendono i corsi per una settimana, nel corso della quale si svolgono gli esami. Data la quantità di prove che si concentrano in un periodo relativamente breve, però, capita che le date si susseguano a ritmi forsennati oppure, addirittura, si sovrappongano. Un disagio, questo, del quale soffrono in particolare gli studenti del biennio. Il corso di laurea in **Ingegneria Elettronica** riguarda la progettazione, la realizzazione e l'utilizzazione di dispositivi ed apparecchiature basati su un'estesa classe di fenomeni fisici di natura elettrica, elettromagnetica ed ottica. La prima parte del Corso di Laurea è costituita da un gruppo di materie comuni a tutta l'ingegneria: matematica, geometria, fisica, chimica, informatica ed economia. Un secondo gruppo di sei discipline (Elettrotecnica, Teoria dei Sistemi, Elettronica I e II, Teoria dei Segnali, Calcolatori Elettronici) è comune ai Corsi di Laurea del settore Informazione. Un terzo gruppo è formato da altre sette materie, di cui quattro in comune con Ingegneria delle Telecomunicazioni, una in comune con Ingegneria Informatica e due specifiche del Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica. Infine, ci sono **quattro diversi orientamenti**: **Microelettronica, Microonde e circuiti ottici, Elettronica di Potenza ed applicazioni industriali, Bioingegneria**. Quali **gli sbocchi occupazionali**? Risponde il professor **Guglielmo D'Ambrósio**, Presidente del Corso di Laurea: "sono quelli comuni al settore dell'Informazione. Per quanto io ne sappia, nell'ambito del settore, l'assorbimento da parte del mercato lavorativo non è legato esplicitamente alla caratteristica del Corso di laurea". Quali sono i **problemi degli studenti** che frequentano Ingegneria Elettronica? Un rapporto numerico docentestudenti squilibrato (un professore ogni 41 studenti); lezioni quindi affollate; un servizio di tutorato mai decollato: le segnalazioni di **Carlo Vernetti**, rappresentante in Consiglio di Corso di Laurea. Completa il trittico del settore informazione il Corso di Laurea in **Ingegneria Informatica**, di cui è presidente il professor **Lucio Sansone**. Spiega il docente: "il Corso di Laurea si pone l'obiettivo di formare ingegneri che siano in grado di progettare, gestire e mantenere apparati e sistemi hardware/software destinati all'informaticizzazione

ed all'automazione di impianti e servizi". Gli **sbocchi professionali** di un corso del genere sono promettenti. Prosegue, infatti, il docente: "le società produttrici di informatica e di automazione, quelle che dipendono dall'informatica per il proprio sviluppo e la stessa Pubblica Amministrazione richiedono sempre più specialisti che posseggano capacità progettuali, conoscenze tecnologiche e visione sistemistica dei problemi". Sull'altro piatto della bilancia, però, pesa la **scarsità delle risorse** di cui dispone il Corso in questione. Qualche tempo fa lo stesso Sansone, in una intervista ad Ateneapoli, lo definì: "il più scassato dei corsi di laurea in Ingegneria", motivando con cifre e dati un giudizio così drastico. "Abbiamo **319 iscritti**, a fronte, per esempio, dei 374 di Meccanica. La differenza, però, è questa: loro hanno un numero di corsi 10 volte superiore al nostro". Sansone reclama a gran voce un riequilibrio delle risorse, le quali, "evidentemente andrebbero modulate anche in base al numero degli iscritti". Prosegue il docente: "se oggi dovessi dire qual è il numero di studenti compatibile con le risorse di cui disponiamo, parlerei di non più di cento". Oggi la realtà è migliorata: "quando sono state assegnate le risorse, si è tenuto finalmente conto della situazione di Informatica". La matricola del corso di laurea in Ingegneria Informatica affronta Analisi Matematica I, Fisica generale I, Chimica, Geometria ed Algebra, Fondamenti di Informatica I. All'interno del Corso di Laurea si distinguono due diverse aree culturali: Informatica ed Automatica.

CIVILE Il settore più antico

Civile: il settore più antico della Facoltà. Due i Corsi di



Il prof. Sansone

Laurea che vi fanno riferimento: Ingegneria Civile ed **Ingegneria Edile**.

"Ingegneria Edile ha lo scopo di preparare gli allievi che intendano occuparsi di progettazione e costruzione degli edifici, ma anche della loro riqualificazione" spiega il professor **Benito De Sivo**, Presidente del Corso di Laurea. In considerazione della fase di stasi dell'edilizia pubblica e privata e dopo l'adeguamento della tabella XXIX alle direttive Cee, l'indirizzo oggi più promettente è quello di **Riqualificazione**. Sottolinea De Sivo: "riqualificazione e recupero dell'esistente rappresentano oggi la sfida da affrontare". Senza, per questo, sconfiggere nella preparazione propria di un architetto, come precisa il docente: "l'impostazione di base è volta alla conoscenza di problemi prettamente ingegneristici". In media, negli ultimi anni, gli **immatricolati** sono stati poco meno di 200. Circa 150, invece, i **laureati**. La grande novità consiste nella scelta di organizzare in **semestri i corsi del primo anno**.

Ingegneria Civile prevede quattro indirizzi: Geotecnica, Idraulica, Strutture e Trasporti. "Ventidue esami sono comuni per tutti" - precisa il professor **Marino De Luca**, Presidente di corso di laurea - **una volta superati questi, lo studente deve affrontare le discipline caratterizzanti**. I settori classici all'interno dei quali i laureati in Ingegneria Civile trovano lavoro, prosegue il professor De Luca, sono: "le **grandi aziende di servizi pubblici** - Ferrovie, Acquedotti, Autostrade - oppure le imprese di costruzione, senza dimenticare la **Pubblica Amministrazione**. Poi c'è la **libera professione**, che tradizionalmente rappresenta una meta ambita dei nostri laureati". Nel 1998/99 sarà applicata anche al **secondo anno di corso la suddivisione in semestri**, introdotta in via sperimentale lo scorso anno. Il bilancio è positivo, come sottolinea De Luca: "in alcuni dei corsi semestralizzati, per esempio Fisica I, il numero dei frequentanti è stato superiore a quello delle matricole. Segno che anche chi non era al primo anno ed era in debito dell'esame ha optato per il corso semestralizzato, pur non essendovi costretto dal piano di studi". Mediamente, ogni anno, il corso di laurea in Ingegneria civile immatricola circa 200 studenti.

Continua a pagina seguente



Continua da pagina precedente

INDUSTRIALE

Sei Corsi di Laurea

Ad esso afferiscono ben sei Corsi di Laurea, tra i quali **Ingegneria Elettrica**, che offre gli elementi fondamentali della conoscenza dell'elettrotecnica applicata all'energia, all'industria, all'informazione. "Consente perciò al giovane laureato di inserirsi nel mondo del lavoro connesso ai settori industriale, energetico e del terziario", sottolinea il professor **Francesco Gagliardi**, Presidente del Corso di Laurea. Il numero degli studenti immatricolatisi negli ultimi anni ad Ingegneria Elettrica si aggira intorno ai 130. Gli orientamenti previsti dal Manifesto degli Studi sono quattro: **Energia, Automazione industriale, Trasporti e Gestionale**. Dati alla mano, la **durata media del corso** di studi per Ingegneria Elettrica è la più alta di tutta la facoltà. Di qui la richiesta di alcune modifiche all'ordinamento didattico, avanzata dagli studenti, i quali auspicano **maggiore coordinamento** tra i docenti e tra i programmi di esame, oltre ad una più ampia disponibilità di attrezzature e materiale didattico. "Qualcosa stiamo già pensando di realizzare per l'anno accademico 1998/99", spiega Gagliardi. Il Corso si sta ponendo il problema dell'individuazione dei **moduli** su cui poi organizzare i crediti. In attesa che giungano a maturazione le trasformazioni, ecco quali sono gli **sbocchi occupazionali** di chi si laurea in Ingegneria Elettrica, secondo il professor Gagliardi: "piccole, medie e grandi imprese offrono buone prospettive. Per chi si laurea con un buon voto, i tempi di attesa prima di cominciare a lavorare non superano qualche mese". Il Corso di Laurea in **Ingegneria Chimica** -precisa il Presidente **Guido Greco**- "prepara tecnici per l'industria di processo. In questa dizione sono comprese tutte le attività industriali che, partendo da materie prime, le sottopongono a trasformazioni fisiche e/o chimiche, per ottenere prodotti finiti o semilavorati con valore aggiunto". I settori capaci di assorbire i laureati in questione, sottolinea il docente, sono numerosi: "l'industria chimica e petrolchimica; l'industria alimentare; l'industria farmaceutica, la produzione e la lavorazione di materiali innovativi; la gestione ed il controllo ambientale". Superato un periodo di relativa crisi, oggi i **tempi medi di attesa del lavoro** per un laureato in Ingegneria Chimica si sono radicalmente accorciati. "Credo che non superino i tre mesi", spiega il docente. Sono quattro gli orientamenti pre-



visti: **Ambientale, Impiantistico, Materiali, Processistico Biotecnologico**. Mediamente, gli immatricolati sfiorano quota 150 ogni anno. I laureati, invece, si aggirano attorno a quota sessanta. In attesa dei profondi mutamenti che si determineranno tra un anno con la Martinotti ed i decreti Berlinguer, Ingegneria Chimica sperimenta una novità. "Organizzeremo i corsi su tre livelli di orari diversi, percorrendo uno degli aspetti fondamentali della riforma: il diverso peso dei corsi, a sua volta connesso al differente carico didattico ed espresso da un tot numero di crediti".

Ingegneria Navale "è un Corso di Laurea di lunga e consolidata tradizione" esordisce il presidente, professor **Pasquale Cassella** -ha per scopo la formazione di ingegneri che possano dedicarsi, sotto il profilo tecnico, alle diverse fasi che hanno attinenza con la vita della nave: progettazione, trasformazione, manutenzione, realizzazione, demolizione. Quali gli sbocchi lavorativi? La parola al professor Cassella: "i cantieri di costruzione e di riparazione; i registri di sorveglianza e classificazione; le società per la ricerca in mare e lo sfruttamento di fonti di energia; gli uffici tecnici armatoriali, la libera professione. In questo momento la richiesta di ingegneri navali è addirittura superiore all'offerta, di conseguenza chi si laurea trova subito lavoro". Sono circa settanta ogni anno i ragazzi che si immatricolano al Corso di Laurea in questione. Gli studi di base sono quelli tradizionali per ogni ingegnere. Completano la formazione le materie rientranti nell'ambito strutturale, idrodinamico ed impiantistico. Gli orientamenti sono quattro: **Strutturale, Architettonico, Impiantistico e Militare**.

Ingegneria Aerospaziale si presenta ai nastri di partenza dell'anno accademico senza novità. Spiega il professor

Pasquale Murino, Presidente del Corso di Laurea: "Ingegneria Aerospaziale fornisce una solida preparazione scientifica di base, arricchendola poi attraverso conoscenze tipiche e specialistiche, per quanto concerne il settore aerospaziale". Buone, sottolinea il docente, "le opportunità di inserimento professionale. Sotto il profilo aeronautico, sono legate alla costruzione, alla progettazione ed alla manutenzione di aerei. Sotto il profilo spaziale, invece, si prevedono promettenti sviluppi nei sistemi di costellazioni satellitari e di telecomunicazioni".

Ingegneria Meccanica -tra i Corsi di laurea tradizionali della facoltà- ha continuato ad offrire discreti sbocchi occupazionali anche nel pieno della crisi di due-tre anni orsono. Ricorda il professor **Renato Esposito**, Presidente del Consiglio di Corso di Laurea: "all'epoca, i tempi medi di attesa per i nostri laureati che si affacciavano al mondo del lavoro non superavano i due anni. Adesso che la situazione è migliorata per tutti, naturalmente, gli ingegneri meccanici possono sfruttare ancora meglio le loro potenzialità". Il laureato di questo corso, infatti, spiega il docente, "è un jolly, capace di mettere a frutto le sue solide competenze in tutti i settori". Lo sbocco tradizionale è in ogni caso rappresentato dall'industria. "Non esiste industria senza macchinari" sottolinea Esposito. I nostri ingegneri sono professionisti capaci di dirigere le fasi della progettazione, della manutenzione, della costruzione degli impianti industriali". In media, ogni anno, s'immatricolano ad Ingegneria Meccanica circa 350 ragazzi. La novità principale per l'anno accademico 1998/99 consiste nella **semestralizzazione del secondo anno**, che segue quella del primo, realizzata dodici mesi orsono. E' in crescita il Corso di Lau-

rea in **Ingegneria dei Materiali**, come ricorda il Presidente **Luigi Nicolais**: "quest'anno abbiamo avuto circa sessanta matricole, quasi tre volte in più rispetto al precedente anno accademico, quando erano state ventidue". Il laureato in Ingegneria dei Materiali è un professionista preparato a scegliere il materiale più adatto per una data realizzazione, ma anche orientato verso la ricerca e la produzione di nuovi materiali. Istituito nel '92, il Corso di laurea in questione offre tutte le discipline che formano l'insostituibile preparazione di base di un ingegnere classico, arricchendole poi con una specializzazione relativa, appunto, al campo dello studio e della scelta dei materiali.

INTERSETTORIALI Ingegneri ambientali e gestionali

Grosse novità, in previsione dell'anno accademico che sta per iniziare, arrivano dal corso di laurea in **Ingegneria dell'Ambiente e del Territorio**, uno dei due intersettoriali, insieme a Gestionale. Il Manifesto degli studi, al termine di un processo di autovalutazione dei docenti che si è avvalso anche del contributo degli studenti, è stato drasticamente trasformato. Sottolinea il professor **Pasquale Erto**, Presidente del Corso di Laurea: "I corsi del primo anno saranno riorganizzati su base semestrale. L'obiettivo è quello di rendere praticabile la conclusione del Corso di laurea agli studenti nei cinque anni previsti". Per realizzare l'obiettivo, i docenti hanno ponderato, attraverso il sistema dei crediti, il carico didattico che fino allo scorso anno gravava sugli studenti, ricavandone la diagnosi di un **peso eccessivo**. Sottolinea Erto: "alcuni dei nostri corsi contemplavano tutto lo scibile umano". Da

quest'anno, dunque, semestri per le matricole e corsi più agili, compatti, che evitano ridondanze ed appesantimenti. Sottolinea Erto: "la figura professionale che questo corso di laurea forma, opera in due settori: va a gestire l'azienda applicando a monte un'ottica ambientale, che significa anche risparmio ed economia. Oppure, svolge attività connesse alla salvaguardia delle risorse sul territorio. Questa seconda anima è meno tecnologica e più naturalistica". La formazione parte da uno studio di base che spazia nei diversi settori dell'Ingegneria classica. Poi si aggiunge uno studio specialistico, mirato alla progettazione, costruzione e gestione delle più diverse opere umane. Attivato nel '91, quando iscrisse 50 matricole, attualmente il corso fa registrare una media di circa 170 iscritti all'anno.

Ingegneria Gestionale si presenta alle matricole il 14 settembre alle ore 11,00, nell'Aula delle lauree. Spiega il professor **Mario Raffa**, Presidente del corso di laurea: "è il secondo appuntamento dedicato da Gestionale all'orientamento, dopo quello che abbiamo tenuto il 21 luglio. L'iniziativa è aperta ai singoli studenti, ma anche alle scuole. Distribuiremo un opuscolo informativo sulle caratteristiche del corso, sugli sbocchi occupazionali, sull'articolazione del percorso didattico". In media, ogni anno, si iscrivono a Gestionale circa 150 matricole. In totale, gli ingegneri gestionali sono circa 800. Si tratta di un corso di laurea fortemente innovativo che, senza perdere di vista la formazione classica dell'Ingegnere, punta ad un tipo di formazione che consenta un inserimento in campi in cui le variabili tecniche e tecnologiche interagiscono con quelle economiche, sociali, istituzionali ed ambientali. La scorsa primavera il Corso di Laurea ha avuto i primi laureati, i quali hanno trovato un rapido e proficuo inserimento lavorativo. "C'è forte domanda da parte degli enti e delle istituzioni che erogano servizi. Le varie Bassanini impongono di ottimizzare le risorse e di condurre anche gli enti come imprese. Di qui la richiesta di figure come quella dell'ingegnere gestionale, adatto a dirigere e gestire le risorse. A titolo di esempio, alcuni dei nostri laureati, mettendo a frutto rapporti di collaborazione instaurati già durante la fase di preparazione della laurea, attualmente sono stati assunti in qualità di City manager presso comuni ed enti". Quattro gli orientamenti del Corso di Laurea: **Economico organizzativo, Gestione dei servizi di pubblica utilità, Gestione dell'energia nei processi produttivi, Tecnologico produttivo**.

Fabrizio Geremicca



Giurisprudenza la più scelta

La facoltà napoletana traghetta i suoi 28 mila studenti verso un sapere giuridico al passo con i tempi e sceglie la via informatica e le lingue

E' la Facoltà dell'Ateneo che attrae più studenti. Quasi seimila matricole ogni anno vanno ad aggiungersi ad una popolazione di oltre 28 mila studenti. E, a fronte di tanti nuovi arrivi, superano di poco le 1500 unità i laureati licenziati annualmente. La laurea, poi, arriva molto in ritardo: occorrono quasi otto anni per ultimare gli studi, esattamente il doppio del tempo previsto. E neanche fa gioire il voto medio di laurea, uno dei più bassi dell'ateneo: 98 su 110. Non c'è corrispondenza dunque tra ingresso e uscita dall'università. Che fine fanno tanti studenti? Solo uno su tre arriva alla laurea, gli altri si perdono per strada, in genere nel passaggio dal primo al secondo anno. Eppure, nonostante questi dati così poco confortanti, la Facoltà continua ad esercitare un forte potere di attrazione nei confronti dei neo diplomati. Diverse le ragioni. Sicuramente la valente tradizione degli studi giuridici e il prestigio indiscutibile di molti professori che insegnano nella facoltà napoletana. Poi la garanzia che il titolo possa essere speso in più modi nella giungla del post-laurea. Ma attenzione: nuovi disegni di legge - quei progetti di riforma che hanno infiammato gli animi studenteschi nello scorso inverno - stanno cambiando l'accesso alle professioni. Ancora, una falsa illusione: è un corso di laurea adatto a tutti, soprattutto a chi non ha spiccate attitudini. Insomma, una sorta di limbo per gli indecisi. A ristabilire subito la verità, l'incontro-scontro con gli esami scoglio del primo anno; un assaggio di cosa significhi studiare in una facoltà dove lo studio è duro e serrato. A meno che non si voglia andare ad ingrossare le fila del nutrito esercito dei fuoricorso. Ma da quest'anno c'è una ragione in più per non scherzare: la riforma dei criteri di ammissione al rinvio militare per motivi di studio. Da gennaio 1999 entrerà in vigore la nuova normativa secondo la quale si dovranno sostenere più esami in un anno, rispet-

to agli attuali.

Un altro anno dunque va a cominciare. Il 1998-99 segna il secondo anno di attivazione della nuova tabella didattica della Facoltà. Biennio comune, piani di studio ad indirizzo e l'ingresso degli insegnamenti extracurricolari - la lingua straniera e l'informatica giuridica - che consente di acquisire degli importanti strumenti pratici per favorire l'ingresso nel mercato del lavoro: gli elementi qualificanti la tabella. E proprio sul versante dell'informatica, la Facoltà ha avviato una sperimentazione conclusasi il 20 luglio scorso - che ha riguardato sessanta studenti: un corso organizzato in collaborazione con l'Istituto di Documentazione Giuridica di Firenze e con il Laboratorio di Urbanistica e Pianificazione Territoriale dell'ateneo federiciano. Un attestato di partecipazione, utile ai fini del curriculum, ha chiuso in bellezza la prima avventura informatica degli studenti di legge partenopei. "Visto il successo della sperimentazione credo proprio che anche l'anno prossimo si ripeterà qualcosa di simile. Anzi ho intenzione di chiedere fondi straordinari, che spero poi diventeranno ordinari, per realizzare un corso allargato a tutti (il corso, era a numero chiuso ndr) anche agli studenti fuori corso", annuncia il Preside **Luigi Labruna**, docente di Storia del diritto romano, pluridecorato con diverse lauree honoris causa da atenei stranieri; una carriera coronata ultimamente dall'elezione a Presidente del Consiglio Universitario Nazionale, una carica importante e onerosa che aveva fatto balenare la possibilità che il Preside lasciasse la reggenza della fa-

coltà più popolosa dell'Ateneo (i soliti bene informati hanno lasciato trapelare anche la rosa dei nomi tra cui scegliere il possibile successore: i professori Donisi, Sico e Campobasso). Sbocchi occupazionali e formazione post-laurea: il Preside anticipa "sto meditando di organizzare per la fine di settembre, massimo i primi di ottobre, un grande incontro di facoltà aperto a tutti gli studenti, dal momento che alcuni professori (in particolare il professor Grasso di Diritto Civile e, pare, il professor Jossa, di Economia Politica ndr) hanno posto proprio il problema di informare i ragazzi sulle disponibilità lavorative post-laurea. A questo è strettamente connesso il problema delle scuole di specializzazione". Oltre alla questione occupazionale e a quella legata alle Scuole, ad ottobre si riparerà anche di tutorato degli studenti - un servizio in passato offerto dalla facoltà - "lo si farà cercando di capire i motivi per cui questo servizio stenta a decollare (lo scorso anno furono davvero poche le domande giunte in presidenza ndr)". Novità anche sul potenziamento dell'offerta didattica e sulle sedi. Entro l'anno 1999-2000 la Facoltà di Giurisprudenza dovrà attuare il piano di decongestiona-

mento che prevede la nascita di un secondo Corso di Laurea in Legge "per fare questo si sta già attrezzando un nuovo edificio in costruzione in via Marina, edificio che risponderà alle esigenze di modernità e comfort degli studenti del terzo millennio. Le novità maggiori riguardano la dislocazione degli uffici e delle strutture rispetto a come era stata pensata in un primo momento. La segreteria studentesca che ora è in Via Mezzocannone 16 (e che era destinata ad andare nel palazzo dell'ex Isveimer, dove invece andrà la segreteria di Lettere ndr) sarà sistemata tra il pianterreno ed il primo piano di questo nuovo palazzo. Mentre in due piani sotto il livello stradale saranno organizzati dei depositi. La cosa importante che è emersa da un sopralluogo fatto con il Rettore e col Direttore amministrativo, è la possibilità di realizzare un ingresso separato ed autonomo alla segreteria rispetto all'ingresso riservato agli studenti che entrano in facoltà. Davvero ora l'unica cosa che si attende è lo stanziamento dei fondi necessari da parte del Ministero". I piani superiori della nuova sede ospiteranno aule, spazi studio, una sede appropriata per le rappresentanze studentesche in Consiglio di Facoltà e, addirittura, uno spazio dedicato alle associazioni di studenti. D'incis in fondo, dovrebbero nascere anche il Centro Linguistico ed Informatico, strutture necessarie per l'applicazione delle nuove tabelle didattiche, che prevedono esami "extracurricolari" proprio di informatica e lingue straniere.



Il preside Labruna

"It's a piece of cake"



Se pensate che stiamo parlando di dolci, allora avete urgente bisogno della nostra pubblicazione "Corsi di Inglese in Gran Bretagna": un agile manuale pubblicato dall'Ente per il Turismo Britannico, in cui sono elencate oltre 50 selezionate scuole di inglese in Gran Bretagna, tutte riconosciute dal British Council, con la descrizione dei servizi offerti: tipi di corsi, mesi di apertura, alloggio, rappresentanti in Italia, e altro ancora. In breve, tutto quanto può servire per la scelta migliore in base alle proprie esigenze.

Inoltre, il manuale elenca e descrive 32 organizzazioni italiane specializzate nel campo dei corsi di studio.

Se invece avete correttamente interpretato la frase del titolo, vi confermiamo che con la nostra pubblicazione è ora quanto mai facile orientarsi nella pressoché illimitata gamma di corsi offerte dalle

centinaia di ottime scuole d'inglese in Gran Bretagna.

Richiedete gratuitamente "Corsi d'inglese in Gran Bretagna" con l'apposito coupon, oppure ritirate direttamente presso le nostre sedi di Roma, Corso Vittorio Emanuele II n° 337; e Milano, Corso Magenta, 32.

Se desideri ricevere gratuitamente la pubblicazione "Corsi di Inglese in Gran Bretagna", compila e spedisce il coupon a:
British Tourist Authority
Corso Vittorio Emanuele II, 337 - 00186 Roma

Nome e cognome
Età Professione
Via
Cap Città

In conformità alla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali, La informiamo che le informazioni che Lei vorrà comunicarci possono essere utilizzate per proporre offerte e informazione da parte nostra e di altre società di comprovata serietà. Lei ha la possibilità di accedere liberamente alle informazioni che La riguardano, per aggiornarle e modificare, scrivendo a BTA, Corso Vittorio Emanuele II, 00186 Roma.

☐ Barri la casella solo se intende rinunciare a tale opportunità



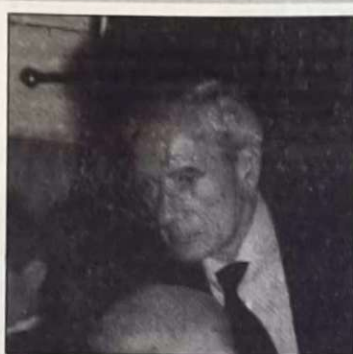


I personaggi della Facoltà: dall'ufficio di Presidenza alla biblioteca

De Girolamo: cerimoniere dell'Ateneo

"Iniziate bene il primo anno; subito gli esami storici"

Dovendo fare uno screening dei personaggi che operano in Facoltà, personaggi con i quali gli studenti spesso stringono veri e propri rapporti di amicizia, oltre che di fattiva collaborazione, si corre il rischio di dimenticarsene qualcuno. Vale comunque la pena di correrlo, questo rischio, per spiegare soprattutto alle matricole che, nonostante i grandi numeri, anche a Giurisprudenza è possibile ritagliarsi uno spazio di umanità. Sempre che, naturalmente, la Facoltà venga vissuta, frequentata. Negli uffici della Presidenza, ci si imbatte nel dottor **Enrico Luise**, baffuto e disponibile supervisore dell'altrui (e del suo) operato e fondamentale punto di collegamento tra il Preside Labruna e la multiforme realtà della facoltà. Se può dare un consiglio o sbrigare velocemente una faccenda che richiede velocità, di sicuro Luise non si tira indietro, alleggerendo spesso la tensione con qualche battuta. Sempre presente anche la dottoressa **Daniela Piccione**, addetta alle relazioni esterne. Gli studenti ricordano spesso anche le figure della signora **Aurora Barra** e del "dylandoghiano" **Gianfranco Taddeo**, altri personaggi chiave della presidenza che, insieme ad altri efficientissimi addetti svolgono un ruolo prezioso. In particolare modo Taddeo è addetto alla consegna dei moduli per la richiesta delle tesi di laurea. Nella "dependance" della presidenza (lato est del piano terreno) troviamo invece la tranquilla signora **Ciliberto**



Il sig. Di Girolamo

e il prode Di Girolamo (di cui parliamo dopo). Tra il pian terreno ed il primo piano agiscono poi gli ausiliari della facoltà. In particolar modo gli studenti familiarizzano con la signora seduta fuori dei locali della presidenza e con **"don" Vincenzo**, canuto signore dalla parlantina svelta, la cui postazione si trova nel lato esposto dell'edificio. Jolly della facoltà il dottor **Orecchio**, poco appariscente ma carismatica figura di coordinatore che agisce, di preferenza, fuori dalla presidenza. Al primo piano eguale disponibilità e gentilezza viene sempre mostrata dagli ausiliari che cedono spesso alla richiesta degli studenti di effettuare la prenotazione "manuale" degli esami, quando le macchinette a questo addette fanno le bizzie, o quando gli studenti... se ne ricordano tardivamente. Chiude il quadro la signora addetta

alla biblioteca del II piano che, pur con qualche difficoltà ad esprimersi, comunica tutta la sua amichevolezza e affabilità ai ragazzi che, non muniti di libretto o tessera magnetica, non potrebbero entrare in biblioteca. Soffermiamoci ora sulla figura del signor **Paolo Di Girolamo**, cerimoniere ufficiale dell'Ateneo, di cui è anche la memoria storica. **"Il mio ruolo è proprio quello di addetto al ricevimento dei grandi personaggi - spiega Di Girolamo -. Nella mia carriera posso vantarmi di aver conosciuto ben quattro Presidenti della Repubblica e vari Ministri degli Interni. L'ultimo, in ordine di tempo, è stato proprio il Ministro Napolitano. Ho vissuto delle belle emozioni".** Quasi reticente a parlare di sé, un po' imbarazzato il signor Di Girolamo si lancia nel ricordo più belli di questi 24 anni passati al servizio della facoltà, passando attraverso tante storie di vita vissuta, tante storie di ragazzi in difficoltà che si sono spesso rivolti a lui. **"Oltre alla funzione di coordinatore nello svolgimento di conferenze e convegni - continua Di Girolamo - spesso mi trovo a fare da consigliere dei ragazzi. È logico che se posso avere una parola di conforto per loro non gliela rifiuto mai. Mi è capitato tante volte di vedere ragazzi spaesati e confusi, ma mai come in questi ultimi anni, anni in cui gli studenti che si iscrivono a Giurisprudenza poche volte sanno davvero cosa fare, ma soprattutto cosa vogliono dalla vita. Spesso mi dicono che sono i genitori a iscriverli**

quasi di forza. Evidentemente, alle soglie del 2000, resiste ancora il mito del figlio avvocato. Questo però non è giusto per il ragazzo, condannato a fare degli studi che non gradisce, e non è giusto per la società, che non ha certo bisogno solo di avvocati ... Giurisprudenza fa ancora paura a molti perché qui si impara la dialettica, cosa che nessun libro di scuola può insegnarti. **Qui si trovano in difficoltà alla stessa maniera ragazzi "normali" e figli di professori.** Spesso mi vengono chiesti pareri sui professori, io, invece di esprimere giudizi, preferisco consigliare allo studente qualche assistente comprensivo e bravo che possa seguirli un po'. Si capisce subito di che pasta è il signor Di Girolamo, un uomo all'antica che conosce i problemi dei giovani. Un ultimo consiglio, perciò, lo affidiamo a lui. **"Finora ho lavorato con cinque Presidi diversi - conclude - che hanno impresso alla didattica e alla vita di facoltà cinque modi diversi di vedere le cose. Per i ragazzi è diverso, perché tutti continuano a temere gli esami di Diritto Privato al primo anno, e poi, via via, Diritto Commerciale, Procedura Civile ed altri. A loro mi rivolgo dicendo di non temere niente e di iniziare bene il primo anno affrontando subito gli esami storici che sono fondamentali, il tempo premierà i loro sforzi".** Se lo dice Di Girolamo potete crederci. Lui, la laurea in Giurisprudenza se l'è guadagnata sul campo. **Marco Merola**

Le strutture della Facoltà

Una guida utile alle strutture della Facoltà. Aule, spazi studio, segreteria.

UFFICIO DEL PRESIDE. Si trova al pianterreno, lato ovest, dell'Edificio Centrale (corso Umberto); nella sala contigua c'è, invece, lo spazio riservato alle riunioni dei professori.

UFFICIO DI PRESIDENZA. Si trova sempre al pianterreno lato ovest, è collegato tramite un corridoio interno con la sala dei professori.

SEGRETERIA STUDENTI. E' in via Mezzocannone 16 al secondo piano, è aperta al pubblico tutti i giorni dalle 9.00 alle 12.00 tranne il sabato. Il lunedì anche dalle 15.00 alle 16.00. Oltre alla richiesta di moduli, certificati, libretti universitari, schede magnetiche, si ritira la guida dello studente, si presentano i documenti per l'immatricolazione.

BIBLIOTECA. Si trova nell'Edificio Centrale, lato est, al I piano. Gli studenti hanno diritto di accesso, previa presentazione del libretto universitario e del tesserino magnetico. A disposizione ci sono oltre 200 mila volumi (compresi i libri di testo consigliati per i vari corsi), duemila riviste italiane e

straniere. Gli orari di apertura: lunedì, martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle 17.30, martedì e giovedì dalle 9.00 alle 14.00. La distribuzione dei libri avviene negli stessi giorni ed orari. Alcune sezioni della Biblioteca diretta dalla dottoressa Silvana Burattini, sono decentrate presso i Dipartimenti e gli Istituti della Facoltà. L'accesso è regolato dall'orario affisso presso ogni sezione. Un'avvertenza: gli studenti non possono portare fuori per alcun motivo i testi presi in prestito, questa è una facoltà riconosciuta solo a professori e ricercatori.

AULE. Nell'Edificio centrale troviamo le Aule: Pessina (lato ovest piano terra), De Sanctis (lato est, piano terra), Arcoleo (lato ovest primo piano), Cicala (lato ovest, piano terra), Ottogono (lato ovest, sullo Scalone della Minerva). In via Mezzocannone 16: al terzo piano l'aula 21. Nell'Edificio Marina, quello in cui si svolgono le lezioni del primo anno: al primo piano le aule 27, 28, 29, 31, 32, 33 e 34; al secondo piano le aule studio (gli studenti le chiamano "acquario") 35 e 36; al terzo piano la biblioteca; dal quarto piano gli Istituti e i Di-



partimenti. Sempre nello stesso edificio, al pianterreno, l'aula di ricevimento dei rappresentanti degli studenti in Consiglio di Facoltà e una confortevole aula polifunzionale, dotata di televisione e computer

a disposizione degli studenti, di una emeroteca (con giornali italiani e stranieri) gestita dall'Edisu. Sotto il livello stradale, un ampio garage a pagamento aperto fino a sera.

DIPARTIMENTI. Dipartimenti

GOETHE-INSTITUT

Auto

Bier

Café

Danke

Zertifikat

Studiare il tedesco dalla A alla Z

corsi intensivi ("un'anno in un mese") dal 7 settembre al 9 ottobre

inizio corsi annuali dal 12 ottobre 1998 iscrizioni dal 1 settembre

Goethe-Institut, Riviera di Chiaia, 202 Napoli
tel. 081 - 41.19.23

e Istituti, sono luoghi dove gli studenti possono trovare assistenza nella ricerca di testi utili ai loro studi e dove i professori e ricercatori ricevono per chiarimenti o richieste. Le sedi dei Dipartimenti: Diritto Amministrativo e Scienze dell'Amministrazione si trova in via Mezzocannone 16 (II piano); Diritto Comune Patrimoniale è in via Porta di Massa (V piano); Diritto Costituzionale Italiano e Comparato si trova a Corso Umberto (IV piano); Scienze Internazionali e di studi sul sistema politico ed istituzionale europeo si trova in via Sanfelice 47 (II piano); Diritto Romano e Storia della Scienza Romanistica si trova in via Paladino 39, Cortile delle statue, con ingresso anche da via Mezzocannone 8; Diritto dei Rapporti Civili ed Economico-sociali si trova in via Porta di Massa (VI piano); Scienza dello Stato si trova in via Porta di Massa (IX piano); Scienze Economiche e Statistiche si trova in via Mezzocannone 16 (III piano). Passiamo dunque agli Istituti: Diritto Ecclesiastico e canonico si trova in via Porta di Massa (IX piano); Diritto e Procedura Penale si trova in Corso Umberto (II piano); Diritto Processuale Civile si trova in via Porta di Massa (VII piano); Filosofia del Diritto e dei Diritti dell'uomo si trova in via Porta di Massa (VIII piano).

Gli esami del I anno e la divisione in cattedre

I Corso di Laurea in Giurisprudenza si articola in **quattro anni** in cui secondo il nuovo regolamento didattico entrato in vigore lo scorso anno, bisogna sostenere **23 esami** (non più 21). I nuovi piani di studio a disposizione degli studenti neo immatricolati prevedono un **biennio formativo comune** a tutti gli indirizzi e poi, dal terzo anno, una possibilità di scelta tra il piano **pubblicistico**, quello **privatistico** e quello **generale**. Caratterizzanti di questi piani sono, ovviamente, gli insegnamenti differenziati a seconda dell'indirizzo prescelto. Per quanto riguarda il primo anno sono cinque gli esami obbligatori da sostenere più un insegnamento a scelta: **Istituzioni di diritto privato**: (I cattedra professor Piazza; II cattedra professor Quadri; III cattedra professor Di Prisco; IV cattedra professor Bocchini); **Istituzioni di diritto romano**: (I cattedra professor Melillo; II cattedra professor Giuffrè; III cattedra professor Di Lella; IV cattedra professor Di Salvo); **Diritto costituzionale**: (I cat-



tedra professor Scudiero; II cattedra professor Amante; III cattedra professor Tesauri; IV cattedra professor Cozza). **Storia del diritto romano**: (I cattedra professor Labruna; II cattedra professor Spagnolo Vigorita; III cattedra professor De Giovanni; IV cattedra professor Amarelli). **Filosofia del diritto**: (I cattedra professor Capozzi; II cattedra professor Chiodi; III cattedra professor D'Avack; IV cattedra professor Marino). **Insegnamento a scelta**. Gli studenti del primo anno dovranno anche sostenere un

esame a scelta tra quelli compresi nei seguenti 6 panni: I) Diritto d'autore, Diritto di Famiglia e Diritto Sportivo; II) Diritto Parlamentare, Dottrina dello Stato; III) Diritto Penale Romano, Diritto Pubblico Romano e Storia della Costituzione Romana; IV) Filosofia Politica, Sociologia del Diritto e Sociologia dell'amministrazione; V) Economia dello Sviluppo, Economia Internazionale e Storia Economica; VI) Diritto Comune, Storia del Diritto Moderno e contemporaneo ed Esegesi delle fonti del Diritto italiano. Per sostenere un esame, lo studente deve aver però su-

perato preventivamente uno degli esami che rappresentano la **propedeuticità generale**, cioè Istituzioni di Diritto Privato, Istituzioni di Diritto Romano o Diritto Costituzionale. In più, eventualmente, bisogna aver superato anche l'esame della **propedeuticità specifica**. Esempio: se si è superato Istituzioni di Diritto Privato o Istituzioni di Diritto Romano, per sostenere l'esame di Diritto Parlamentare occorre comunque aver superato anche Diritto Costituzionale (propedeuticità specifica).

DIVISIONE IN CATTEDRE

L'assegnazione degli studenti alle cattedre, sdoppiate triplicate o quadruplicate, avviene mediante rotazione biennale in base alla lettera alfabetica del cognome, qualunque sia l'anno di iscrizione. E' quindi una regola valida anche per le matricole. Non sono consentiti cambi di cattedra. Tutti gli insegnamenti del primo anno prevedono cattedre quadruplicate, ossia quattro docenti impar-

scono lo stesso insegnamento. Per effetto della rotazione biennale avvenuta nel maggio del 1997 la suddivisione è la seguente: alla **I cattedra** sono assegnati gli studenti nel gruppo di **lettere A-C**; alla **II cattedra** gli studenti compresi nel gruppo di **lettere D-K**; alla **III cattedra** gli studenti del gruppo **L-P**; alla **IV cattedra** gli studenti del gruppo **Q-Z**. **I CORSI**. Come tutti gli anni l'avvertenza, per le matricole è quella di controllare bene la propria cattedra di appartenenza così da presentarsi regolarmente alle lezioni, il cui inizio è fissato come sempre verso la **metà di novembre**. Il diario dei corsi (che per le materie del primo anno si svolgono nelle aule dell'Edificio Marina a via Porta di Massa, e per gli anni successivi al primo nell'Edificio Centrale di corso Umberto) sarà comunicato presumibilmente nel mese di ottobre. **Le lezioni** di ogni corso (tre a settimana), per il primo anno, si svolgeranno per due cattedre il lunedì, il martedì ed il mercoledì, per le rimanenti due il giovedì, il venerdì ed il sabato.

A SOCIOLOGIA PER PASSIONE

Iscrivere a Sociologia deve essere per passione. Se per laurea s'intende esclusivamente il futuro lavorativo, la scelta di questa facoltà è la più sbagliata. La categoria dei sociologi non è tutelata professionalmente, **non esiste ancora un Albo riconosciuto**. I sociologi spesso non lavorano per la loro reale competenza. L'unico modo per riuscire ad affermarsi è puntare sull'eccellenza nello studio, la ricerca sul campo, il contatto quotidiano con la facoltà, la forza di non arrendersi. Sociologia è l'unica facoltà del Mezzogiorno. E' nata solo quattro anni fa (ma l'omonimo Corso di Laurea è più antico) e ha ancora tanta strada da percorrere. I problemi che ha da risolvere sono innumerevoli. Uno su tutti, la **mancanza di docenti ordinari**. Proprio per il prossimo anno accademico sono state bandite ben 29 supplenze, parte delle quali non saranno interamente retribuite. Si aggiungono i disagi della nuova sede. La **sede** della facoltà, in via Monte di Pietà, in via di ristrutturazione, dovrebbe essere ultimata a dicembre. E' spaziosa, luminosa, pulita ma presenta gravi inconvenienti. Il progetto della sede, infatti, è stato realizzato quando Sociologia non aveva ancora registrato il **boom delle iscrizioni**. Le aule della facoltà non sono in grado di contenere tutti gli iscritti all'apertura dei corsi, ad eccezione forse dell'aula magna. Gran parte delle cattedre degli insegnamenti del primo anno sono state sdoppiate, ma neanche questo ha risolto il problema. Ecco perché solo chi è dotato di un'incredibile forza di volontà potrà sopravvivere allo stress dei primi mesi di corso, in cui il minimo è sedersi per terra. A gennaio, proprio come il processo di selezione darwiniana, rimarranno a seguire i pochi sopravvissuti destinati a salvare la

specie. In facoltà non ci sono **aule studio**. Esiste un'aula autogestita, la "Massimo Troisi", alla sinistra del cortile della facoltà, ma non è molto capiente. In più non ci sono sedie nei corridoi dove sedersi o intrattenersi. In compenso il disagio unisce, si impara a convivere con il prossimo... Parlare solo dei disagi non darebbe però merito ad una facoltà che nel corso degli ultimi anni è cresciuta notevolmente. Sono diverse le **iniziative e le offerte didattiche di rilievo**. E' stato istituito il ruolo di **tutor**, un docente che rappresenterà un punto di riferimento per la carriera universitaria di ciascuno studente. Non solo. E' nato proprio lo scorso anno un **laboratorio didattico-informativo**, aperto a tutti gli studenti, che dal prossimo anno sarà utilizzato anche per realizzare lezioni interattive. Esiste un laboratorio audio-visivo, nel quale si svolgono cicli di proiezioni di film, diapositive, documentari, a tema legati a discipline di studio. Presto sarà ultimato il trasferimento in sede della **nuova Biblioteca**. Inoltre sono molte le iniziative interessanti organizzate dai singoli docenti. Ogni anno la facoltà organizza un seminario su come realizzare una **tesi di laurea**. Lo scorso anno sono stati organizzati seminari utili quali "Come avviene un processo di selezione al lavoro", in cui gli allievi del corso hanno simulato con un selezionatore di professione un colloquio di assunzione. Altre iniziative che hanno coinvolto attivamente gli studenti sono state una ricerca sugli studenti di Sociologia, per individuarne le caratteristiche, o un seminario dedicato a come realizzare una rassegna stampa. A queste iniziative si è unito il lavoro del collettivo degli studenti di Sociologia che ha dato il via alla realizzazione di

un giornale della facoltà. Ma passiamo a presentare il Corso di studi in Sociologia. **Gli esami da sostenere sono 22, quattro gli anni di corso, più due prove tecniche di lingua**. Le discipline sono molto varie: si passa dalla storia all'economia, dalla filosofia alla matematica, alle lingue. **Gli esami del biennio** sono obbligatori. Gli esami del primo anno sono sei: Sociologia I, Matematica per le scienze sociali, Metodologia delle Scienze sociali, Psicologia sociale, Antropologia culturale, Istituzioni di diritto pubblico. Sei anche quelli del secondo anno: Statistica, Metodi e tecniche della ricerca sociale, Sociologia II, Storia della Sociologia, Storia contemporanea, Economia politica. Al terzo anno lo studente sceglierà uno dei **quattro indirizzi**: Economico e del lavoro, Antropologico e dello sviluppo, Comunicazione e mass-media e quello Politico-istituzionale. L'indirizzo Economico e del lavoro studia gli aspetti socio-strutturali dell'organizzazione economica e produttiva del mondo. Analizza il processo di trasformazione del mondo del lavoro. Gli sbocchi occupazionali per questo indirizzo so-

no: in enti pubblici, negli uffici delle istituzioni economiche, oppure in istituti di ricerca privati, ricerca di marketing, al Ministero del lavoro. L'indirizzo Antropologico e dello sviluppo studia la dinamica dei mutamenti socioculturali dalle società tradizionali a quelle moderne. Sbocchi lavorativi per chi si laurea scegliendo questo indirizzo sono nel Ministero dei beni culturali, in enti di cooperazione internazionale e di sviluppo. L'indirizzo Comunicazione e mass-media analizza la realtà del mondo della comunicazione: televisione, cinema, nuove tecnologie informatiche. Il mondo del lavoro a cui si apre quest'area disciplinare è il settore delle comunicazioni, ove è necessario accedervi attraverso scuole di specializzazione: in giornalismo, pubbliche relazioni, in telecomunicazioni. Il quarto indirizzo attivato dallo scorso anno, è quello Politico-istituzionale. Esamina il complesso mondo della politica: dalle origini alla ricerca dell'affermazione della democrazia. Sbocco naturale è negli uffici della Pubblica Amministrazione. Oltre ai ventidue esami lo studente di Sociologia dovrà sostenere due prove tecniche di lingua, una di inglese obbligatoria, l'altra a scelta.

Doriana Garofalo

Parola del Preside "Una facoltà difficile"

Il consiglio del preside **Francesco Paolo Cerase** agli studenti che desiderano iscriversi alla facoltà di Sociologia: **"lo studente o la studentessa che si iscrive a questa facoltà dovrebbe farlo seguendo una scelta autonoma, consapevole, ragionata; non residuale, Sociologia non è una facoltà "semplice", se fatta seriamente richiede forte applicazione, rigore, partecipazione attiva"**. La vita di facoltà è fondamentale; **"mi rendo conto che a Sociologia ci sono molti studenti lavoratori e fuori sede, ma un minimo di partecipazione alla vita universitaria è necessaria. Senza studenti la facoltà non vive"**. Sociologia, libera dalla difficile convivenza con i lavori di ristrutturazione della sede, potenzierà l'offerta didattica: corsi a distanza, telelavoro, corsi interattivi; il laboratorio didattico-informativo, otterrà il collegamento ad Internet.



Economia Politica ed Economia e legislazione per le imprese i due Corsi che con molta probabilità partiranno da quest'anno e che si andranno ad affiancare ad Economia e Commercio e ad Economia Aziendale

Ad Economia si rafforza l'offerta didattica

Buone possibilità di lavoro se ci si laurea presto

Distesa sul versante di Monte Sant'Angelo che guarda ai Camaldoli (l'accesso è in via Cinthia, nei pressi dell'uscita della tangenziale di Fuorigrotta), articolata in una serie di spazi più funzionali che belli, decisa nonostante qualche difficoltà a tirar dritto per la propria strada, la Facoltà di Economia dell'Ateneo Federico II conosce oggi una fase di profondo cambiamento. Non che sia facile individuare esattamente le cause di un mutamento tuttora in atto (e che agli occhi di molti appare come un lento declino): ma intanto si nota. Eppure la tradizione ed il prestigio del passato ci sono tutti, ed anche oggi, c'è da dire, forse le cose stanno meglio di quel che si ripete: la crisi è epocale e qui il dibattito probabilmente è un po' più aperto che altrove.



Il preside Giura

"aulario A" (condiviso in parte con gli studenti della facoltà di Scienze), dove si svolge gran parte della vita sociale e didattica della facoltà; parallelamente si snodano i **Centri comuni**, un plesso di 28000 metri quadri inaugurato da pochi mesi, che oltre ad ospitare la **segreteria** (è aperta tutti i giorni dalle 9 alle 13, il lunedì e il mercoledì anche dalle 15 alle 17), la **presidenza** e la **biblioteca centrale** (quest'ultima ancora chiusa per mancanza di personale dopo il trasferimento ultimato nel mese di maggio) offre una **sala lettura** da 240 posti ed il **Centro Congressi**, il vero e proprio fiore all'occhiello del complesso (a dispetto dell'aspetto esterno, a forma di cilindro giallo, che ad un occhio profano non risulta particolarmente gradevole): due sale di 735 e 225 posti, concepite sul modello di un'arena ed elegantemente rivestite; più distanti le **aule T**, dove tradizionalmente sono smistate le matricole, mentre contigui all'aulario e leggermente sopraelevati ci sono i sei **Dipartimenti** che formano la facoltà (le unità organizzative di ricerca e di didattica dell'Ateneo, dove è possibile reperire informazioni sulla didattica, sull'orario di ricevimento dei docenti, accedere alle biblioteche di dipartimento, e via discorrendo).

I Corsi di Laurea

Investita in pieno dal progetto di una riforma universitaria, che si prospetta come un'imminente rivoluzione, e dall'autonomia finanziaria, che spesso rappresenta un vincolo stringente, Economia negli ultimi tempi ha fatto registrare un'inversione di tendenza, sforzandosi di ampliare l'offerta didattica: attualmente sono due i Corsi di laurea, in **Economia e Commercio** e in **Economia Aziendale**, ed altri due sono in arrivo (secondo le previsioni ufficiali dovrebbero partire con il nuovo anno accademico): in **Economia Poli-**

tica e in **Economia e legislazione per le imprese**. Al momento peraltro, insieme ad Economia Industriale, sono semplici indirizzi. Il **primo biennio** comunque è comune a tutti i Corsi o gli indirizzi di laurea prescelti e si compone di **dieci insegnamenti fondamentali** (l'anno: Microeconomia, Matematica generale, Metodologia e determinazioni quantitative d'azienda - ex Ragioneria-, Istituzioni di diritto pubblico, Istituzioni di diritto privato. Il anno: Economia aziendale, Macroeconomia, Matematica finanziaria, Statistica, Storia Economica), cui seguono il terzo e il quarto anno, durante i quali lo studente deve superare 14 insegnamenti annuali (di cui fino ad un massimo di 4 semestralizzabili e quindi il **numero degli esami** da superare può arrivare, ma non necessariamente, **fino a 28**), una prova in lingua straniera ed altre due prove di idoneità: in **altra lingua straniera** ed in **informatica**. Se il corso di laurea in Economia e Commercio rappresenta il percorso formativo tradizionale, teso cioè a dare un tipo di preparazione spiccatamente interdisciplinare, e quello in Economia Aziendale si pone l'obiettivo di entrare per una delle porte principali nel mondo delle aziende, approfondendo pertanto gli aspetti relativi alla teoria e alla gestione strategica e operativa delle stesse, diverso è il ruolo che si attribuisce al corso di studi in Economia Politica, che si propone di formare economisti teorici e applicati, ed ugualmente differente il profilo formativo del corso in Economia e legislazione per le imprese, rivolto a dare la necessaria competenza per affrontare le questioni tecnico giuridiche d'azienda, volto cioè a creare una sorta di "giurista d'impresa". Completano il parco offerta della facoltà **due Diplomi di laurea**, in **Statistica e informatica per la gestione delle imprese** e in **Economia e amministrazione delle imprese** (entrambi a numero chiuso, 25 posti, e con obbligo

di frequenza), e tre **Scuole di specializzazione post-laurea** (in Storia dell'economia, in Diritto dell'economia e in Economia aziendale).

Il rapporto con i docenti

Tutto questo sulla carta. La vita di facoltà, come in ogni altra, è invece qualcosa in più o in meno di quello che ci si aspetterebbe. Il corpo vivente è costituito soprattutto da studenti (sono circa **12.500 gli iscritti**, di cui più della metà fuori corso), e in misura minore dai docenti (circa **110 fra ordinari ed associati**, cui vanno aggiunti una sessantina di ricercatori e circa 600 collaboratori a vario titolo); ma quale possa essere il rapporto fra le due componenti lasciamo che siano due di loro a spiegarlo. **Maria Grazia De Vita** è il presidente del CSF (Consiglio degli studenti di facoltà): "i problemi della facoltà li conoscono un po' tutti - dice - **Manca la mensa, i parcheggi sono insufficienti, le biblioteche molto carenti e via discorrendo. Ma il problema principale credo sia il rapporto con i docenti, che spesso latita. Ritengo che da un lato sia dovuto ad una mancata presa di coscienza da parte degli studenti, che forse non arriverà mai. Nella mia personale esperienza, posso dire che è una carenza che si vede e si sente: molti vedono i rappresentanti come una figura che sta lì solo per risolvere i problemi, quasi sempre spiccioli e personali. Dall'altro è dovuto alla massa dei docenti, che a mio avviso è molto compatta nel mantenere una serie di privilegi. Stando così le cose le questioni di fondo non vengono mai affrontate, perché non abbiamo alcun potere e perché dietro di noi c'è un disinteresse quasi totale. Da questo punto di vista devo riconoscere che il nostro Preside, il prof. Vincenzo Giura, è stato uno dei pochi che si è sempre mostrato aperto al dialogo**".

"Gli studenti sono troppo timidi"

Il prof. **Giancarlo Guarino** è docente di Organizzazione Internazionale, ed è stato presidente della commissione che preparò la riorganizzazione didattica in seguito alla riforma delle facoltà di Economia. "Da un punto di vista formativo mi pare che attualmente la facoltà offra dei percorsi molto buoni - spiega - stiamo cioè completando il progetto articolato qualche anno fa. Il nostro

obiettivo è proprio questo: **formare persone al massimo livello possibile senza trascurare la "flessibilità"**, trasmettendo cioè la capacità di adeguarsi ai mutamenti sul mercato del lavoro. Oggi però un laureato ha delle buone chances sul mercato del lavoro solo se fa in fretta e dimostra che ha saputo non perdere tempo, magari sacrificando qualcosa in termini di voto. Uno dei problemi principali dell'università napoletana, ma forse anche italiana, è proprio questo: se si allunga troppo il corso di studi si ha un'inevitabile perdita in termini di capacità, di cultura e di tecnica, perché si dimentica quello che si è imparato prima e si finisce col non utilizzarlo più. E' un punto molto importante in un sistema universitario come quello italiano che non mira in primo luogo alla specializzazione e in cui un laureato deve dimostrare di dominare e controllare gran parte di quello che ha imparato".

In realtà per quanto un po' isolata sulla collina di Monte Sant'Angelo, Economia non è un sistema chiuso. Tutt'altro, ad un'analisi non superficiale non sfuggono elementi e tendenze particolarmente attuali. Come si è visto più marcata è la tendenza alla specializzazione (in una facoltà che tradizionalmente è sempre stata legata ad un robusto processo formativo) ed altrettanto ricercato è lo scambio col mondo esterno. Il Dipartimento di Economia Aziendale per esempio farà partire il prossimo anno, attraverso una convenzione con l'Unione degli industriali e l'API (Associazione Piccole Imprese), un **diploma di laurea in gestione e organizzazione delle piccole e medie imprese**, nell'ottica di una maggiore finalizzazione del corso di studi. Ma tutte le componenti e le anime della facoltà cominciano ad avvertire l'esigenza di incidere e non solo di apprendere. Una facoltà, è bene non dimenticarlo, che non di rado fa registrare exploit notevolissimi e che annovera nel corpo docente (di una levatura media di tutto rispetto) figure di primissimo piano. Probabilmente, quello che manca - si intuisce - è un terreno reale di incontro. In tal senso illustrative sono ancora le parole del prof. Guarino: "sarà una goccia nel mare, ma tanto per fare un esempio i concorsi in Diplomazia vinti negli ultimi anni da napoletani dicono che i nostri laureati sono più numerosi degli altri. Personalmente non credo che una singola facoltà

Continua a pagina seguente



Il prof. Guarino

I **"luoghi"** di Economia a Monte Sant'Angelo sono ad ogni modo quattro: il cuore, grande e dispersivo, è rappresentato senza dubbio dall'

Continua da pagina precedente

possa sopprimere ad un mercato del lavoro in crisi; credo invece che i nostri studenti sono troppo timidi e che dovrebbero imparare a pretendere dai docenti qualcosa in più. Non nell'ottica della facoltà esamificio ma nell'ambito della ricerca di uno scambio di vedute fra due o più interlocutori".

Gli studenti

Anche gli studenti in qualche misura e forma si organizzano. Eredità della protesta contro il caro tasse del '94, che sfociò nell'occupazione della facoltà, troviamo l'aula A8, aula occupata. Attualmente ha perso quasi completamente i connotati originari, divenendo qualcosa a metà fra un'aula studio ed uno spazio di socializzazione. Il cineforum e la biblioteca autogestita (il primo un successo forse senza eguali nell'ambito partenopeo, con quasi quattro anni ininterrotti di programmazione) che pure hanno rappresentato i momenti propositivi di un movimento che cercava di arricchire di significati la vita di facoltà, con molta probabilità il prossimo anno accademico sono infatti destinati a finire. Ma il bisogno di spazi è rappresentato anche da "i ragazzi del terzo piano". Il loro nome deriva dal fatto che nella



vecchia sede di via Partenope avevano occupato un'auletta al terzo piano dove cominciarono ad avere una serie di iniziative di supporto alla didattica che, date le croniche carenze, divenne presto insostituibile. Distribuzioni di orari delle lezioni, fotocopie d'appunti, tracce d'esame, compiti e quant'altro. Oggi occupano uno spazio nel piano zero dei dipartimenti e costituiscono un servizio quasi alternativo al SIS (Servizio Informazioni Studenti, ubicato al II piano dell'aulario "A"). Quest'ultimo resta un importantissimo punto di riferimento, che però deve fare i conti, sul piano della funzionalità, con la ciclica mancanza di personale, basandosi essenzialmente sulle prestazioni degli studenti che lavorano part-time per l'Università. Nonostante questi infatti continuano a prestare la loro opera

in maniera gratuita alla scadenza del contratto i tempi del bando di concorso e dell'entrata in servizio sono tali da far sì che per circa sei mesi all'anno sia aperto tre soli giorni alla settimana. Nel mese di settembre comunque dovrebbe essere aperto tutti i giorni dispari, dalle 9 alle 13. In definitiva resta una facoltà che può offrire molto, ma che richiede anche notevoli sacrifici. Il suo pregio migliore è probabilmente costituito dalla diversità di modi di intendere e di vedere, che talvolta risulta anche il suo principale difetto. La libertà di scelta sembra essere simbolicamente rappresentata dal regolamento tesi. Ne sono contemplati tre tipi, per venire incontro a molteplici esigenze. Di sintesi, ovvero una tesi fatta con bibliografia ridotta e scarsa elaborazione, di ricerca, la tesi per così dire

tradizionale, e sperimentale, lavori di particolare valore scientifico. I punteggi ottenibili ovviamente variano sensibilmente, così come variano sensibilmente le carriere dei singoli studenti. Se indagini statistiche hanno evidenziato che il tempo medio per il conseguimento della laurea è 7 anni è altrettanto vero che non di rado capita di vedere studenti protagonisti di carriere brillanti, che fanno il pari (non in termini numerici ovviamente) con studenti in media e fuoricorso storici. Una facoltà che non sta peggio di altre ma che proprio come le altre è costretta a ripiegare su sé stessa per darsi un assetto idoneo ad affrontare una trasformazione epocale.

Aumentano le occupazioni precarie

A questo proposito abbastanza illustrativi sono i dati che emergono da uno studio effettuato qualche anno fa dal Dipartimento di Matematica e Statistica sui laureati della facoltà, che sembra fotografare abbastanza da vicino la realtà occupazionale del Mezzogiorno. Da un confronto dei laureati del triennio '86-89 con quello '89-92 la percentuale degli occupati è diminuita dal 94% al 73,8%. Allo stesso

tempo c'è un netto incremento del lavoro precario: se con riferimento all'89 era solo il 23,8% sul totale dei laureati il '92 ha fatto registrare un incremento fino 39,3%.

Anche il tempo intercorso tra la laurea e la prima occupazione sembra aver subito variazioni: nel 1989 il 75,2% degli occupati aveva atteso meno di sei mesi (il 92% meno di un anno) mentre nel '92 è il 69,4% (89,8% meno di un anno). Mutamenti anche nelle figure professionali. Sempre dal confronto fra i due trienni emerge un sensibile aumento del lavoro autonomo (dal 35% al 47,5%) ed un corrispondente calo del lavoro dipendente sia privato (dal 38% al 33%) che pubblico (dal 26,6% al 17,7%).

Per quanto riguarda i dati sul corso di studi effettuato le ultime stime disponibili dicono che il 57,6% dei laureati giunge al titolo entro sei anni e solo il 9,2% si laurea in corso. Una maggiore velocità che si è tradotta in un calo dei laureati con lode scesi dal 25 al 22 per cento del totale. Peraltro i laureati con lode sembrano avere un migliore futuro occupazionale (la lode è infatti il requisito di gran parte di coloro che svolgono un lavoro interessante e qualificato).

Gianni Aniello

inlingua®

Le lingue per avere successo

Abbiamo il piacere di invitarti ad un " corso speciale per i giovani", della durata di 6 mesi, da Ottobre 1998 a Maggio 1999.

Il corso prevede una frequenza di due incontri settimanali in orari a tua scelta, compresi tra le 08,30 e le 15,00.

IL COSTO PROMOZIONALE È DI LIT. 150.000 MENSILI

PARTECIPARE È FACILE:

Telefona oggi stesso ai numeri 081.578.20.20 (Vomero), 081.787.71.32 (C.D.N.) oppure 0823.27.80.17 (Caserta)

**A Napoli in via Cimarosa, 66 ed al Centro Direzionale, isola G/7
A Caserta in via Roma (Parco Europa)**

Direzione Pedagogica : The International inlingua, Berna (CH)



Lettere, più iscritti e più corsi

Un anno di transizione
Parla il Preside,
Giovanni Polara

Per il Preside della Facoltà di Porta di Massa, **Giovanni Polara**, non ci sono dubbi. Il '98-99 sarà un anno di passaggio, mentre si sta varando in ambito ministeriale il nuovo assetto universitario. E se a livello nazionale le facoltà umanistiche registrano un calo degli iscritti, Lettere del Federico II non conosce battute di arresto. Anzi è in aumento il numero degli iscritti: lo scorso anno si è registrato un incremento del trenta per cento, in media un dieci per cento all'anno. E da quest'anno accanto a Lettere, Filosofia, Lingue, un nuovo Corso di Laurea: **Storia**. "Di fronte ad una diminuzione generalizzata, sia a livello delle università napoletane, in altre facoltà, che sull'intero territorio, soltanto Lettere della Federico II è in crescita costante. Siamo molto contenti, anche se non ci spieghiamo il motivo. Forse viene premiato il nostro impegno, la nostra offerta didattica; chissà!". Il quadro nazionale: "le modifiche sono rilevanti, non tanto per l'ormai nota bozza Martinotti, ma per gli accordi europei avviati e conclusi lo scorso 22 maggio a Parigi, con l'intento al vertice tra i Ministri al ramo dell'Italia, Francia, Germania ed Inghilterra". Non si escludono neppure ulteriori deliberazioni dal Parlamento di Strasburgo attesi per l'autunno che avanza. In Europa non solo con la moneta unica, ma anche con lo stesso tipo di Università. La battaglia è tutta concentrata sull'organizzazione della didattica, con l'avvio dei semestri, obbligatori per tutti i corsi di laurea e l'introduzione del sistema dei crediti, prevista per l'anno accademico 1999-2000. "Questo comporta una pesante conseguenza anche per gli esami da sostenere che consentono l'accesso alle classi concorsuali, ma è un problema che è stato rinviato ai primi anni del duemila". I crediti aboliscono le materie, cioè ad esempio viene cancellato l'esame di Letteratura Latina, ma si acquisiranno un certo numero di crediti nell'ambito del settore disciplinare in questione. Dalla somma deriveranno dei punteggi che porteranno alla laurea nei tempi stabiliti, o almeno si spera. "Saranno così rivoluzionati i percorsi universitari, con una diversa collocazione dell'attuale modello di funzionalità, responsabilizzando di più gli studenti a differenza di quanto non avviene attualmente".

Come la
Facoltà
orienta le
matricole

Sarà la stessa formula dello scorso anno il sistema adottato per informare, consigliare ed indirizzare le matricole nell'intricato pianeta universitario. Si comincia dalla Presidenza, dove è stato attivato un **centro informativo**, aperto con gli stessi orari dell'ufficio in questione, coordinato dalla signora **Mangiamela** e dal signor **Cante**. Il Consiglio di Facoltà ha delegato la professoressa **Elda Morlicchio** e il professor **Gennaro Luongo**, della Giunta a **responsabili del settore didattico**. In particolare, spetterà a loro curare ed organizzare il rapporto con gli studenti. Un passo avanti in termini di chiarezza e di accessibilità lo ha fatto la **Guida**, in distribuzione già da ottobre. Il nuovo opuscolo conterrà, tra l'altro, l'orario di ricevimento dei professori insieme al calendario accademico. Poi i contributi forniti dai singoli Corsi di Laurea. Ogni Corso, nell'ambito della propria commissione didattica, ha strutturato un suo gruppo di lavoro con lo scopo di valutare i piani di studio e dare il massimo supporto agli interessati. **Le commissioni** si serviranno della collaborazione degli studenti part-time: è previsto uno sportello dalla fine di settembre in poi. Ci sono, poi, le presentazioni ufficiali dei programmi e delle discipline di studio, secondo un apposito calendario già affisso. Filosofia e Lettere sperimenteranno la vecchia tabella di marcia. Via libera al **corso propedeutico**

per Filosofia. Un'iniziativa seguita dal dottor **Michele Gallo**, in collaborazione con il Dipartimento Aliotta. Sarà l'occasione per illustrare gli obiettivi delle materie di studio, facendo attenzione al contenuto e, soprattutto, alla terminologia che la disciplina richiede. Si parte il **29 settembre**, gli incontri avranno la durata di un mese, con il seminario "La cultura politica di Napoli dalla metà del '500 agli avvenimenti rivoluzionari del 1799" curato dal professor **Gianfranco Borrelli**, docente di Storia del pensiero politico. A **Lettere** si comincia, invece, il **15 ottobre**, alle ore dieci, presso l'Aula Piovani, con la presentazione dei servizi offerti dalla Facoltà (vedi il calendario dettagliato in pagina). Interessante l'iniziativa promossa a **Lingue**. Oltre alla prolusione del Presidente del Corso, **Stefano Manferlotti**,



Il preside Polara

sarà consegnata a tutti gli studenti che sceglieranno inglese il "Vademecum dello studente di Inglese", un opuscolo, dalla copertina rossa, da tenere sempre sotto mano. In ultimo, l'orientamento si completa con una figura, spesso sottovalutata, anche se di grande importanza: il **tutor**. Partito in sordina gli scorsi anni, il tutorato potreb-

be essere, se usato con intelligenza, un valido strumento per rimanere in regola con gli esami. L'assegnazione del docente è automatica e dura fino alle soglie della laurea. Ma il tipo di servizio fornito dalla facoltà è, comunque, destinato a cambiare faccia, e non solo a Lettere. Dal Duemila scatterà il meccanismo delle **preiscrizioni**, che segneranno il passaggio dalla scuola media superiore all'università. A metà gennaio dell'ultimo anno delle superiori lo studente dovrà preiscriversi alla Facoltà prescelta e prendere contatto della realtà che lo attende. A riguardo il preside **Polara** aggiunge: "c'è un grosso progetto di tutorato e accoglimento delle matricole, voluto dal rettorato della Federico II ed affidato al professor **Luciano De Menna**, responsabile per la didattica del Senato Accademico".

I settori di Lettere.

Una serie di incontri dal 15 al 30 ottobre per offrire agli studenti un quadro completo del Corso di Laurea in Lettere. Si parte giovedì 15, alle ore 10, presso l'aula Piovani con la **PRESENTAZIONE DEI SERVIZI** messi a disposizione dall'Ateneo. Dopo l'introduzione del Presidente del Corso di Laurea **Giovanni Vitolo**, interverranno la professoressa **Adriana Pignani**, Presidente della Commissione per l'orientamento e i piani di studi; il professor **Gennaro Luongo**, responsabile della Guida dello Studente; la professoressa **Elda Morlicchio**, coordinatrice del P.I.C. Socrates; **Pietro Lupoli**, capo-ufficio Segreteria Studenti. Poi la presentazione dei **SETTORI DISCIPLINARI**. Si comincia con l'**INDIRIZZO CLASSICO**: per il settore **Filologico-letterario** parleranno, lunedì 19 ottobre, sempre alle ore 10 e nella stessa aula, i professori: **D'Elia** (coordinatore), **Monti Scabia**, **Flores**, **Criscuolo**, **Longo Auricchio**, **Rispoli**, **Cerasuolo**, **D'Oria**, **Romano**, **Messeri**, **Scuotto**, **Squillante**, **Valenti**. Settore **Storico-archeologico e dei beni culturali**: martedì 20 ottobre, ore 10, introdurranno i professori: **Godart** (coordinatore), **Mele**, **Lo Cascio**, **Pierobon**, **Allegro**, **Greco G.**, **Tallerico**, **Miranda**, **Storchi**. Settore **Storico-religioso**: mercoledì 21 ottobre, alle 10, nell'aula Piovani, interverranno i professori: **Jossa** (coordinatore), **Nazzaro**, **Milano**, **Tortorelli**, **Luongo**, **Del Verme**, **Romeo**. **INDIRIZZO MODERNO**. Settore **Storico-religioso**: mercoledì 21 ottobre, ore 10, professori: **Jossa** (coordinatore), **Nazzaro**, **Milano**, **Tortorelli**, **Luongo**, **Del Verme**, **Romeo**. Settore **Storico-medievistico e Archivistico-bibliotecario**: giovedì 22 ottobre, ore 10, professori: **Vitolo** (coordinatore), **Leone**, **Rotili**, **Carbonetti**, **Pilone**, **Sbordone S.**. Settore **Italianistica**: lunedì 26 ottobre, ore 10, professori: **Palermo** (coordinatore), **Fulco**, **Palumbo**, **Saccone**, **D'Ambrosio**, **Massarese**, **Sabbatino**. Settore **Filologico-linguistico**: martedì 27 ottobre, ore 10, professori: **Varvaro** (coordinatore), **Albano Leoni**, **Calenda**, **Mauriello**, **Minervini**. Settore **Storico moderno e contemporaneo**: mercoledì 28 ottobre, ore 10, professori: **R. De Maio** (coordinatore), **Barbagallo**, **Macry**, **Marmo**, **Muto**, **Petraccone**, **De Lorenzo**, **de Majo**. Settore **Storico-artistico e Musica e spettacolo**: giovedì 29 ottobre, ore 10, professori: **Sricchia Santoro** (coordinatore), **Di Benedetto**, **Fittipaldi**, **Putaturo Murano**, **Aceto**, **Greco F.**, **Picone**, **Santucci**, **De Gennaro**, **Mayrhofer**.

LETTERE A TRECENTOSESSENTA GRADI

***Segreteria studenti.** Gli sportelli sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì, dalle nove alle dodici, sono ubicati in via Porta di Massa, 20 e via Lanzeri, 17.

***Presidenza.** L'ufficio è al primo piano (scala A due rampe, subito a destra) dell'ex convento di San Pietro Martire. C'è un apposito sportello per le matricole.

***Biblioteca centrale.** In via di Porta di Massa 1, al piano terra della Facoltà. Vera anima pulsante dell'ateneo, comprende otto entrate riservate agli studenti per coprire i vari settori disciplinari. Si accede dal lunedì al venerdì, fino alle quattordici.

***Biblioteca di Geografia.** Non fa parte della Centrale. Afferisce all'Istituto omonimo, ubicato in largo San Marcellino. E' di tipo specialistico e a larga diffusione. Anche qui questioni storiche determinano la dislocazione in una sede scientifica. Vicino, infatti, alla Facoltà di Scienze, in particolare il Corso di Laurea in Geologia.

***Biblioteche di Dipartimenti.** Sono il risultato di acquisizioni da parte dei docenti scomparsi, oppure fuori ruolo, che hanno lasciato il proprio patrimonio librario a beneficio della Facoltà. E' il caso di Salvatore Battaglia, importante italianista degli anni sessanta, titolare a Napoli dal 1938 della cattedra di Filologia Romanza e di Ettore Lepore, a cui è dedicato il Dipartimento di discipline storiche; la Biblioteca annessa e' specializzata in Storia Antica. Tutti i dipartimenti di Lettere sono a memoria di professori che hanno dato lustro alla Federico II.

***Laboratori:** due quelli attivati, oltre a quelli di Lingue. Uno in Archeologia, collocata al primo piano del complesso universitario, svolge ricerche sui reperti della Magna Grecia. L'altro è in Fotografia con sede sempre al primo piano, dietro la loggia che af-

faccia sul cortile. Altri laboratori sono attivati presso il Dipartimento di Filosofia e presso il Dipartimento di Filologia Classica che ha istituito il Laboratorio di Informatica multimediale.

***Cirass.** E' un Centro Interdipartimentale di ricerca per analizzare voci e suoni, a metà strada tra la fonetica e la fisica. La sede è al secondo piano di Lettere.

***Ccpsu:** una sigla che significa Centro di Consultazione Psicologica per Studenti Universitari. al terzo piano della Facoltà. Il servizio è gratuito e strettamente riservato. Gli studenti interessati possono rivolgersi dal lunedì al venerdì presso lo sportello, oppure telefonare dalle dieci alle tredici, allo 081/5420329 - 5517480.

***Diploma universitario in Servizio sociale.** A numero chiuso, ventidue esami, oltre ad un test di lingua straniera, organizzati in corsi semestrali. Le prove di ammissione si sono svolte il 9 settembre. 35 i posti disponibili.

***Diploma Universitario in Operatore dei Beni Culturali.** (Nuova attivazione). Il primo del settore umanistico ad essere teilempartito, convenzionato con il Consorzio Nettuno e trasmesso dalla Rai. Partirà a novembre e avrà la durata di tre anni per un totale di venti esami, tutti triennali. Le cassette saranno a disposizione presso il centro convenzionato. Si accede tramite concorso di ammissione. Docente responsabile: prof. **Louis Godart**.

***Scuola di Specializzazione nel Ciclo della Vita.** Per il prossimo anno la Scuola consentirà direttamente l'accesso alla professione. Superato l'esame conclusivo, sarà possibile iscriversi all'ordine professionale. Tra le nuove regole non potrà essere frequentata dai laureati in Lettere, ma solo da chi è in possesso di una laurea in Psicologia o in Medicina.

Lettere attende la riforma

21 esami con latino scritto; due indirizzi (classico e moderno) e molti settori

Lettere aspetta. Per ora non ha varato nessuna modifica all'organizzazione didattica. Anche per il Corso di Laurea presieduto dal prof. **Giovanni Vitolo**, il '98 sarà un anno di transizione. *"Nel Consiglio di Corso -commenta- è stata presa in considerazione la nuova tabella di Lettere, che, però, ha avuto lo stop dal Consiglio di Facoltà, perché è in arrivo, proprio dal Ministero, l'emanazione del decreto di area, che configura in maniera innovativa l'organizzazione all'interno dei poli. Il decreto sarà pronto in autunno e solo allora potremmo procedere alle revisioni. Il lavoro fatto finora non è comunque andato perduto, ma sarà reintegrato"*. Invariata, quindi, la struttura del Corso. **Ventuno esami, compreso latino scritto**, organizzati in due indirizzi: **Classico e Moderno**. Quest'ultimo il più gettonato. Un po' per il vasto ventaglio di settori proposti (sei in tutto) che spaziano dall'Italianistica allo Storico-artistico e Musica e spettacolo, dal Filologico-linguistico allo Storico-reigioso, rispetto ai tre previsti dal primo: Filologico-letterario, Storico-archeologico e dei Beni Culturali, Storico-religioso; un po' per la difficoltà dell'altro. Gli ostacoli restano sempre gli stessi. Al primo posto latino scritto e greco. Nell'indirizzo tradizionale le prove sulle lingue morte sono più impegnative, mentre il moderno comporta solo l'esame di latino. Difficilmente le si può affrontare senza la conoscenza di base e l'esperienza consumata in cinque anni di liceo, ovviamente classico; dove ci si è avvicinati alla lingua, alla grammatica, alla storia antica. Nessuna paura, però, per chi proviene da altri istituti (Ragioneria e Magistrale in testa). Per venire incontro alle esigenze degli studenti la Facoltà ha attivato **corsi di recupero** in collaborazione con l'Ente per il Diritto allo Studio. Si parte da zero, anche se i programmi danno per scontato la conoscenza di tutta la parte sintattica e grammaticale. Si comincia dall'abc, per seguire con i verbi, le prime declinazioni, fino ad arrivare all'analisi logica e del periodo. *"Il nostro è solo un sostegno -afferma Vitolo-, il resto dipende dalla buona volontà di chi si iscrive. Dalla sua particolare predisposizione, e dalle sue capacità negli studi"*.

Lingue: + 27%

E' sempre più gettonato il Corso di Laurea in Lingue. Negli ultimi anni l'aumento degli iscritti ha sfiorato il ventisette per cento, con punte del trenta. Non è un caso che si è chiesto un potenziamento delle strutture e dei servizi forniti. A partire dai laboratori, strumenti di grande importanza. **Quattro anni, venti esami, compreso lo scritto di Italiano. Tre gli indirizzi attivati** (Filologico-letterario, Linguistico-glottodidattico, Storico-culturale), organizzati per bienni. Rigoroso il rispetto delle propedeuticità, pena il blocco dell'iter universitario. Quattro prove scritte obbligatorie per la lingua principale, tre per la seconda. In media ci si laurea in cinque anni e una sessione con un buon voto. Non manca il fenomeno dei fuori corso, anche se in misura ridotta rispetto ad altri Corsi. E' questo un rapido identikit del Corso diretto da **Stefano Manferiotti**. Le lingue di studio sono: l'inglese, il francese, il tedesco, lo spagnolo e il catalano. *"Quest'anno si partirà con il piede giusto -dice Manferiotti- sono stati stanziati dal Consiglio di Amministrazione i finanziamenti per i laboratori, e questo ci consente una migliore organizzazione delle strutture a disposizione"*. Manferiotti consiglia pure, insieme a costanza, studio, e frequenza assidua, a chi si iscrive di sfruttare al meglio tutte le iniziative del Corso. Un caso a parte meritano i soggiorni all'estero, in parte finanziati da borse di studio e dai programmi Erasmus, per raggiungere un buon livello di preparazione nella lingua scelta come fondamentale.

Insegnamento e non solo

Lettere non è la facoltà per diventare miliardari: meglio chiarirlo subito! Ma non è vero neppure il contrario. Se l'insegnamento, inizialmente unico sbocco possibile, oggi è messo in crisi da una serie di leggi e decreti, e da un crescente calo demografico, nuove figure emergono dal mercato occupazionale. Ottime le possibilità di inserimento all'interno del circuito per la salvaguardia del patrimonio storico-archeologico, soprattutto nel Mezzogiorno. Accanto ai ruoli dove la laurea è solo un punto di partenza, come interpreti, giornalisti, grosse presenze nel campo dell'editoria, e nelle pubbliche rela-

Filosofia si rinnova

Ecco come cambia il volto del Corso presieduto dal prof. Giovanni Casertano

Rientra l'allarme a Filosofia. Una strana preoccupazione che vede questo corso di studi fortemente penalizzato sul piano degli sbocchi, insegnamento compreso. Inevitabile una flessione sul numero degli iscritti temuta dal Presidente del Corso di Laurea **Giovanni Casertano**, anche se l'allarme sembra rientrato. *"Fino al duemila rimarrà tutto come prima. Non muteranno i criteri di accesso alle classi concorsuali. Dopo nessuno può dirlo che cosa potrà succedere. Con un Ministro che fa leggi retroattive, come si fa a prevedere il futuro?"* sentenza. E mentre si aspetta la super riforma targata Berlinguer, dove scompariranno le lauree e tutto viene demandato al ruolo centrale delle Scuole di Specializzazione, già si adegua il Corso di Filosofia. A cambiare non è solo il numero degli esami, da **diannove a ventuno**. Disco verde al mutato percorso didattico, dove si punta ad un modello di preparazione più attenta e specifica. **Scritti obbligatori per tutti**, con la conoscenza di almeno **una lingua straniera** (grammatica e letteratura) a scelta tra le quattro proposte: inglese, francese, spagnolo e tedesco. Il Corso, dalla **durata di quattro anni**, sarà diviso in **due bienni propedeutici**. Il passaggio viene garantito solo a chi ha superato tre esami istituzionali: Storia della Filosofia, Filosofia Morale, Filosofia Teoretica. Gli insegnamenti non sono più liberi, ma raggruppati per settori disciplinari, che avranno il compito di tracciare i diversi piani di studio. Altra novità riguarda la prova scritta, inserita all'inizio del terzo anno, che consiste nel **commento di un classico**, tradotto in italiano, a scelta tra temi filosofici. Ma non è finita qui. Il Corso intende proiettarsi in una dimensione sempre più moderna. Sono previste cinquanta ore di esercitazione in lingua. A detta del Presidente, comprenderanno lo studio approfondito su classici greci, latini e tedeschi: anno per anno il Consiglio sceglierà il programma specifico. *"I cambiamenti sono obbligatori -dice Casertano- perché il Ministero ha pubblicato le nuove tabelle. Noi, per circa un anno, abbiamo lavorato con non pochi sacrifici per adeguarci al nuovo che avanza"*. Lo studente potrà prendere visione dell'ordinamento sulla Guida, alle pagine di Filosofia. La normativa vale solo per gli studenti che si immatricolano quest'anno e per chi proviene da un'altra facoltà.

Lettere è a cura di Elviro Di Meo

Spazi: pronti i nuovi locali

Questa volta è sicuro. L'Ufficio Tecnico ha detto sì: a novembre saranno consegnati i nuovi locali al di sotto del livello del chiostro. Le due aule più il grande aulaio polifunzionale consentiranno uno snellimento dell'attuale situazione. E' positivo il commento del Preside **Polara**. *"Dopo due anni di attesa e non pochi intoppi, siamo riusciti a migliorare la situazione spazi, diventata insostenibile negli ultimi tempi. A dire il vero mi hanno garantito che potranno essere pronti già dalla fine di settembre; se si calcola il mese di ottobre per l'allestimento dei locali, allora dal primo novembre potremmo, finalmente, usufruire delle tre aule"*. Nulla di fatto, invece, per il trasferimento degli uffici e di alcuni dipartimenti nell'ex palazzo Isveimer sulla via Marina e per l'**immobile a monte della Carpio**, destinato al Corso di Laurea in Storia. Almeno per il '98, l'ultimo nato tra i Corsi di Laurea attivati dalla Facoltà continuerà a restare nell'edificio di San Pietro Martire. *"L'aumento degli studenti non dipenderà dalla laurea in Storia. Quest'ultima punta, infatti, ad una ridistribuzione delle matricole, senza aumentare per nulla il numero dei docenti. Ci sarà un graduale passaggio da Lettere. Lo stesso per gli insegnamenti sdoppiati. Per le discipline singole si sperimenterà il sistema della mutazione. Vale a dire che se l'insegnamento resta a Lettere vuol dire che sarà seguito dagli studenti di entrambi i corsi"*.

zioni, ci sono lavori che guardano al territorio come fulcro di ogni sviluppo. Si all'assistente sociale all'interno delle Asl o delle biblioteche (ruolo classico), ma con competenze specifiche nel campo dell'informatica e della multimedialità. Nuova entrata l'addetto al turismo, altro settore in forte crescita, che si aggancia alla figura dello storico dell'arte e dell'operatore dei beni culturali. Per gli interessati, il Corso teleimpartito, avviato quest'anno, è un'ottima occasione. Intanto anche dalle aziende arrivano offerte per i dottori in Lettere. Accanto allo psicologo e al sociologo, che compongono un team di supporto, è richiesta la presenza del laureato in Filosofia, allo scopo di orientare e gestire il personale. Ed in genere si tratta di colossi aziendali (Fiat, l'Olivetti, industrie del settore siderurgico).

Parte il Corso di Laurea in Storia

E' pronto a spiccare il volo l'ultimo nato della Facoltà. E' il Corso di Laurea in Storia la vera novità del '98 a Lettere. Una grande tradizione storica che, inizia con Vico e continua con Croce, e che si concretizza in un percorso formativo completo e articolato. Hanno già detto sì al trasferimento più di quaranta docenti, tra professori di prima e seconda fascia e ricercatori. A presiedere il Corso sarà il professor **Francesco Barbagallo**. Il progetto nasce con obiettivi diversi rispetto alle proposte avanzate negli anni Settanta e rimaste sulla carta. Nei primi anni Ottanta i corsi di laurea in Storia attivati in Italia, incentrati su indirizzi fortemente settoriali, e caratterizzati da una estrema specializzazione e polverizzazione degli insegnamenti, apparivano di fatto finalizzati, anche se non lo confessavano, alla preparazione di specialisti in particolari settori o periodi storici, che solo nell'attività universitaria avrebbero potuto trovare la loro collocazione. Adesso gli orizzonti si allargano. Gli sbocchi non sono poi tanto limitati. L'intenzione è immettere sul mercato figure professionali specializzate in una conoscenza completa della storia e diretta all'insegnamento nella scuola media superiore ed inferiore. Il Manifesto degli studi per l'anno accademico '98-'99, è stato elaborato sulla base dell'ultima tabella didattica, direttamente approvata dal Ministro Berlinguer, con qualche modifica. Intanto, per quest'anno, il Corso di Laurea ha deciso di limitare il numero degli indirizzi, attivandone tre di taglio cronologico, e uno soltanto a carattere tematico, quello storico religioso. Una scelta dettata, nell'ultimo caso, non tanto dalla specificità, quanto da una tradizione di studi che negli ultimi trent'anni si è venuta affermando in seno alla Facoltà e al Dipartimento di discipline storiche, dove ha costituito un settore con una propria fisionomia. Ma vediamo nel dettaglio come sarà articolato il Corso. In tutto **24 esami**, divisi in **quattro indirizzi** istituzionali: Antico, Moderno, Contemporaneo, Storico-Religioso. Indirizzi che si snodano secondo percorsi didattici ben definiti, e che sono rispettivamente: **Storico-antico**; **Storico-archeologico**; **Medievalistico**; **Modernistico**; **Archivistico-Bibliografico-Paleografico**; **Contemporaneo**; **Storico-religioso**. Al quarto anno vanno inserite cinque discipline facoltative, in base all'iter seguito, insegnate in altre facoltà (Sociologia, Giurisprudenza, Economia).



Medicina, studenti ai test

Parte la nuova tabella didattica. 238 matricole, salvo reintegrazioni del Tar per coloro che non ce l'hanno fatta alle prove di ammissione

Mentre andiamo in stampa, si stanno svolgendo le prove di accesso alla facoltà di Medicina, previste su scala nazionale per il 10 settembre (Corso di laurea in Medicina) e per l'11 settembre (Corso di laurea in Odontoiatria). Quest'anno saranno ammessi al Corso di laurea in **Medicina** della Federico II **213 cittadini dell'Unione Europea** e **25 cittadini extracomunitari**. Ad **Odontoiatria**, invece, il contingente previsto ammonta a **23 studenti dell'Unione europea** ed a **5 studenti extracomunitari**.

I candidati che supereranno il test di ammissione e si iscriveranno al Corso di Laurea in Medicina quest'anno sperimenteranno la novità rappresentata dall'introduzione della **nuova tabella**. Il primo anno prevede al primo semestre: *Introduzione agli studi medici, relazione col paziente e dimensione sociale della medicina*, vale a dire un corso introduttivo - equivalente a nove crediti - che si concluderà con un colloquio. Gli esami veri e propri saranno: *Chimica (propedeutica a Biochimica)*, *Fisica Medica*, *Statistica ed informatica medica*. Questi, invece, i corsi del secondo semestre: *Istologia e fondamenti di Anatomia umana*; *Bio-*



logia cellulare. In più, c'è un colloquio di lingua inglese, che lo studente però può superare entro i primi tre anni del Corso di Laurea. Questi, invece, **gli esami del secondo anno**. Al primo semestre: *Anatomia umana, Genetica e Biochimica generale, Fisiologia umana e Biofisica medica*. Il secondo semestre prevede: *Biochimica speciale e Propedeutica clinica*. Su un totale di **700 crediti** che la nuova tabella impone per il conseguimento della laurea in Medicina, il primo anno ne assicura 94. Al secondo anno e terzo anno i crediti sono invece, rispettivamente, 106 e 104. Gli ultimi tre anni di corso, prevalentemente dedicati alle discipline cliniche, prevedono rispettivamente

140, 141 e 115 crediti.

Saranno dunque teoricamente 238 le matricole per l'anno accademico 1998/99 di Medicina. In realtà, però, potrebbero essere molti di più gli studenti che si iscriveranno al primo anno. Sottolinea infatti **Fabio D'Ajello**, nel 1997/98 **riamesso tramite sentenza del Tar**, dopo essere stato escluso a seguito del concorso di ammissione: *"credo che saranno almeno 80 i ricorsi dello scorso anno i quali, invece che al secondo anno, chiederanno di essere iscritti al primo ripetente, per così dire"*. Il motivo è semplice: *"molti di noi, per non dire quasi tutti, siamo stati reintegrati dal Tar ad anno già iniziato. I corsi di recupero non sono mai partiti e siamo rimasti indietro. Come se non bastasse, alcuni docenti hanno effettuato pesanti ed illegali discriminazioni nei confronti di alcuni colleghi ricorsi. Per esempio, durante gli esami di Biologia svoltisi a giugno e luglio qualche professore ha addirittura rifiutato di ammettere i ragazzi che erano stati reintegrati dal Tar. Risultato: siamo tutti indietro con gli esami. Il recupero è arduo; meglio ripetere il primo anno, usufruendo in tal modo anche della nuova tabella che entrerà in vigore per le matricole"*.

Cosa cambia con la nuova tabella? Resta invariato il numero degli anni di corso: sei. Il totale delle ore di attività formativa è pari a **5500**, così divise: 1800 ore complessive di lezioni; almeno 1700 ore di didattica interattiva con l'assistenza di tutori, quattro quinti dei quali dedicate all'attività clinica; circa 800 ore di attività di internato obbligatorio e di preparazione alla tesi di laurea; circa 1200 ore di apprendimento autonomo. **I corsi saranno organizzati in due semestri**. Il primo inizia tra l'ultima settimana di settembre e la prima di ottobre, terminando poi in prossimità delle vacanze di Natale. Sarà preceduto da una settimana dedicata all'orientamento, in occasione della quale i docenti spiegheranno alle matricole i segreti della facoltà, illustrandone le strutture, le modalità di funzionamento, i servizi. Il secondo semestre va dalla seconda metà di febbraio alla seconda metà di maggio. Alla fine di ciascun semestre, e prima degli esami, sono previste tre o quattro settimane di autoapprendimento. Ciascuna sessione di esame è costituita da due appelli. **Gli esami del Corso di Laurea sono, in totale, trentadue.**

Novità
Lire 28.000
A Volume

Questionario per l'ammissione
ai corsi di laurea
Prove di ammissione e metodologia di risoluzione

UNIVERSITY TEST

5

Psicologia



UNIVERSITY TEST

Il Passaporto per l'Università

1. • Medicina e chirurgia • Veterinaria • Scienze ambientali • Biotecnologie • Scienze biologiche • Isef
2. • Politecnici • Ingegneria • Informatica • Scienza dei materiali • Diplomi universitari in Statistica, Matematica, Informatica
3. • Architettura • Disegno industriale • Pianificazione territoriale • Urbanistica • Storia e conservazione dei beni architettonici • Relativi diplomi universitari
4. • Economia e commercio • Giurisprudenza • Scienze politiche • Bocconi e Luiss • Relativi diplomi
5. • Psicologia
6. • Scienze della comunicazione • Sociologia • Scienze dell'educazione • Giornalismo • Diplomi universitari
7. • Scienze infermieristiche • Fisioterapista • Logopedista • Dietista • Ortottista • Igienista dentale • Tecnico di laboratorio • Tecnico di radiologia • Ortopedico • Podologo • Ostetrica • Audiometrista • Tecnologie alimentari • Produzioni animali
8. • Odontoiatria e protesi dentaria

EDIZIONI SIMONE

Nelle migliori librerie • Per informazioni:
Esselibri S. p. A. - Fax (081) 5757944

In corso le prove di ammissione per Veterinaria ma Scienze della Produzione Animale è ad accesso libero

Veterinaria: dieci anni per una laurea



Ha da poco festeggiato il suo bicentenario -è nata nel 1798 ad opera di Ignazio Dominelli giovane medico messinese sotto il patrocinio di Ferdinando IV di Borbone-; può vantare di essere stata fino a pochi anni fa l'unica Facoltà di Veterinaria nell'Italia Meridionale; ha arricchito la sua offerta didattica negli anni: al Corso di Laurea di Medicina Veterinaria ha aggiunto quello in Scienze della Produzione Animale e l'indirizzo del Corso di Laurea in Biotecnologie. Da un lato. Dall'altro: una sede bella ma inadeguata (via S. Maria degli Angeli, 1) che rende impossibile svolgere l'attività pratica, complemento indispensabile alla formazione del futuro veterinario, in attesa del sospirato trasferimento a Monteruscello; un triste primato conteso solo ad Architettura nell'Ateneo federiciano: dieci anni e più perché uno studente arrivi a conseguire la laurea. Che il percorso sia lungo ed impervio a Veterinaria lo si intuisce subito.

"I veterinari sono molti, anche troppi rispetto alle esigenze del mercato. Questo non significa che chi nutra una passione sincera non debba tentare la strada che predilige. Piuttosto vuol dire che chi non è seriamente motivato farebbe bene a lasciar perdere. I sacrifici sono tanti ed altrettanto le difficoltà durante e dopo il corso di laurea. Se un ragazzo è sostenuto da sincera passione, le affronta e le supera. Altrimenti diventa un calvario". Le parole del Preside **Gaetano Pelagalli** in una intervista ad Ateneapoli prima delle vacanze non lasciano dubbi. Farebbero bene a tenerle a mente i candidati alla prova di ammissione (si svolge mentre andiamo in stampa, il 9 settembre) al Corso di Laurea in **Medicina Veterinaria**.

Cinque anni di studio complessi per trentadue esami, un impegno di tipo scolastico (gli studenti più anziani consigliano una frequenza alle lezioni assidue)... ma è innegabile il forte fascino di Veterinaria. Basti pensare che lo scorso anno su 130 posti disponibili (quest'anno il numero è rimasto invariato, 130 più 5 posti per studenti extracomunitari) sono stati ben 470 i candidati. Ma vediamo che tipo di organizzazione troveranno i fortunati -e bravi- studenti che avranno passato i test: l'attività didattica è organizzata per semestri nei primi due anni, su base annuale negli ultimi due. Nei primi quattro anni si svolgono discipline obbligatorie e comuni per tutti gli studenti. Il quinto anno, invece, subentrano i cosiddetti moduli professionalizzanti. Anatomia, Fisiologia, Patologia generale, Ispezioni e Cliniche rappresentano gli insegnamenti superati i quali lo studente può considerarsi, a tutti gli effetti, quasi veterinario. La matricola si trova ad affrontare subito un percorso impegnativo: Chimica, Fisico-matematica, Anatomia degli animali domestici rappresentano, infatti, altrettanti banchi di prova. Ma soprattutto, lo studente del I anno deve prestare attenzione e dedicare energie al corso di Istologia, embriologia ed anatomia degli animali, che funge da sbarramento per Anatomia del secondo anno. Per le matricole, il primo semestre va dalla prima decade di ottobre a fine gennaio. Il secondo, invece, inizia ai primi di marzo e si conclude a metà giugno.

E' a numero chiuso anche l'indirizzo **Biotecnologie veterinarie** del Corso di Laurea interfaccoltà in Biotecnologie. Le prove di ammissione si svolgono mentre andiamo in stampa. Ricordiamo che i posti disponibili sono trenta per ognuno dei cinque indirizzi in cui si articola il Corso.

E' ad accesso libero, invece, **Scienze della Produzione Animale**. Il Corso di Laurea, attivo dal 1992,

l'anno scorso ha concluso il suo primo ciclo quinquennale laureando i primi studenti. 5 anni, 31 esami -di cui 26 comuni a tutti gli indirizzi e 5 di orientamento scelti dallo studente- e un colloquio in lingua straniera: le caratteristiche del Corso. Gli orientamenti -cui ci si iscrive dal terzo anno: Valorizzazione zootecnica delle acque; Tecnologie degli allevamenti intensivi; Valorizzazione zootecnica del territorio. Gli esami che le matricole dovranno affrontare durante il primo anno: Anatomia degli animali domestici; Botanica;

Chimica; Biomatemica; Elementi di fisica; Genetica; Zoologia. L'organizzazione è mista: semestrale o annuale. Esami di economia ed organizzazione aziendale preparano i laureati alla gestione di un'azienda zootecnica ed alla programmazione di attività di produzione animale.

Gli iscritti lo scorso anno accademico

	I anno	totale
Medicina Veterinaria	157	775
Scienze della Produz. animale	171	388
Biotecnologie	27	36
	355	1.199

Vuoi lavorare, viaggiare, divertirti...?

È il momento di imparare lo spagnolo!!!!

Per comunicare con più di 300 milioni di persone nel **MONDO**



INSTITUTO CERVANTES NÁPOLES

Ente ufficiale per la diffusione della lingua e della cultura spagnola all'estero

CORSI DI LINGUA SPAGNOLA

ANNUALI - INTENSIVI - RAPIDI
CORSI DI SPECIALIZZAZIONE

Esami e corsi D.E.L.E.

Diploma de Español como Lengua Extranjera rilasciato dal Ministero della Pubblica Istruzione spagnolo

ATTIVITA' CULTURALI
BORSE DI STUDIO IN SPAGNA
SERVIZIO BIBLIOTECA

TERMINE PER L'ISCRIZIONE AI CORSI ANNUALI 30/09/98

PER INFORMAZIONI LA SEGRETERIA DELL'ISTITUTO È APERTA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 10,00 ALLE 13,30 E DALLE 14,30 ALLE 18,00

Napoli - Via San Giacomo, 40 Tel. 552.04.68 Fax 552.04.69



Il preside Trombetti

Nove Corsi di Laurea, tre Diplomi, circa **1.400 matricole** all'anno. Questo, in sintesi, il quadro della facoltà di Scienze della Federico II, di cui è Preside il professor **Guido Trombetti**. Sette dei nove **Corsi di Laurea** che afferiscono alla facoltà sono attivi ormai da anni: **Chimica, Chimica Industriale, Fisica, Matematica, Scienze Biologiche, Scienze Geologiche, Scienze Naturali**, più l'indirizzo in Biotecnologie industriali del Corso di Laurea Interfacoltà in Biotecnologie - a numero chiuso. Gli altri due Corsi di Laurea partono quest'anno: **Informatica e Scienza dei Materiali**.

Presso la Facoltà sono inoltre attivati tre **Diplomi Universitari**. Quello in

Scienze orienta le matricole il 21 e 22 settembre

Partono nuovi Corsi e Diplomi nella Facoltà divisa in due poli: centro storico e Monte Sant'Angelo

Scienza dei Materiali - a numero chiuso - è ormai giunto al quarto anno di vita. Altri due Diplomi - **Informatica** ed **Analisi Chimico Biologiche** - quest'ultimo a numero chiuso - sono invece attivati quest'anno per la prima volta, nel quadro di quella politica di arricchimento ed ampliamento dell'offerta didattica che ha nel professor Trombetti uno strenuo sostenitore.

Nell'ambito della **formazione post laurea**, inoltre, è attivata a Scienze la Scuola di Specializzazione in Applicazioni Biotecnologiche. Completano il quadro della facoltà i Corsi di Perfezionamento in: Sintesi Chimica, Igiene e Tecnologie degli Alimenti, Didattica della Matematica, Relatività Generale, Cosmologia e Particelle.

Fino a qualche tempo fa Scienze era interamente legata alla realtà del centro storico. Oggi la situazione è in gran parte mutata e la facoltà si articola su due poli diversi. Il primo è quello del **centro storico**: in via Mezzocannone hanno sede infatti la Presidenza, i Corsi di Laurea in Scienze Biologiche,

Geologiche e Naturali, Chimica e Chimica industriale. A **Monte S. Angelo**, invece, afferiscono i Corsi di laurea in Matematica, Fisica e gli uffici della segreteria per quanto concerne questi Corsi. Quanto ai due nuovi Corsi: **Informatica** va a Monte S. Angelo; **Scienza dei Materiali** resta nel centro storico. In attesa del completamento del passaggio a Monte S. Angelo, inoltre, resta alla Mostra d'Oltremare una parte del corso di laurea in Fisica.

Di fronte ad una realtà così articolata e complessa, il rischio che lo studente si disorienti è teoricamente elevato. Non a caso la facoltà attribuisce notevole importanza all'attività di orientamento rivolta alle matricole ed agli studenti dell'ultimo anno della scuola superiore. L'obiettivo è quello di far conoscere la facoltà, la sua offerta didattica, i possibili sbocchi occupazionali, i servizi e le strutture. Anche quest'anno, dunque, il preside Trombetti ed i suoi collaboratori hanno predisposto una serie di appuntamenti nel corso dei quali alcuni docenti spiegheranno ai neodiplomati

quali sono le caratteristiche dei Corsi di Laurea che afferiscono alla Facoltà. Spiega il professor **Vittorio Petraccione**, responsabile della Commissione per l'orientamento: "quest'anno gli incontri si svolgeranno il 21 ed il 22 settembre, nell'aula C1 del Dipartimento di Chimica. Saranno trattati, per ogni Corso di laurea, i contenuti culturali, i percorsi formativi e didattici, gli sbocchi occupazionali. I docenti risponderanno alle domande degli studenti". Il prossimo autunno partirà la novità delle preiscrizioni, obbligatorie ma non vincolanti. Entro il 30 novembre le aspiranti matricole dell'anno accademico 1999/2000 dovranno preiscriversi al Corso di Laurea che presumibilmente sceglieranno di qui ad un anno. In previsione della novità, Scienze ha invitato agli appuntamenti del 21 e del 22 settembre numerose scuole, allo scopo di informare tempestivamente anche i ragazzi che si accingono a frequentare l'ultimo anno delle superiori.

Fabrizio Gericca

Biologia: con 800 matricole l'anno costituisce il 50 per cento della Facoltà

Un corso duro e impegnativo; molti gettano la spugna tra primo e secondo anno

Scienze Biologiche è il più affollato tra i Corsi della Facoltà di Scienze. Sono circa **800**, ogni anno, le **matricole** che s'iscrivono al Corso di Laurea di cui è presidente il professor **Lorenzo Varano**. In percentuale: il 50% circa degli immatricolati a Scienze. Attualmente ha sede presso il Dipartimento di Biologia Evolutiva e Comparata, in via Mezzocannone 8, ma è in attesa dello sdoganamento tra Monte S. Angelo ed il centro storico, previsto tra qualche anno. Scienze Biologiche dura **cinque anni** ed è suddivisa in un triennio propedeutico ed in un biennio applicativo, articolato in indirizzi: **Morfofunzionale, Biologico ed Ecologico, Biomolecolare, Fisiopatologico**. Gli esami sono 26; il triennio comprende 19 corsi, il biennio ne comprende 7. Nel triennio è prevista la frequenza a due Laboratori di Biologia Sperimentale di 75 ore. Lo studente è tenuto anche a superare un colloquio di lingua inglese. Per ogni anno di corso, la didattica è organizzata in semestri, ciascuno dei quali dura tra le 14 e le 15 settimane. Il primo semestre va da ottobre a gennaio;

il secondo da marzo a giugno. La **tesi di laurea** consiste in un elaborato su dati sperimentali originali. Fino allo scorso anno presupponeva la frequenza di 16 mesi presso un laboratorio scientifico del Corso di Laurea, sotto la responsabilità di un relatore. Per chi s'iscriverà nel 1998/99 al primo anno, però, sono in arrivo novità. Spiega il professor Varano: "una commissione sta lavorando per studiare la possibilità di ridurre i tempi di permanenza in laboratorio dei laureandi. Chi non abbia interesse ad un lavoro di ricerca approfondito e non miri ad ottenere un punteggio particolarmente elevato per la tesi potrebbe essere posto in condizione di abbreviare i tempi". Con il vantaggio, tra l'altro, di accelerare il turn over degli studenti nei laboratori, che attualmente sono insufficienti. In previsione del nuovo anno accademico, ma soprattutto in attesa delle radicali trasformazioni che saranno introdotte nell'autunno '99 dai decreti attuativi della Martinotti, le matricole affrontano dunque il primo anno di un corso tradizionalmente duro ed impegnativo.

Spiega Varano: "al primo anno gli studenti affrontano le discipline di base: Matematica, Fisica, Chimica. Incontrano difficoltà sia perché non sempre la scuola superiore offre una preparazione adeguata, sia perché non intuitivo subito la relazione di queste discipline con la biologia. Non è un caso che la maggior parte dei ragazzi che abbandonano gettino la spugna tra il primo ed il secondo anno. Il consiglio che dò è questo: studiare sin dai primi giorni, frequentare con assiduità, rivolgersi ai docenti per ogni tipo di dubbio".

Infine, ecco i possibili sbocchi occupazionali: laboratori di analisi; ricerca in enti pubblici o presso privati, insegnamento, società operanti nel settore della prevenzione



Il prof. Varano

dei danni ecologici. Con una avvertenza importante, sottolineata da Varano: "fondamentale è laurearsi nei tempi previsti e con un voto alto". (F.G.)

Matematica: sbocchi nel settore informatico

"La scorsa settimana (inizio di luglio, n.d.r.) alcune ditte di **Informatica** del casertano ci hanno chiesto i nominativi dei laureati con un voto dal 105 in su. Per chi sceglie **Matematica** credo che il settore più promettente, dal punto di vista degli sbocchi occupazionali, oggi sia proprio questo". Francesca Visentin è il Presidente del Corso di Laurea in Matematica, che mediale immatricola ogni anno **200 studenti** e ne laurea **180**. "L'insegnamento nelle scuole medie inferiori e superiori potrebbe rappresentare un'alternativa, se finalmente si ricominciasse a bandire i concorsi di abilitazione. Poi c'è l'impiego nei centri di calcolo, in ditte ed aziende di varia dimensione che necessitano di figure professionali di **matematico computazionale**, l'attività di ricerca nei centri pubblici (Università, CNR)". In particolare, per quest'ultimo aspetto, giova ricordare che **Matematica** organizza ogni anno due dottorati di ricerca,

per un totale di 18 posti a disposizione dei laureati i quali intendano incamminarsi lungo il sentiero della ricerca universitaria.

Sede presso il Dipartimento di Matematica ed Applicazioni Renato Caccioppoli, nel Complesso di **Monte S. Angelo**, **Matematica dura quattro anni** e dopo un biennio comune si articola in quattro indirizzi: **Generale, Didattico, Applicativo ad orientamento numerico, Applicativo ad orientamento meccanico**. I corsi sono quindici, organizzati su base annuale. Al primo anno la matricola affronta: Algebra, Analisi matematica I, Fisica Generale I e Geometria. "Proprio al primo anno i ragazzi tendono a disorientarsi", sottolinea Francesca Visentin. Invece di studiare con costanza dall'inizio, alcuni si lasciano andare e poi tentano improbabili recuperi in prossimità degli esami. Il segreto per affrontare con profitto **Matematica** è semplice: **studiare dall'inizio e seguire i corsi**.



INA Duemila

Più innovazione, più rendimento.

INA Duemila non è semplicemente una polizza. È l'idea nuova che dà al risparmio una redditività più elevata. Perché è collegata al nuovo Fondo Duemila che ha una gestione libera e dinamica, con investimenti competitivi e soluzioni finanziarie all'avanguardia.

Per informazioni:

INA ASSITALIA - Agenzia Generale di Napoli

Piazza Carità, 32 - 80134 Napoli

Servizio Organizzazione: 7978163 - 7978130



GEOLOGIA. Zaino in spalla, si va in campagna Cinque anni, quattro indirizzi - il più scelto è il geologico applicativo - un Corso che impone lo studio sul campo

Scienze Geologiche: un Corso di Laurea che va scelto per passione. Perché? Perché il piano di studi previsto è lungo e complesso ma allo stesso tempo interessante ed affascinante. Perché bisogna avere vera passione per andare su per le montagne a studiare le formazioni rocciose o per chiudersi in un laboratorio a fare analisi. Perché non tutti riescono ad emozionarsi quando vedono una roccia o un fossile. E, infine, perché la vita per i geologi non è facile, dal momento che sono ancora in molti a non comprendere il significato della figura del geologo.

Ma vediamo come è strutturato il Corso di Laurea. **I cinque anni di durata** del Corso di Laurea sono suddivisi in un triennio di base ed un biennio di applicazione o di indirizzo. **I corsi del primo anno** sono: Chimica Generale ed inorganica con elementi di organica; Istituzioni di Matematiche I (al primo semestre); Fisica Sperimentale I e Geografia Fisica (al secondo semestre). **25 gli esami** in totale. Per quanto riguarda il biennio di specializzazione (ci si iscrive solo dopo aver sostenuto tutti gli esami del triennio di base), sono previsti **quattro indirizzi**: Geologico-Paleontologico; Mineralogico-Petrologico-Giacimentologico-Geochemico; Geofisico-Geologico-Strutturale; Geologico Applicativo.

I corsi hanno tutti durata semestrale, a differenza di quanto accadeva negli anni passati, nei quali alcuni insegnamenti avevano durata annuale.

Una delle prime cose che salta agli occhi quando si cominciano a seguire i corsi è il basso numero di studenti: **ci si sente quasi come a**

scuola. Lo scorso anno alcuni studenti appena iscritti sottolineavano che "essere in pochi alle lezioni aiuta molto: tra noi studenti si è creato subito un ambiente amichevole e anche con i professori si è instaurato un ottimo rapporto". Ed infatti i professori si dimostrano disponibili sia durante i corsi che durante le ore di ricevimento.

Da qualche anno, proprio il ristretto numero di studenti ha consentito l'introduzione di **prove intercorso** per alcuni insegnamenti. Si tratta di "compiti in classe" che non influiscono sulle prove d'esame ma permettono agli studenti di verificare costantemente il loro metodo di studio.

Eccettuati i corsi di Chimica, Matematica e Fisica, tutti gli altri prevedono la partecipazione alle **campagne geologiche**, di durata variabile, che rappresentano i momenti di studio sul campo. Dopo lo studio dai libri, è necessario che un geologo impari a riconoscere "dal vivo" tutto ciò che ha imparato durante il semestre. Le **escursioni didattiche giornaliere** si tengono di solito durante lo svolgimento del corso; le campagne, invece, che hanno generalmente durata settimanale, si svolgono nei periodi di luglio o settembre per non farle coincidere con i corsi o gli esami. Per potersi laureare è previsto un minimo di giorni di campagna, ma in realtà l'ideale sarebbe potere fare quanta più esperienza di campagna possibile. Anche perché molti lavori di **tesi** vengono svolti in campagna, soprattutto per chi si occupa di Rilevamento geologico. Le località in cui vengono svolti gli studi (di tesi o di campagna) sono vari: l'Italia è un Paese di grande interesse geologico. Se pensiamo al solo campo vulcanologico si può spaziare dal Vesuvio ai Campi Flegrei o all'Etna, dalle isole Pontine alle Eolie. E poi ci sono le crociere oceanografiche dei paleontologi, le zone a rischio sismico o a rischio frana, quelle di interesse giacimentologico e tante ancora.

Una volta terminato il triennio di base va scelto l'indirizzo che si vuole seguire per gli studi del biennio. **Il più quotato è sempre quello geologico-applicativo**. Questo perché la maggior parte degli studenti prevede per il suo futuro la carriera di geologo professionista che è possibile intraprendere solo dopo aver superato l'esame di Stato. Anche gli altri indirizzi permettono di accedere a questa prova pur se con un po' di fatica in più. Altri **sbocchi occupazionali**: la ricerca scientifica (Università, CNR, Osservatorio Vesuviano, etc.). I campi di ricerca: oltre a quelli classici, cui si è parlato sopra, vanno aggiunti tutti quelli collegati alle problematiche ambientali, quali lo studio e l'utilizzo delle risorse idriche, la gestione delle discariche, l'uso del suolo e la difesa del territorio. Tutti elementi che influiscono in maniera rilevante sull'ormai tanto alterato rapporto uomo-ambiente.

Valentina Di Matteo

Un Allosauro nel Museo Notizie utili

LA SEDE. E' in largo S. Marcellino, 10. Qui vi sono i tre Dipartimenti di Scienze della Terra, Paleontologia e Geofisica e Vulcanologia, la segreteria del Corso di Laurea, la biblioteca con l'aula studio ed alcune aule. Molti corsi si seguono anche a via Mezzocannone 8 (dove si trova anche una sezione distaccata del Dipartimento di Geofisica e Vulcanologia) e a Via Mezzocannone 16.

LA BIBLIOTECA. E' aperta dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 13,00; presenta un vasto assortimento di testi, trattati, riviste e monografie.

IL TUTORATO. Al momento dell'iscrizione, ad ogni studente viene assegnato un tutor, cioè un professore o un ricercatore che ha il compito di seguire e consigliare lo studente durante il suo cammino universitario. Purtroppo è un servizio ancora poco utilizzato dagli studenti.

I MUSEI. Tra i quattro musei di Scienze, quelli di **Mineralogia e Paleontologia** sono strettamente collegati alla vita degli studenti di Geologia. Il primo, in via Mezzocannone 8, ospita circa trentamila esemplari. La direttrice, professoressa **Maria Rosaria Ghiara**, promuove ogni anno un'iniziativa di volontariato per gli studenti che seguono il corso di Mineralogia e che vogliono impegnarsi nella verifica dell'inventario o nel riordino dei campioni. Il Museo di Paleontologia, in largo S. Marcellino 10, dopo l'acquisto da parte dell'Ateneo di un esemplare di *Allosaurus fragilis*, ha visto crescere in maniera esponenziale la presenza di visitatori, soprattutto scolaresche. L'Allosauro mette in secondo piano gli altri esemplari, un po' meno vistosi, ma comunque di grande interesse sia scientifico che didattico.

Scienza dei Materiali, un nuovo Corso di Laurea

"Una miscela di discipline afferenti alla Chimica ed alla Fisica, finalizzate alla formazione di esperti a livello operativo e di ricerca nel campo dell'uso, della produzione e dell'adattamento dei materiali". Il professor **Augusto Sirigu** definisce in questi termini il nuovo Corso di Laurea in Scienza dei Materiali, che a partire da quest'anno si affianca al preesistente Diploma già attivato presso la facoltà di Scienze e fa capo al Dipartimento di Chimica (via Mezzocannone, 4). "Un laureato in Scienza dei Materiali punta a ruoli direttivi, di ricerca, di alta professionalità all'interno delle imprese che si occupano di

produzione dei materiali, di impiego e ricerca dei materiali di qualità, del loro riciclo in usi diversi".

Il Corso di Laurea **dura cinque anni**, articolati in un triennio propedeutico ed in un biennio applicativo. **Il triennio prevede 16 esami**, quattro dei quali organizzati in due moduli, laddove ciascun modulo è un corso che dura metà semestre. Sono invece **10 gli esami del biennio applicativo**, dei quali due sono organizzati in moduli. Le ore di corso del triennio sono 1340; quelle del biennio applicativo sono invece 800. I corsi sono organizzati in semestri. Queste le discipline che le

matricole affronteranno al **primo anno**: Analisi matematica, Chimica generale e Laboratorio di Chimica al primo semestre; Chimica Organica, Fisica generale I e Laboratorio di Fisica (I modulo) sono invece collocate al secondo semestre. Il biennio applicativo si articola in **due indirizzi**: Materiali funzionali e Materiali strutturali. Sono ammessi al quarto anno di corso coloro i quali abbiano superato gli esami del triennio propedeutico. E' comunque consentita l'iscrizione al quarto anno di corso allo studente che sia in debito di due esami, purché li sostenga in ogni caso prima di quelli del biennio.

La parola al
Presidente di Corso,
prof.ssa De Capoa

Nuove aree di ricerca

"Iscriversi al Corso di Laurea in Scienze Geologiche ha senza dubbio un risvolto piacevole visto anche il tempo che si trascorre a contatto con l'ambiente" così esordisce la professoressa **Paola De Capoa**, Presidente del Corso di Laurea. "Oggi la geologia, oltre agli approcci classici, sta anche sviluppando molti settori quali la sorveglianza territoriale o la prevenzione, lo studio degli effetti dell'inquinamento delle rocce e dei monumenti per la protezione ed il restauro ed altro ancora. Qui a Napoli sono sviluppati tutti i settori tradizionali della geologia e della vulcanologia e, all'interno di questi, si stanno aprendo nuove aree di ricerca."

Come spiega il **basso numero di iscritti** ad un Corso di laurea così affascinante? "A parte un calo generale della popolazione universitaria, in particolar modo della facoltà di Scienze, il fatto è che proprio all'interno della stessa facoltà si stanno sviluppando vari indirizzi nei Corsi di Laurea che sono spesso in competizione tra di loro. Questo porta alla diminuzione di iscritti da un lato e ad una crescita dall'altro. Ricordando però sempre che è proprio il settore scientifico ad avere una minore risonanza di quello umanistico. In ogni caso i cambiamenti apportati alla strutturazione del Corso di Laurea e un sempre più forte interessamento all'ambiente potrebbero portare una maggiore affluenza di studenti verso lo studio delle Scienze Geologiche."



ATHENAEUM

P.zza Portanova, 11 - (NA)
(vicino università centrale)

Tel. e Fax **081260790**

APERTE LE ISCRIZIONI AI CORSI INDIVIDUALI E COLLETTIVI

PREPARAZIONE:

- Concorso Vigili Urbani Com. di Napoli
- Conc. Vigili del Fuoco - Guardie Forestali
- Esami universitari

ISCRIZIONE GRATUITA PRESENTANDO IL PRESENTE COUPON



Il Corso di Laurea in Informatica che parte quest'anno presso la Facoltà di Scienze colma un vuoto e promette di riscuotere interesse da parte degli studenti. Tra le grandi università italiane, infatti, la Federico II era l'unica a non prevedere questo tipo di offerta didattica. I ragazzi della nostra Regione interessati all'Informatica, fino a questo momento avevano la sola possibilità di iscriversi all'ateneo di Salerno. Basterebbe questa considerazione a dare il senso dell'importanza della novità, ma c'è dell'altro. Spiega il professor **Luigi Maria Ricciardi**, docente presso il Dipartimento di Matematica, che ha tenuto a battesimo l'iniziativa insieme a quello di Fisica: "la laurea in Informatica risponde a precise richieste del mercato lavorativo. La formazione globale permette l'inserimento del laureato in ambiti diversificati: aziende ed industrie, con responsabilità di programmazione, elaborazione dati, sviluppo del software, automazione; nella pubblica amministrazione; nei centri di ricerca pubblici e privati; in strutture universitarie. Tutto questo in virtù della particolare versatilità e flessibilità nell'affrontare sempre nuovi problemi con tecniche e metodologie di avanguardia, acquisite dal laureato in Informatica grazie alla combinazione di teoria e pratica saldamente ad una solida e finalizzata base matematica". Su quest'ultimo aspetto il docente è categorico: "chi si iscrive non pensi semplicemente di smanettare su un computer. Ricordi che l'Informatica è innanzitutto un Corso di Laurea della facoltà di Scienze e come tale prevede una notevole attenzione verso le discipline di base: Matematica - sia pure al servizio dell'Informatica - e Fisica".

Scopo del Corso di Laurea è fornire conoscenze approfondite delle teorie e dei metodi che sono alla base dell'attività di ricerca e di progettazione nell'area dei sistemi informatici e delle loro applicazioni. Dura cinque anni, divisi in un biennio propedeutico ed un triennio applicativo. Il biennio propedeutico equivale a venti unità didattiche, laddove ogni unità didattica corrisponde alla metà di un corso tradizionale - comprende circa 45 ore tra lezioni ed esercitazioni. Nel 1998/99 sarà attivato il primo anno, che prevede le seguenti discipline: Algebra (un'unità didattica), Analisi matematica I (due unità didattiche), Geometria (un'unità didattica), Programmazione (due unità didattiche), Architettura degli elaboratori I (due unità didattiche), Laboratorio di programmazione (un'unità didattica), Laboratorio di architettura degli elaboratori

Informatica per la prima volta a Napoli

Da quest'anno partono Corso di Laurea e Diploma. Matematica e Fisica le discipline di base del Corso. Buone le prospettive occupazionali

(un'unità didattica). Ogni unità didattica comporta un esame finale. Per ottenere l'iscrizione al triennio di applicazione lo studente deve aver superato gli esami relativi ad almeno 12 unità didattiche del biennio propedeutico. **Parte integrante della formazione saranno i laboratori.** Spiega il professor Ricciardi: "abbiamo attrezzato strutture adeguate ed al passo con i tempi in prossimità dei centri comuni a Monte S. Angelo. Se così non fosse stato, il decollo di Informatica avrebbe avuto poco senso, dal momento che l'interazione tra teoria e pratica è particolarmente stretta". Frequentare i corsi ed i laboratori rappresenta

dunque l'imperativo categorico di kantiana memoria della matricola del Corso di Laurea in Informatica, ma anche di colui il quale s'iscrive al primo anno del **Diploma in Informatica**. Questa è infatti l'altra grande novità, di cui ci parla il professor Ricciardi. "Il diploma in Informatica che parte quest'anno prevede tre anni di corso. E' finalizzato all'acquisizione di competenze tecniche di tipo informatico, coniugate a capacità di astrazione, di costruzione di modelli e di sintesi concettuale". Gli sbocchi occupazionali preventivabili sono: tecnico di ricerca; progettista o gestore di sistemi informatici; progettista di applicazione; analista; funzio-

nario tecnico commerciale. I primi due anni del diploma corrispondono a 20 unità didattiche, tutte identiche a quelle del corso di laurea. Quello in Informatica è infatti un diploma in serie, che consente l'eventuale passaggio alla laurea con convalida degli esami. Spiega Ricciardi: "abbiamo pensato al diploma in funzione di quel concetto di formazione permanente oggi tanto citato. Lo studente può iscriversi al diploma, frequentare i tre anni ed iniziare a lavorare. Poi, in un momento successivo, se sente il bisogno di ulteriori competenze, mette a frutto l'esperienza acquisita e si iscrive al terzo anno del Corso di Laurea in Informatica. Oppure, può comin-

ciare a frequentare il diploma per verificare le sue attitudini e - se lo ritiene - passa al Corso di Laurea già al terzo anno, ottenendo la convalida degli esami sostenuti". Agli studenti che si iscrivono al Corso di laurea in Informatica della Federico II provenendo da Corsi di Laurea in Informatica di altri atenei, saranno riconosciuti tutti gli esami sostenuti. Per chi viene da Corsi di Laurea di diverso tipo - per esempio Matematica, Fisica oppure Ingegneria - il riconoscimento degli esami sostenuti è demandato al costituendo Consiglio di Corso di Laurea. Infine, ecco l'auspicio del professor Ricciardi: "sarei felice se non sfiorassimo il tetto delle 200 matricole".

Trovano presto lavoro i laureati in Fisica

Il primo anno è un banco di prova, dice il Presidente di Corso Alberto Simoni

Al Corso di Laurea in Fisica della Facoltà di Scienze si immatricolano mediamente **150 studenti ogni anno; i laureati sono circa settanta all'anno.** "I tempi medi di attesa di un lavoro da parte di chi si laurea in Fisica - spiega il professor **Alberto Simoni**, da poco Presidente del Corso di Laurea - sono ragionevolmente brevi. Lo indicano i dati di una ricerca nazionale, rispetto alla quale il Corso di Laurea di Fisica della Federico II non è in controtendenza. Purtroppo, però, pochi trovano spazio nel settore al quale aspirano e molti si adattano. La ricerca nel pubblico - a partire dall'Università - e nel privato assorbe una parte minima degli studenti. Molti trovano uno sbocco occupazionale nelle aziende di software, componenti elettronici ed informatica".

L'ordinamento del Corso di Laurea prevede una durata di quattro anni, con 17 corsi annuali e due di metà durata; due colloqui di lingue straniere di interesse scientifico (una delle quali è l'inglese) e la discussione di un elaborato scritto (tesi di

laurea). Ad eccezione di quelli di laboratorio, tutti i corsi sono compatibili. Le matricole affrontano: Analisi Matematica I, Geometria, Esperimentazione di Fisica I, Fisica Generale I. **Il primo anno "rappresenta un banco di prova impegnativo"** - sottolinea il professor Simoni. Chi non è motivato, non studia con costanza, non vive l'università, rischia di andare in difficoltà. Un Corso di Laurea impegnativo sin dall'inizio, dunque, che richiede serietà e non consente rilassatezza. In cambio, offre una serie di pregi: "il rapporto docenti-studenti è ottimale sia sotto il profilo numerico, sia dal punto di vista qualitativo. Gli studenti possono chiedere in ogni momento chiarimenti e delucidazioni. I laboratori, poi, sono adeguati e permettono una proficua attività di sperimentazione". Tre sono gli aspetti importanti riguardanti il complesso di esami del Corso di Laurea in Fisica: il **carattere formativo di tutti i corsi**; l'**importanza dei laboratori**, che annualmente richiedono almeno 50 ore di lavoro effettivo; il **ruolo della matematica** (il triennio prevede 5 corsi a carattere matematico) quale strumento indispensabile per la descrizione e l'indagine dei fenomeni fisici. Sono sette gli indirizzi a disposizione dello studente, dopo il triennio propedeutico: Teorico Generale; Elettronico Cibernetico; Didattico e di Storia della Fisica; Fisica della Materia; Fisica Nucleare e Subnucleare; Astrofisica e Fisica dello Spazio; Geofisica e Fisica dell'Ambiente; Fisica dei Biosistemi. Attualmente il **Corso è ubicato** per metà alla Mostra d'Oltremare e per metà a Monte S. Angelo, dove l'intera struttura dovrebbe trasferirsi entro il 2000.

Scienze Naturali: il Corso più antico della Facoltà

L'indirizzo in **Museologia Naturalistica** rappresenta la principale novità del Corso di Laurea in Scienze Naturali, alla vigilia dell'anno accademico 1998/99. Ne delinea le caratteristiche il professor **Filippo Barattolo**, Presidente del Consiglio di Corso di Laurea. "Al terzo anno avrà due esami caratterizzanti: il primo di argomento paleontologico, il secondo che invece passerà in rassegna tematiche di tipo mineralogico. Saranno due anche gli esami caratterizzanti del quarto anno: il primo a carattere botanico; il secondo ad argomento biologico". Il nuovo indirizzo si affianca ai tre preesistenti: **Generale e didattico**; **Conservazione della natura, Paleobiologico**. Accrescerà dunque l'offerta didattica nell'ambito della quale potrà orientarsi lo studente, una volta superati i **17 insegnamenti obbligatori del biennio**. A detta del professor Barattolo, i candidati ideali a seguire il nuovo indirizzo sono: "i ragazzi i quali abbiano interesse a sviluppare la didattica e l'allestimento museale". Novità a parte, Scienze Naturali è il più antico dei Corsi di Laurea della Facoltà, forte di una storia secolare. Non per questo, sostiene il Presidente Barattolo, merita di essere posto in soffitta. Anzi, "Scienze Naturali intende formare giovani laureati che siano in grado di affrontare l'insegnamento, la ricerca, ma

anche attività di carattere professionale nei campi della salvaguardia delle risorse naturali o alle attività connesse con la gestione del territorio". Per realizzare questo non facile obiettivo, il professor Barattolo fa appello alla collaborazione tra i docenti e gli studenti, i quali "devono essere motivati a raggiungere gli alti livelli di professionalità richiesti al moderno naturalista". La durata del Corso di Laurea in Scienze Naturali è di **quattro anni; gli esami sono 23**, i corsi sono annuali. La sede è presso il Dipartimento di Paleontologia, a San Marcellino. Il primo anno prevede le discipline basilari dei corsi di laurea ad indirizzo scientifico: Istituzioni di Matematiche, Fisica, Chimica generale ed inorganica. In più, c'è Geografia e poi **due corsi introduttivi**, che non prevedono esame, ma sono a frequenza obbligatoria: Scienze della Terra e Biologia. Hanno lo scopo di far recepire gli elementi di integrazione specifici e caratterizzanti la formazione del naturalista, nonché colmare eventuali lacune di base. Durano circa tre mesi ciascuno. Il primo si svolgerà da ottobre a gennaio. Il secondo da gennaio ad aprile. Un aspetto importante da sottolineare, per le matricole, riguarda la possibilità di svolgere attività di tirocinio e di **lavoro sul campo**, nel corso dei loro studi. "Stiamo organizzando una rete di rapporti con enti, parchi ed altre università per consentire ai testisti di svolgere attività sul territorio. Allo stato attuale abbiamo già una collaborazione con il Parco Nazionale di Abruzzo, si da consentire ad alcuni laureandi di svolgere un lavoro di tesi a contatto con i grandi mammiferi selvatici. In prospettiva, il potenziamento della didattica sul campo sarà la nostra carta vincente".





"I ragazzi che si sono laureati nell'ultimo anno - per quanto io ne sappia - hanno trovato quasi tutti una collocazione lavorativa". Augusto De Renzi punta subito al sodo, quando si tratta di presentare alle matricole il Corso di Laurea di cui è presidente. "Mediamente abbiamo ogni anno circa quaranta laureati e poco più di cento immatricolati. Il tempo medio necessario al conseguimento della laurea è attualmente pari a sei anni". I possibili sbocchi occupazionali dei ragazzi che s'immatricolano per il 1998/99 al Corso di Laurea in Chimica e che tra cinque o sei anni saranno laureati sono: "i laboratori di ricerca applicata, nell'industria e negli Enti pubblici; i laboratori di ricerca fondamentale, nelle Università e negli enti pubblici; i laboratori di analisi e controllo, nell'industria, negli Enti statali ed in quelli locali; la libera professione; l'insegnamento nella scuola secondaria".

Il Corso di Laurea in Chimica dura cinque anni ed è suddiviso in un triennio propedeutico ed in un biennio applicativo articolato in indirizzi. Il triennio comprende ventisei corsi (lezioni in aula e laboratori sperimentali) e sedici esami (per alcuni corsi di laboratorio l'esame è congiunto con il corso di teoria). E' inoltre obbligatorio il superamento di un colloquio di conoscenza della lingua inglese. Attualmente sono quattro gli indirizzi tra i quali può optare lo studente, una volta superato il triennio propedeutico: Chimica bio-

A Chimica subito occupati

logica, Chimica fisica, Chimica inorganica, Chimica organica.

L'esame di laurea consiste nella discussione di un elaborato scritto riguardante una tesi sperimentale - svolta sotto la supervisione di un docente - in uno dei laboratori di ricerca della facoltà. Al primo anno, le matricole affrontano le discipline di base tipiche dei Corsi di Laurea ad indirizzo scientifico. Nel primo semestre - che inizia ai primi di ottobre e termina a fine gennaio - sono le seguenti: Istituzioni di matematiche (I corso), Chimica generale ed inorganica, Laboratorio di Chimica generale ed inorganica. Queste, invece, le materie del primo anno al secondo semestre - che inizia ai primi di marzo e prosegue fino a giugno: Fisica generale I; Istituzioni di matematiche (II corso); Chimica organica (I corso); Laboratorio di Chimica organica (I corso); Laboratorio di programmazione e calcolo. Raccomanda De Renzi: "ai ragazzi che si stanno per iscrivere consiglio di studiare dall'inizio, di frequentare con assiduità, di ripetere a casa poco alla volta. Nel primo anno, infatti, i laboratori sono quasi tutti sistemati di mattina ed i ragazzi di spongono dei pomeriggi liberi. Possono utilizzarli per studiare e ripetere ogni giorno. Chi seguirà queste poche regole eviterà di perdere terreno. Invece, chi non partirà bene, incontrerà notevoli problemi a recuperare". Tra le materie dei primi anni, Fisica generale I e II suscitano le maggiori apprensioni negli studenti.



Il prof. De Renzi

Chimica Industriale Un Corso nemico dei grandi numeri

"Un buon chimico, ma con qualche marcia in più". Il professor Elio Santacesaria ricorre a questa definizione per illustrare le caratteristiche di chi si laurea in Chimica Industriale, Corso di Laurea del quale è Presidente. "E' impegnativo, ma in cambio fornisce una preparazione tale da consentire al laureato un agevole inserimento nel mondo del lavoro. Potrà inserirsi nell'ambito dell'attività industriale a tutti i livelli: ricerca, sviluppo, gestione e conduzione degli impianti, di attività tecnico commerciali oppure manageriali. Dopo aver superato l'esame di abilitazione, potrà inoltre iscriversi all'Ordine dei Chimici e svolgere attività professionale. Infine, potrà accedere a tutte le attività chimiche dell'impiego sia pubblico che privato e svolgere attività di ricerca, sia di base che applicata".

Lo scorso anno sono state 76 le matricole che hanno scelto il Corso di Laurea in Chimica Industriale. "Abbiamo avuto un incremento del 30%. Mediamente, ogni anno, si laureano in Chimica Industriale tra i 10 ed i 20 studenti". Un Corso nemico dei grandi numeri, dunque, sebbene in crescita. I vantaggi sono quelli tipici di queste realtà: rapporto ottimale tra studenti e docenti, sufficiente disponibilità di attrezzature e laboratori, organiz-

zazione adeguata di corsi ed esercitazioni. Sede in via Mezzocannone 4, il Corso di Laurea dura cinque anni ed è suddiviso in un triennio propedeutico ed un biennio di applicazione articolato in due indirizzi: Ricerca e sviluppo dei prodotti; Ricerca e sviluppo dei materiali. Nel triennio bisogna frequentare 17 corsi propedeutici e 10 laboratori, corrispondenti ad un totale di 17 esami, dal momento che l'esame di laboratorio è congiunto con quello di teoria. Il biennio di applicazione prevede, invece, 7 corsi teorici e due di laboratorio, per un totale di altri sette esami. In totale, gli esami da sostenere nei cinque anni sono 24. Analogamente ai loro colleghi del corso di laurea in Chimica, i ragazzi che s'iscriveranno al primo anno di Chimica industriale affronteranno le discipline basilari ai fini di una adeguata preparazione scientifica. Il primo anno prevede infatti al primo semestre: Istituzioni di Matematiche (I corso); Chimica generale ed inorganica; Laboratorio di Chimica Generale ed Inorganica. Al secondo semestre, invece, ecco le discipline previste per il 1998/99: Fisica generale (I corso); Chimica Organica (II corso); Laboratorio di Chimica organica (I corso); Istituzioni di Matematiche (II corso).

UNIVERSITY OF LA VERNE

ISTITUTO DI STUDI CULTURALI

offre:

CORSI DI LINGUA INGLESE

FALL:

21/09/98 - 27/11/98

PREPARAZIONE AL TOEFL:

07/09/98 - 11/11/98

22/09/98 - 03/12/98



- ATTIVITÀ RICREATIVE E SCAMBI CON LA CULTURA AMERICANA
- FILM IN LINGUA ORIGINALE
- ESCURSIONI • VIAGGI-STUDIO

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

CHIAMATECI AI NUMERI:

081.762-2731

081.570-2992

VIA S.FERRARA, 20 - BAGNOLI - NAPOLI (adiacente Metrò e Cumana: Bagnoli)

ORARIO UFFICIO: 9.00 - 17.00 (ORARIO CONTINUATO) - TELEFONO: 081.762-2731 - 081.570-2992



A Farmacia un impegno di tipo scolastico

I CONSIGLI DEL PRESIDENTE
ATTITUDINE AL
RAGIONAMENTO
LOGICO - MATEMATICO

Origini sorrentine, disponibilità e cortesia, una grande passione per il mare e per la Chimica: in pillole, questo è il professor **Ernesto Fattorusso**, Preside della Facoltà di Farmacia. Docente di lungo corso, Fattorusso insegna Chimica delle sostanze organiche naturali. Alla vigilia di una trasferta in Australia, dove partecipa ad un progetto di ricerca che coinvolge studiosi dei quattro angoli del globo, il Preside svela alle matricole i segreti della Facoltà.

"Innanzitutto, chi pensa di iscriversi a Farmacia valuti con serenità se è in possesso di una reale attitudine verso il ragionamento logico-matematico. Se la risposta è positiva e decide di iscriversi, tenga presente che qui siamo organizzati in semestri ed è importante partire subito col piede giusto. In altre parole, dal primo giorno di corso, lo studente venga qui e segua i corsi; poi vada a casa e studi. Faccia così ogni giorno e si troverà bene".

In altre parole, sta dicendo che allo studente di Farmacia si chiede un impegno di tipo scolastico? *"Direi proprio di sì. Chi inizia a studiare dai primissimi giorni, segue le lezioni, ripassa a casa, arriva alla fine del primo semestre in condizione di sostenere gli esami. Se si seguono queste regole diventa tutto più facile. Invece, chi perde tempo all'inizio, poi non riesce a recuperare. Gli esami si accavallano, i corsi si sovrappongono e tutto diventa molto complicato".* La facoltà offre un servizio di tutorato, in maniera da aiutare gli studenti a districarsi tra le novità del mondo universitario?



Il preside Fattorusso

"Formalmente esiste, ma nei fatti non funziona, perché abbiamo un numero di docenti insufficiente. Fortunatamente, sono in arrivo otto associati vincitori dell'ultimo concorso. E' un passo avanti, anche se molto timido". Dal punto di vista degli spazi, cosa offre Farmacia alle matricole? *"La struttura - lo può constatare chiunque si trovi a passare di qui - è molto accogliente. Abbiamo due edifici circondati dal verde, che offrono spazi alla didattica, ai laboratori ed alla socializzazione. Farmacia richiede ai ragazzi una continua presenza, ma offre loro il modo di vivere bene all'interno della facoltà. L'unico problema è legato all'incremento costante di iscritti che abbiamo avuto negli ultimi anni. Per accogliere gli studenti delle lezioni del primo anno sono stato costretto a farmi prestare da Medicina due aule da 370 posti ciascuna. Risolveremo il problema sopraelevando l'edificio che ospita le aule e ricavandone due di oltre 350 posti ciascuna. Altro spazio sarà ricavato dall'ex area della Metropolitan, sotto la quale il Comune ha in progetto di creare un parcheggio. Lo spazio in superficie potrebbe ospitare la segreteria, oggi sacrificata in locali un po' angusti".*

LE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI

Quale futuro per chi s'iscrive alla Facoltà di Farmacia? Gli sbocchi occupazionali dei ragazzi del Corso di Laurea in Farmacia sono sostanzialmente questi: esercitare in una farmacia; svolgere l'attività d'informatore scientifico per una azienda; essere assunti, previo concorso, nelle strutture sanitarie pubbliche all'interno delle quali sia richiesta la figura professionale del farmacista (Ospedali, Asl); svolgere ricerca scientifica nell'Università o nel C.N.R.; lavorare per l'industria farmaceutica.

"Lavorare in una farmacia non significa essere titolari di una farmacia - avverte il Preside Fattorusso - In Italia diventa titolare di una farmacia il vincitore dell'apposito concorso, in cui sono messe in palio le sedi vacanti, oppure colui il quale acquisti la licenza e successivamente si guadagni l'idoneità". Per accedere all'Ordine professionale dei farmacisti, il laureato deve svolgere un tirocinio post laurea di sei mesi in una farmacia e poi superare l'esame di Stato. Migliori prospettive offre la professione di Informatore Scientifico.

Spiega il Preside: *"si accede a seguito di un colloquio con una determinata impresa del settore farmaceutico. L'informatore è colui il quale tiene aggiornati i medici sugli ultimi prodotti della ricerca, li mette al corrente delle loro proprietà. Si*

tratta di una professione che può essere svolta anche dai laureati in Chimica, Biologia, Medicina. I più idonei restano però i farmacisti".

Le chance occupazionali relative alle strutture pubbliche - Ospedali, Asl - sono al momento non troppo favorevoli. Si fanno pochi concorsi, ed i posti sono limitati. *"In ogni caso - incoraggia il professor Fattorusso - ogni tanto qualche possibilità c'è".*

Il settore della ricerca universitaria, per sua stessa natura, è limitato a pochi. A colui il quale aspiri a questo traguardo, Fattorusso consiglia di partecipare ad un dottorato di ricerca. *"Noi ne abbiamo due: Scienze farmaceutiche e Sostanze naturali farmacologicamente attive. In media, ogni anno, sono complessivamente sei i posti disponibili. Vincere un dottorato, per chi intenda svolgere attività di ricerca, è il primo passo per mettere piede nell'Università".*

In parte analogo il discorso delle prospettive occupazionali per i laureati in Chimica e tecnologie farmaceutiche, secondo il professor Fattorusso. *"Anche loro, superato l'esame di Stato, possono diventare farmacisti. In ogni caso, credo che la loro preparazione sia maggiormente orientata a formare professionisti che operino nel settore dell'industria farmaceutica. Al Sud c'è il deserto o quasi, ma da Pomezia in su le possibilità di lavoro in questo campo aumentano, dal momento che la concentrazione di imprese del settore farmaceutico cresce".*

Lezioni dal 1° ottobre
L'identikit

Due Corsi di Laurea (Farmacia e Chimica e Tecnologie Farmaceutiche-CTF), un Diploma a numero chiuso (Controllo di qualità nel settore farmaceutico), l'indirizzo biennale in Biotecnologie Farmaceutiche del Corso di Laurea in Biotecnologie, tre Scuole di Specializzazione e due Dottorati di ricerca: questo l'identikit della facoltà di Farmacia della Federico II, di cui è preside il professor Ernesto Fattorusso. Il Corso di Laurea in Farmacia dura 5 anni e prevede 22 esami; gli esami del primo anno: primo ciclo Fisica, Biologia animale e vegetale, Anatomia umana, secondo ciclo Botanica Farmaceutica, Chimica generale ed inorganica. C.T.F.: prevede 28 esami ripartiti in 5 anni; al primo anno Fisica, Matematica, Biologia generale, Chimica generale ed inorganica, Anatomia e fisiologia.

La sede è in via Domenico Montesano 49, a due passi dal Policlinico. Allo stesso indirizzo sono ubicati anche gli uffici della Segreteria studenti ed i tre Dipartimenti (Chimica farmaceutica e Tossicologica; Chimica delle Sostanze naturali; Farmacologia Sperimentale) e la Biblioteca della facoltà.

Le lezioni sono organizzate in semestri. Nell'anno accademico 1998/99 inizieranno il primo lunedì di ottobre. Il primo semestre si concluderà il 20 gennaio. Il secondo semestre inizierà ai primi di marzo '99 e terminerà a fine giugno. Sono previste due sessioni di esami. La prima inizia al termine del primo semestre e prevede per ciascun esame una data a fine gennaio ed una ai primi di febbraio; la seconda sessione parte al termine del secondo semestre. Tre le date per ogni esame: inizio di giugno, fine di giugno e primi di luglio. In più, la facoltà prevede una seduta a novembre per il fuoricorso ed una a dicembre, in maniera da agevolare gli studenti a rischio partenza per il militare. Quasi tutti i professori prevedono prove intercorso, che hanno il duplice scopo di consentire allo studente di valutare il processo di apprendimento e di sdrammatizzare l'appuntamento finale con l'esame.

La parola agli studenti
Gli esami tosti

Vincenzo Palermo, rappresentante degli studenti nel Consiglio degli Studenti di Ateneo ed iscritto al Corso di Laurea in CTF, invoca profondi cambiamenti. *"Non abbiamo un ordine professionale e questo ci penalizza. E' vero che i nostri possibili sbocchi occupazionali sono identici a quelli dei laureati del Corso di Laurea in Farmacia, ma questo mortifica la nostra professionalità, che invece è specifica. Bisognerebbe andare verso una differenziazione marcata dei profili professionali. Al laureato in Chimica e Tecnologie farmaceutiche si riserva l'attività nelle industrie, per la quale ha specifiche attitudini e competenze. Contemporaneamente, il Corso di Laurea in Farmacia sia arricchito di elementi di legislazione ed economia, fondamentali nel patrimonio culturale di chi aspira a gestire una farmacia. Invece, hanno attivato un diploma in Controllo di qualità, vale a dire in una materia tradizionalmente di competenza di chi sceglie il corso di laurea in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche".*

Altri problemi della facoltà, secondo lo studente, discendono dalla crescita esponenziale di iscritti negli ultimi tre o quattro anni. *"Siamo troppi e questo comporta problemi. Le aule al primo anno sono insufficienti; i laboratori talvolta inadeguati".* Quali sono i motivi del boom di studenti? Palermo ipotizza una spiegazione: *"almeno il 20 % delle matricole si iscrive a Farmacia per passare al secondo anno ad Odontoiatria oppure a Medicina. In questo modo aggirano l'ostacolo dei test di ammissione ai Corsi di Laurea a numero chiuso e possono chiedere la convalida degli esami del primo anno, comuni tra i corsi".* Ed a proposito di esami, due sono i grossi ostacoli per le matricole: *"Chimica e Fisica danno filo da torcere".*

I numeri

Sono in totale circa tremila gli studenti della Facoltà di Farmacia. Il corso di laurea in Farmacia - con i suoi 1600 studenti - fa la parte del leone. Segue Chimica e Tecnologie farmaceutiche, cui fanno capo circa 1200 studenti. Il resto è formato dai ragazzi dell'indirizzo in Biotecnologie Farmaceutiche del Corso di Laurea in Biotecnologie. Nello scorso anno accademico, il numero di immatricolati a Farmacia ed a Chimica e Tecnologie farmaceutiche ha sostanzialmente rispettato la tradizionale proporzione. Sono stati infatti 370 i ragazzi che si sono iscritti al primo anno di Farmacia e 332 quelli che hanno invece optato per l'im-

matricolazione a Chimica e Tecnologie Farmaceutiche. I tempi medi che impiega uno studente per conseguire la laurea sono pari a sette anni e mezzo, vale a dire due anni e mezzo in più di quanto attualmente preveda l'ordinamento.

Sono 33 i docenti di prima e seconda fascia in forze alla facoltà; pochi, rispetto alle esigenze. A titolo di esempio, la facoltà di Medicina, con un numero di studenti analogo a quello di Farmacia, ha un numero di docenti 10 volte superiore. In percentuale, Farmacia schiera uno staff di docenti pari al 2,5 % del totale della Federico II. Ne occorrerebbe almeno il doppio.



Intervista con il Preside Tullio D'Aponte

Scienze Politiche punta al cambiamento

Sbocchi occupazionali: non più solo la Pubblica Amministrazione

Scienze Politiche a lungo è stata considerata la facoltà ad hoc per coloro i quali si ponevano come meta l'accesso ai vari livelli della **Pubblica Amministrazione**. Data la situazione attuale, dunque, in cui le assunzioni nel settore sono praticamente bloccate, il dubbio che iscriversi a Scienze Politiche non costituisca una scelta vincente, sotto il profilo occupazionale, sembrerebbe anche legittimo. Il professor **Tullio D'Aponte**, da circa sei mesi Preside della Facoltà, però, rovescia completamente i termini del ragionamento. "Scienze Politiche ha acquisito progressivamente credibilità nei confronti delle aziende, del privato. Si tratta semplicemente di concretizzare la maggiore attenzione delle imprese in risultati concreti sotto il profilo degli **sbocchi occupazionali**". Lo scenario che delinea il Preside, dunque, è radicalmente diverso rispetto al passato. "Non più solo amministrazione pubblica e servizi generali, ma anche imprese, pubbliche relazioni, organizzazioni ed istituzioni operanti con l'estero". Vale a dire la **carriera diplomatica** - tanto ambita quanto limitata a pochi - ma anche le altre istituzioni e gli enti - governativi oppure non governativi - che dei rapporti con l'estero fanno la loro ragione d'essere. Questo, senza trascurare la possibilità di iscriversi all'albo dei **dottori commercialisti**, opportunità in più per coloro i quali scegliono l'indirizzo economico ed una volta laureati superino il concorso previsto per accedere alla professione.

Quella che si prepara ad accogliere le matricole dell'anno accademico 1998/99, dunque, è una facoltà che punta al cambiamento. Anche se i problemi sono tanti, come testimonia l'indagine effettuata tra gli studenti dal quotidiano *La Repubblica* la scorsa primavera. Il dato più preoccupante era rappresentato dall'**incertezza riguardo al futuro**, che sembrerebbe contraddistinguere chi si laurea in questa facoltà. D'Aponte replica: "I dati di una indagine nazionale sui laureati in Scienze Politiche smentiscono la tesi secondo cui trovano molte più difficoltà del loro colleghi di altre facoltà umanistiche, nel lavorare". Privato, pubblico, oppure settore internazionale che sia, il laureato in Scienze Politiche acquisisce maggiori potenzialità attraverso il buon apprendimento di una oppure due lingue e la frequenza di una **scuola di specializzazione post-laurea**. Spiega il Preside: "stiamo per varare il **Corso di Perfezionamento in Diritto delle assicurazioni**. Si tratta di un campo estremamente promettente. Se riusciremo anche a stabilire proficui rapporti di collaborazione con alcune importanti compagnie del settore, le possibilità di inserimento professionale aumenteranno". Non più facoltà prediletta dagli studenti lavoratori a caccia di un titolo che consentisse loro di progredire in carriera, dunque, Scienze Politiche continua ad attirare l'attenzione dei ragazzi interessati ad acquisire una visione critica e multidisciplinare. "Per lo più, gli studenti di questo tipo provengono dai licei - spiega il Preside - Sono quelli che, prima ancora che agli sbocchi professionali, pensano all'arricchimento culturale che può derivare loro dalla frequentazione della facoltà". La



Il preside D'Aponte

La segreteria: Via Rodinò, 30
La durata del Corso: 4 anni
Gli esami: 24 in totale
I cinque indirizzi: **Politico Amministrativo** (consente lo studio degli aspetti giuridici ed organizzativi, prepara l'accesso alle tante branche della pubblica amministrazione), **Politico Economico** (forma chi intende svolgere la professione di economista o specifiche attività di programmazione e pianificazione, o impegnarsi nel settore assicurativo e bancario), **Politico Internazionale** (studia sia la Comunità economica europea, sia i rapporti internazionali negli aspetti giuridici, politici, economici e prepara a tutte le attività legate sia alle rappresentanze diplomatiche ed economiche italiane all'estero, sia agli organismi internazionali), **Storico Politico** (offre una preparazione a chi intende operare nella vita politica, nei partiti, nei sindacati, avviarsi alla carriera giornalistica o coltivare la ricerca storica orientata verso gli aspetti istituzionali, economici, socio-politici), **Politico Sociale** (per chi intende impegnarsi nell'indagine sociologica, in tema di pubbliche relazioni, di rilevamenti quantitativi, di intervento pubblico sul territorio).
Gli esami del primo anno: Economia Politica, Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto pubblico, una lingua straniera (Francese o Spagnolo o Russo), Sociologia generale, Statistica, Storia Moderna.

quale - ricordiamo, dura quattro anni e prevede 24 esami, che spaziano dalle discipline storiche a quelle giuridiche, fino all'economia. Dopo un biennio propedeutico, lo studente può scegliere tra cinque diversi indirizzi: Fondamentale, per mettere a frutto le opportunità che la facoltà offre e per valorizzare il percorso formativo, diventa la frequenza delle lezioni. Sottolinea il Preside: "alle matricole consiglio di frequentare in maniera puntuale tutte le lezioni del primo anno e di spogliarsi di alcune cattive abitudini che taluni portano con sé dalla scuola superiore". Una di queste riguarda, in particolare, il rapporto con il docente: "deve essere visto sotto un profilo diverso, con spirito collaborativo. Il docente è per lo studente il testimone dell'innovazione". Altrettanto importante è la partecipazione degli studenti alla vita della facoltà ed alle iniziative culturali che si sono moltiplicate nel 1998, dopo l'avvicendamento tra il preside uscente Giuseppe Cuomo ed il professor D'Aponte.

Fabrizio Geremicca

La parola ad uno studente

"Se tornassi indietro mi iscriverei di nuovo"

"L'imperativo categorico di chi si iscrive a Scienze Politiche è quello di frequentare, una volta conseguita la laurea, una scuola di specializzazione. La facoltà offre una preparazione multidisciplinare ed un bagaglio culturale complessivamente superiore ad altri corsi di laurea, ma ai fini lavorativi è essenziale completare la formazione con una specializzazione". **Beniamino Salerno** conosce i segreti della Facoltà, in qualità di studente e di rappresentante. Premette, a scanso di equivoci, di non essere pentito della sua scelta: "sicuramente, se tornassi indietro, mi iscriverei di nuovo a Scienze Politiche". Ai ragazzi che in queste settimane valutano l'opportunità di scegliere la facoltà di via Rodinò, Salerno suggerisce di non prendere sottogamba il biennio. "I primi due anni rappresentano lo scoglio più arduo, per una serie di motivi. Si viene dalla scuola media superiore e non sempre l'impatto è facile con la realtà universitaria. Inoltre, i primi due anni comprendono discipline di vari settori: economia, storia, diritto, lingue. Richiedono elasticità mentale e disponibilità anche verso quelle materie per cui ci si sente meno portati". Diritto privato, Diritto internazionale, Economia Politica, Politica economica e finanziaria, Diritto costituzionale italiano e comparato costituiscono i test più severi per lo studente del biennio, a detta di Salerno. "Poi ci sono le lingue, che devono essere studiate bene. Un laureato in Scienze politiche il quale non parli correntemente due lingue perde gran parte delle sue possibilità, sotto il profilo lavorativo". Frequentare, seguire le lezioni e le esercitazioni, secondo Salerno, rappresenta una strategia vincente. "Non lo dico tanto in funzione del superamento dell'esame, quanto piuttosto in vista della necessità di procurarsi un adeguato bagaglio culturale". Il biennio di indirizzi, invece, è più agevole per due motivi. "Lo studente affronta discipline a lui più congeniali ed il rapporto studenti-docenti è ottimale, talvolta quasi di tipo scolastico, dal punto di vista numerico". Rispetto al passato, la nuova sede di via Rodinò favorisce i ragazzi che intendano vivere l'Università al di fuori della logica dell'esamificio. Conferma Salerno: "le aule sono adeguate, compresa l'Aula Magna. Anche in considerazione di ciò, finalmente la facoltà si è fatta promotrice di iniziative ed incontri capaci di riportarla nel dibattito culturale, dopo anni di apatia. Penso all'incontro con il senatore De Martino, oppure a quello con l'ambasciatore indiano".



LEZIONI/TESI

- Tesi di laurea in materie giuridiche economiche e letterarie offresi qualificata collaborazione tel. 081661222.
- Dottore in Giurisprudenza, 110 e lode, docente privato cura la preparazione dell'esame di **Diritto Penale** con metodo e supporti didattici esclusivi in 20 incontri di 90 minuti caduno a £. 50.000 ognuno. Tel. 0815783833 oppure 0338/4587681.
- Economista prepara agli esami di **Economia (Micro e Macro) e Statistica (Descrittiva e Inferenziale)**. Tel. 0330/869331.
- Laureato massimo voto, impartisce anche a domicilio lezioni in tutte le discipline economiche e in Istituzione di **Diritto Privato e Pubblico, in Diritto Amministrativo e Commerciale, Statistica**. Prezzi modici. Tel. 0817524987, ore pasti.
- Tesi di laurea in discipline umanistiche, giuridiche ed economiche, qualificata collaborazione, notevoli risultati. Tel. 0815096123.
- Si eseguono accurate ricerche biblio-

grafiche archivistiche. Tel. 0815096123.

- Laureato in Giurisprudenza, 110 e lode, pratica notarile, impartisce lezioni di **Diritto privato, civile e commerciale a qualsiasi livello**. Tel. ore pasti 081425614 oppure 0347/3608637.

- Consulenza e assistenza per tesi di laurea. Tel. 0815096123.

- Svolgiamo lavoro di **revisione di tesi e di elaborati vari**. Controllo correttezza e proprietà di linguaggio, ottimizzazione della forma, impostazione grafica del contenuto. Copie esemplificative sono a disposizione degli interessati. Tel. 0815785348.

- Dottoranda in Giurisprudenza, 110 e lode, cura con moduli di preparazione della durata di 1 ora e 30 ciascuno, al costo di £. 30.000 l'uno la preparazione all'esame di **Procedura Civile** presso tutte le cattedre della facoltà. Tel. 0815783833 oppure 0338/4587681.

VENDO

- "Lineamenti di Storia del Diritto Romano", Talamanca - fotocopie; "Adminicula", Labruna, ed. '95; "La Menzogna del Potere", Chiodi; Dispense "Storia del Diritto Romano". Tel. 081961036 chiedere di Anna.

FITTO

- Fittasi a studentesse, camere luminose ed ampie in Via Tribunali, pressi Università Centrale. Camera doppia: £. 250.000; camera singola: £. 400.000. Tel. 0815782882 oppure 0338-3891266.

Per la
PUBBLICITÀ su
ATENEAPOLI
081291166
081291401



Agraria, il primo impiego entro un anno

Sede a Portici - ma è previsto il trasferimento a Scampia -, la Facoltà ospita due Corsi di Laurea. Ostico il primo anno. Lezioni da ottobre

Le statistiche nazionali sembrerebbero incoraggiare gli studenti che in queste settimane prendono in considerazione l'ipotesi di iscriversi alla facoltà di Agraria. Spiega, infatti, il professor **Gaetano Marengo**, direttore del Dipartimento di Economia e Politica Agraria: "rispetto ad altre facoltà ed analogamente ad Ingegneria, pare che per chi si laurei ad Agraria i tempi di attesa del primo impiego siano tutto sommato decenti, oscillando da qualche mese ad un anno". Gli fa eco **Stefano Pascucci**, rappresentante degli studenti iscritto al quarto anno: "le prospettive dopo la laurea non sono tragiche. Si lavora, anche se spesso su progetti limitati nel tempo. La prospettiva del posto fisso, per così dire, è tramontata. Chi però ha capacità, disponibilità a spostarsi ed a viaggiare, fantasia ed intelligenza nel gestire gli incarichi che di volta in volta gli vengono commissionati, non resta al palo". Sede a Portici, nel Palazzo Reale fatto costruire da Carlo III di Borbone nel periodo 1737-1743, la facoltà di Agraria dovrebbe trasferirsi a Scampia, nel quadro del

progetto di decongestione e riarticolazione in poli della Federico II. In ogni caso, il passaggio non avverrà prima di sette, otto anni. Ospita circa **1400 iscritti**, dei quali però i frequentanti non sono più di **600**. Mediamente, ogni anno si iscrivono **400 matricole**: 150 al Corso di laurea in Scienze e tecnologie agrarie e 250 a quello in Scienze e tecnologie alimentari. Il Corso di Laurea in **Scienze e tecnologie agrarie** ha da qualche anno preso il posto del tradizionale corso di laurea in Scienze agrarie. Per conseguire la laurea lo studente deve superare **26 esami** - divisi tra un biennio di 10 insegnamenti in comune ed un triennio composto da 14 esami - più altri due da scegliere tra gli altrettanti profili professionali collegati a ciascun indirizzo. Deve inoltre, aver frequentato con esito positivo il laboratorio di statistica ed informatica e dimostrare una adeguata conoscenza della lingua inglese. Queste due ultime condizioni rappresentano un obbligo anche per i ragazzi di **Scienze e tecnologie alimentari**, che però si articola su un to-

talte di **27 esami** da superare. Prevede un biennio di 11 insegnamenti in comune, un triennio di 12 esami ed al quarto anno la scelta delle ultime quattro materie tra i quattro profili professionali attivati. Sono inoltre previste attività di laboratorio, esercitazioni ed un tirocinio pre-laurea di almeno un mese all'interno di una azienda. Purtroppo, però, non sempre il laureando è messo in condizioni di sfruttare adeguatamente l'opportunità. Ne spiega i motivi il professor Marengo: "di fatto gli studenti non traggono esperienza della realtà produttiva. Sforzano gli aspetti esterni, ma non sono coinvolti nella quotidianità e nelle attività decisionali. Il maggior coinvolgimento richiederebbe che lo studente soggiornasse in azienda. Ma chi paga i costi"? I laboratori, invece, sono adeguati e consentono agli studenti una buona preparazione. Lo sottolinea Pascucci: "non siamo molti e possiamo svolgere le esercitazioni in tranquillità". Un altro aspetto positivo è quello relativo ai rapporti docenti-studenti. Non essendo una facoltà dai grandi numeri, of-

frire la possibilità ai ragazzi di mantenere un contatto diretto con i professori che può risultare decisivo per affrontare col piede giusto il **primo anno**, quello che rappresenta **il grande ostacolo**. Sottolinea Pascucci: "il primo semestre del primo anno prevede: Matematica e Fisica. Il secondo, invece: Chimica. Il consiglio è quello di seguire i corsi di queste discipline e sostenere gli esami alla fine del semestre di riferimento. Eventualmente, poi, Botanica e Biologia animale possono essere anche sostenute in autunno". Sono due le sessioni ordinarie di esami: febbraio e luglio, ovvero al termine dei semestri. Per chi fosse in debito di esami, però, eccetto che ad aprile e ad agosto, c'è la possibilità di sostenere le prove praticamente tutto l'anno. Il primo anno rappresenta dunque l'ostacolo principale. Secondo il professor Marengo, "lo affrontano con minori difficoltà gli studenti abituati al ragionamento astratto. In particolare, quelli provenienti dai licei". Gli sbocchi occupazionali dei laureati in Agraria dipendono, ovviamente, dal Corso

di Laurea prescelto. Scienze e tecnologie alimentari prepara professionisti per le industrie delle trasformazioni alimentari, dove svolgono mansioni direttive nel settore delle analisi e controllo di qualità. Scienze e tecnologie agrarie, invece, prepara il classico agronomo che lavora per enti e strutture pubbliche, aziende private, oppure come libero professionista, su incarichi di consulenza. Poi c'è una professione in espansione, legata ai finanziamenti Cee al settore agricolo. Ne delinea le caratteristiche Pascucci: "occorre un professionista capace di fungere da interfaccia tra la Comunità e le aziende private". Infine, una notizia utile alle matricole. A settembre i loro colleghi degli anni precedenti organizzeranno in facoltà punti informativi, con materiale illustrativo e quanto altro possa essere utile a chiarire loro le idee sulla realtà che si apprestano a vivere. Orientativamente, i corsi, per i quali la frequenza è vivamente consigliata, pur non essendo obbligatoria, partiranno all'inizio di ottobre.

Architettura, un progetto pilota per 100 studenti

Troppo lunghi i tempi di laurea, si sperimenta una nuova organizzazione didattica che interesserà un quinto delle matricole che hanno superato la prova di ammissione

Il 4 settembre si sono svolte le prove di ammissione alla facoltà di Architettura della Federico II. Anche quest'anno, lo ricordiamo, saranno **500 gli studenti** selezionati tramite concorso che potranno iscriversi al primo anno. Mentre il giornale va in stampa, stanno per essere affissi i risultati relativi al test di ammissione e sta per essere pubblicata la graduatoria degli idonei. I corsi partiranno entro la prima decade di ottobre e proseguiranno poi secondo il calendario che sarà messo a disposizione degli studenti, presso la segreteria didattica. Architettura si presenta al nuovo anno accademico forte della novità di un progetto di sperimentazione didattica che riguarderà un quinto delle matricole, estratte a sorte. Di che si tratta? Lo spiega il professor **Arcangelo Cesarano**, Preside della Facoltà. "Anche a Napoli Architettura fa registrare una serie di problemi irrisolti. In particolare, il tempo medio che gli studenti impiegano per conseguire la laurea è veramente eccessivo: circa nove anni. Il Nuovo Ordinamento puntava a sanare in parte questa anomalia, ma non ha trovato adegua-



ta applicazione, dal momento che la facoltà non possiede le attrezzature idonee a renderlo pienamente operante. Esso si basa in gran parte sulla frequenza delle lezioni, dei laboratori e su un servizio adeguato di tutorato. In attesa che finalmente ci dotino di queste strutture, partiamo con un progetto pilota su cento studenti. Se i risultati saranno positivi, acquisiremo anche più forza per ottenere che le stesse possibilità siano garantite a tutti i nostri iscritti". Resta dunque sostanzialmente invariato il Manifesto degli Studi per l'anno accademico 1998-99. Il corso di laurea in Architettura dura cinque anni, articolati in tre cicli. Ciascun anno di corso è

suddiviso in periodi didattici. Gli esami da sostenere sono in tutto 33: 27 comuni a tutti gli indirizzi e 6 da scegliere a cura dello studente, nell'ambito dei 12 percorsi didattici della facoltà. Tradizionalmente, le materie in cui gli iscritti incontrano le maggiori difficoltà sono: Statistica e Scienza delle Costruzioni. Sono otto i corsi previsti al primo anno, divisi tra monodisciplinari, integrati ed attività di laboratorio. Nel corso monodisciplinare il docente svolge l'attività d'insegnamento nell'ambito di una singola disciplina. Tra quelli di questo tipo, rientrano: Teoria e tecnica della progettazione architettonica, Storia dell'Architettura I, Statica, Costruzione delle opere di Architettura, Fondamenti di Urbanistica, Disegno dell'Architettura. Nel corso integrato, invece, le lezioni sono svolte in moduli coordinati di almeno trenta ore ciascuno da due o più professori ufficiali. Istituzioni di Matematiche I e Geometria I corsi sono integrati. Il laboratorio didattico, infine, è finalizzato allo svolgimento di attività didattiche teorico pratiche che, nel monte ore previsto, prevedano lezioni teoriche, esercitazioni,

attività guidate, visite tecniche, prove di accertamento, discussione e correzione di elaborati. La frequenza ai laboratori è obbligatoria. Nel laboratorio rientra l'esame di Composizione I. Quello di Architettura è un corso di laurea non facilmente inquadrabile, nell'ambito della tradizionale ripartizione tra discipline umanistiche e discipline scientifiche. Questo è uno dei suoi grandi pregi, ma anche uno dei motivi di difficoltà per gli studenti. "Chi si iscrive ad Architettura deve essere in grado di affrontare contemporaneamente le discipline che afferiscono ad entrambi i settori", sottolinea il professor Cesarano. Gli sbocchi occupazionali dei laureati in Architettura sono sempre più legati alla possibilità di costituire studi associati con altri professionisti, lavorando poi su singoli progetti specifici. Inoltre, c'è il settore degli enti locali e delle istituzioni, pubbliche o private, le quali necessitano delle competenze e delle professionalità tipiche di un architetto. Minori prospettive oggi offre l'insegnamento, ma di qui a cinque anni, complice l'innalzamento dell'obbl-

go scolastico, la situazione potrebbe mutare in meglio. Infine, ecco il capitolo **Diploma in Edilizia**. Spiega il professor Cesarano: "le prove di selezione si svolgono il 15 settembre. I posti disponibili sono 60". La Facoltà ha sede in via Montevulturno, nel centro di Napoli.

LIBRERIA CLEAN

SPECIALIZZATA IN ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT

MOSTRE E CONFERENZE

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE INFORMATIZZATE

VIA DIODATO LIOY 19 (PIAZZA MONTEOLIVETO)

NAPOLI TELEFAX 081/5524419

Due nuovi Corsi a numero chiuso al Suor Orsola

Giurisprudenza per 300 studenti

Una Facoltà con spiccata vocazione internazionalistica. Tre indirizzi: forense, pubblicistico, giurista di impresa

Un anno ricco di novità si apre al Suor Orsola Benincasa. L'Ateneo di corso Vittorio Emanuele, attiva per la prima volta Giurisprudenza e Scienza della Formazione. Entrambi i Corsi sono a numero chiuso. A breve le prove di ammissione. Non meno appetibili gli altri Corsi, è il caso di Conservazione dei Beni Culturali che attrae settecento matricole l'anno.

Perché una facoltà di Giurisprudenza al Suor Orsola Benincasa? La domanda trova risposta nelle considerazioni del Rettore dell'Istituto **Francesco M. De Sanctis** "non solo perché c'è una forte domanda a Napoli ed in Campania, ma anche perché questo ateneo ha sempre avuto una solida tradizione giuridica. Lo confermano i fatti. Il Suor Orsola è sempre stato guidato da un esperto di diritto e tradizionalmente possiede una nutrita e qualificata biblioteca giuridica. Inoltre, ad esso fanno capo molte discipline giuridiche". La facoltà di Giurisprudenza al Suor Orsola non nasce, dunque, come una cattedrale nel deserto. Ribadisce il Preside **Francesco Caruso**, esperto di diritto internazionale e da un anno promotore di una intensa politica di acquisti bibliotecari: "gli studenti usufruiranno di lezioni, esercitazioni, servizio di

PROVE IL PRIMO OTTOBRE

Il 1 ottobre alle ore 10.00 è in programma la prova che selezionerà i **trecento studenti** idonei a frequentare il primo anno del corso di laurea in Giurisprudenza, presso il Suor Orsola Benincasa. I candidati dovranno sostenere una **prova di cultura generale consistente in quiz a risposte multiple**, per la cui valutazione la commissione di selezione disporrà di 80 punti su 100. I restanti 20 punti saranno invece riservati al voto riportato all'esame di maturità. **Le domande di preiscrizione possono essere depositate ancora fino al 25 settembre**, presso la Segreteria. I risultati della prova saranno resi noti il 5 ottobre; gli idonei avranno tempo fino al 21 ottobre per effettuare l'immatricolazione. I corsi inizieranno il 26 ottobre. Gli studenti della facoltà, per conseguire la laurea, dovranno sostenere **23 esami**, tra i quali uno di **Lingua inglese**. Pur non essendo previsto dal curriculum un esame di **Informatica giuridica**, gli studenti iscritti al primo anno saranno obbligati a seguire le esercitazioni programmate presso il relativo laboratorio, sottoponendosi anche alle verifiche di merito. Per l'anno accademico 1998/99 sono stati attivati i seguenti **insegnamenti**, con relativi docenti: Diritto costituzionale, professor Michele Scudiero; Economia politica, professor Marco Pagano; Filosofia del diritto, professor Francesco De Sanctis; Istituzioni di diritto privato, professor Pietro Rescigno; Istituzioni di diritto romano, professor Vincenzo Giuffrè; Storia del diritto italiano, professor Piero Craveri; Storia del diritto romano, professor Gennaro Franciosi.



Il Rettore De Sanctis

Giurisprudenza della Federico II ha troppa storia e troppa esperienza. Noi puntiamo molto a caratterizzarci per la vocazione internazionalistica, che permea tutti e tre gli indirizzi: forense, pubblicistico, giurista d'impresa". Giurisprudenza nasce anche con la precisa volontà di inserirsi e contribuire al dibattito scientifico internazionale. In questa ottica si inquadra la visita del Adamovic, presidente della corte costituzionale austriaca, oppure quella del greco Spiros Papa, della Comunità europea. A questi, seguiranno numerosi altri incontri e confronti, proprio in quell'ottica internazionalista a cui accenna il professor Craveri.

La facoltà giunge al nastro di

partenza con un anno di ritardo, a causa di problemi determinatisi nel '97 per la consegna delle strutture da parte dell'impresa che effettuava i lavori. Ora tutto è risolto, come precisa il professor Craveri: "abbiamo un'aula grande al II piano, con trecento posti a sedere. Avremo inoltre a disposizione anche altre aule più piccole per le esercitazioni ed i laboratori". Le lezioni si preannunciano seguitissime, dal momento che - spiega il Preside della facoltà - "consigliamo vivamente agli studenti di frequentare tutte le attività didattiche, pur non essendo la frequenza obbligatoria".

Tra tasse e contributi, le matricole di Giurisprudenza pagheranno una cifra oscillante tra un milione 200.000 lire ed un milione 550.000 lire, a seconda che appartengano alla prima, alla seconda oppure alla terza fascia di contribuzione. Non si tratta di un importo da poco, ma il professor Craveri addirittura contrattacca: "io le avrei volute ancora più alte. Alla Luiss si pagano sette milioni e mezzo all'anno; dieci alla Bocconi. Le tasse costituiscono anche una garanzia del servizio. Se gli studenti giustamente pretendono un servizio che funzioni, è ovvio che debbano pagarlo".

Intervista al Preside D'Alessandro Scienza della Formazione aperta a 550 Conservazione, un corso molto ambito

Si svolgeranno il prossimo **28 settembre** le prove di ammissione che selezioneranno i **550 studenti** ammessi a frequentare il primo anno del Corso di Laurea in **Scienza della Formazione Primaria** del Suor Orsola Benincasa. A decidere quali studenti potranno iscriversi sarà un test a risposta multipla di cultura generale. Sottolinea il professor **Lucio D'Alessandro** - Prorettore del Suor Orsola e Preside della Facoltà di Scienze della Formazione, cui afferiscono i corsi di laurea in Scienza della Formazione Primaria, Conservazione dei Beni Culturali, Scienze dell'Educazione, Lingue e Letterature straniere: "il numero delle matricole ammesse al corso di laurea in Scienza della Formazione è calibrato sulle esigenze previste nella scuola tra quattro anni. L'obiettivo è quello di assicurare la **possibilità di insegnare a tutti i nostri laureati**". Il corso di laurea punta a formare i nuovi insegnanti delle scuole materne ed elementari. **Dura quattro anni** e dopo un biennio propedeutico si articola in **due indirizzi**: **Scuola materna e Scuola elementare**. In totale, per conseguire la laurea lo studente dovrà sostenere **21 annualità**, equivalenti a 240 crediti complessivi. Spiega il Preside D'Alessandro: "affiancheremo subito la **valutazione in crediti** a quella tradizionale. Il prossimo anno gli studenti avranno a disposizione entrambe le scale di riferimento, in maniera che si abituino a ragionare nell'ottica dei crediti, introdotta entro il 2000 in via definitiva dal Ministro Berlinguer. **Faremo come per l'Euro**, che nei primi mesi sarà affiancato ancora dalla lira". La maggior parte delle discipline del corso di laurea è su base semestrale. Tra le materie che affronteranno le matricole, eccone alcune: Pedagogia generale, Psicologia, Psicologia dello Sviluppo, Diritto di famiglia, Didattica delle lingue moderne.

Scienze della Formazione rappresenta la novità dell'omonima Facoltà. La



Il Prorettore D'Alessandro

tradizione, invece, risponde al nome di **Conservazione dei Beni Culturali**. Il Corso di Laurea **dura quattro anni** e si articola in **24 esami**. Prevede tre diversi indirizzi: **Beni mobili ed artistici** (il più seguito); **Beni Archeologici**; **Beni paesaggistici ed ambientali**. In media, ogni anno a Conservazione dei Beni Culturali si iscrivono tra le 600 e le 700 matricole. Quali le loro opportunità d'inserimento professionale? La parola al professor D'Alessandro: "restauro, conservazione, musei, insegnamento della storia dell'arte, ma anche delle materie letterarie alle medie, arredamento, attività libero professionale nel turismo". Particolarmente promettente sembrerebbe essere l'indirizzo archeologico. Il Suor Orsola vanta infatti una notevole tradizione in tal senso, come conferma la vicenda degli scavi condotti proficuamente in questi mesi a Vivara in collaborazione con l'Istituto Orientale. La possibilità offerta agli studenti dell'indirizzo in questione di svolgere attività di praticantato in missioni archeologiche potrebbe risultare la carta vincente, ai fini di un adeguato inserimento professionale dei laureati in questo indirizzo, nato lo scorso anno.

Il terzo Corso di Laurea che afferisce alla Facoltà di Scienze della Formazione è **Scienze dell'Educazione**. Prevede **quattro anni e 20 annualità**, oppure quaranta esami semestrali; tre gli indirizzi dopo un biennio propedeutico comune: **Esperti dei processi formativi**; **Docenti di scuola secondaria superiore**; **Educatori professionali extra scolastici**. Il primo indirizzo mira alla formazione di esperti di progettazione e di programmazione della formazione professionale e dell'orientamento presso organizzazioni, aziende, industrie, enti, istituzioni pubbliche e private. Questi gli **ambiti professionali**: enti, istituti e strutture di formazione professionale; centri di orientamento professionale; centri di formazione professionale; osservatori sul mondo del lavoro. Il secondo indirizzo mira alla formazione di docenti di scienze umane (storia, filosofia, pedagogia, psicologia, sociologia) nella scuola secondaria superiore. Gli ambiti professionali sono quelli degli istituti di istruzione secondaria superiore. Infine, l'indirizzo Educatori professionali extra scolastici mira a formare operatori di comunità. Gli ambiti professionali sono: case protette per anziani, carceri minorili, case famiglie, unità sociopsicopedagogiche dei distretti scolastici, centri comunali di interventi territoriali ed organizzazioni analoghe.

Infine, sempre nell'ambito della facoltà di Scienze della Formazione, ecco le caratteristiche del Corso di **Laurea in Lingue e Letterature straniere**. Prevede **19 esami in quattro anni**. Dopo un biennio comune di nove esami, gli studenti scelgono uno dei tre indirizzi: **filologico letterario**; **linguistico glottodattico**; **storico-culturale**. Quattro delle diciannove annualità sono relative alla lingua quadriennale e tre alla lingua triennale. Ad esse si aggiungono obbligatoriamente otto prove scritte.



Istituto Universitario Navale

(Via Ammiraglio Acton, 38 - Napoli)

FACOLTÀ DI ECONOMIA

CINQUE CORSI DI LAUREA

Presso la Facoltà di Economia per l'anno accademico 1998/99 sono attivati i seguenti corsi di laurea per un totale di 24 esami più una prova di idoneità di Laboratorio Informatico da sostenere in 4 anni:

- **Economia Marittima e dei Trasporti**, indirizzato prevalentemente allo studio del settore economico-marittimo e, più in generale, dei trasporti. Il corso, creato e, poi, aggiornato da questo Ateneo, ha per matrice il corso di economia marittima che appartiene alla tradizione della Facoltà;
- **Economia del Commercio Internazionale e Mercati Valutari**, rivolto prevalentemente allo studio dello scambio internazionale di prodotti e di servizi. È il corso più scelto da parte degli studenti;
- **Economia e Commercio**, corso base della facoltà di Economia nell'ordinamento universitario italiano;
- **Economia Aziendale**, rivolto prevalentemente allo studio della tecnica industriale e della gestione e dell'organizzazione delle risorse umane e materiali;
- **Economia del Turismo**, rivolto alla formazione di giovani atti a svolgere attività imprenditoriali e non, in un campo in grande sviluppo che necessita di ulteriori skill professionali.

SBOCCHI PROFESSIONALI

I laureati della Facoltà di Economia grazie alla loro solida preparazione sono in grado di inserirsi nel mondo del lavoro in svariati campi per:

- svolgere funzioni manageriali in imprese ed, in particolare, in imprese di viaggio e trasporto, in multinazionali, ecc.;
- esercitare la professione di dottore commercialista previo superamento dell'esame di Stato di abilitazione;
- partecipare ai concorsi pubblici banditi dalle Pubbliche Amministrazioni e dagli Enti Pubblici e Privati.

PIANI DI STUDIO

Per ogni corso di laurea si prevede una formulazione base ed altre espresse in uno o più percorsi didattici. Le discipline del 1° anno di corso sono comuni a tutti e 5 i corsi di laurea: *Economia politica I, Ragioneria generale ed applicata I, Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto pubblico, Matematica generale*. Tutti i corsi di laurea prevedono lo studio di almeno una lingua straniera biennale.

4 CORSI DI DIPLOMA UNIVERSITARIO

Presso la Facoltà di Economia per l'anno accademico 1998/99 sono attivati i seguenti corsi di diploma universitario a numero chiuso per un totale di 16 esami più due prove di idoneità di lingua ed una prova di laboratorio informatico:

- **Economia e Amministrazione delle imprese** (100 posti);*
- **Economia e Gestione dei servizi turistici** (100 posti);
- **Statistica ed Informatica per la gestione delle imprese** (50 posti)
- **Economia delle imprese, Cooperative e delle Organizzazioni non profit.**

L'ammissione ai corsi avviene a seguito di selezione. La graduatoria degli aspiranti sarà compilata secondo la seguente gerarchia di criteri:

1. voto di diploma di maturità espresso in sessantesimi;
2. età anagrafica - sarà preferito il più anziano;
3. sorteggio.

Gli interessati potranno fare domanda di ammissione come da bando da pubblicarsi nel mese di agosto (redatta in carta semplice su apposito modulo da ritirare presso gli sportelli della segreteria studenti), corredata da una copia autenticata in carta semplice del diploma di studi medi superiori e dalla ricevuta di un versamento di £. 20.000 da effettuarsi sul conto corrente n.13694807 intestato a Istituto Universitario Navale Via Acton, 38 - Napoli e non rimborsabile. La segreteria compilerà una graduatoria, in base ai criteri su riportati.

A seguito della pubblicazione della graduatoria, i candidati collocati in posizione utile, avranno a disposizione 6 giorni, pena l'esclusione, per regolarizzare la loro posizione presso gli sportelli della Segreteria Studenti. Le modalità di iscrizione ai corsi di diploma universitario, per coloro che hanno superato la selezione, sono uguali a quelle stabilite per i corsi di laurea quadriennali, sia riguardo i termini temporali che all'ammontare delle tasse.

* Per l'anno accademico 1998/99 il numero dei posti messi a concorso per i quattro corsi potrà subire variazioni.

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE (POST - LAUREA)

• AMMINISTRAZIONE E DIREZIONE AZIENDALE

La scuola è a numero chiuso, l'ammissione è subordinata al superamento di un concorso per titoli ed esami.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI PREGA DI CONTATTARE I SEGUENTI NUMERI:

- Presidenza Facoltà di Economia (5475212) - Segreteria Studenti (5475181 - 5475167 - 5475115)



Intervista al Rettore Gennaro Ferrara

Il Navale strizza l'occhio al mondo del lavoro

Corsi di Laurea nuovi e flessibili perchè i laureati possano inserirsi in segmenti di impiego non saturi. Un Ateneo che punta all'espansione nel centro cittadino

Le più alte cariche istituzionali in visita: dal Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro in occasione dell'inaugurazione del nuovo anno accademico al Presidente del Consiglio Romano Prodi; dal Presidente del Senato Nicola Mancino al Ministro delle Politiche Agricole Michele Pinto. Nè sono mancate personalità di spicco del mondo scientifico, un nome su tutti: il premio Nobel per l'economia Franco Modigliani. Una chiesa che diventa cappella universitaria e sede di rappresentanza dell'ateneo e che viene restituita alla città. L'attivazione di nuovi Corsi e Diplomi all'avanguardia. Il radicamento, attraverso una miriade politica edilizia, nel centro della città. Insomma, si vola alto. Potenziando la didattica ma anche lavorando sull'immagine.

E' stato un anno d'oro per il Navale. Un anno scandito dalla rielezione a Rettore del prof. Gennaro Ferrara per il quinto mandato consecutivo, colui che in un decennio ha portato un semi-sconosciuto Ateneo da 1200 studenti agli attuali 11.000 attraverso la differenziazione e diversificazione dei percorsi formativi. E l'anno che si apre segna ancora delle rilevanti novità. Salgono a cinque i Corsi di Laurea offerti dalla **Facoltà di Economia** con l'attivazione di Economia del Turismo e a quattro i Diplomi universitari con l'ultimo nato (Economia dell'Impresa Cooperativa e dell'Organizzazione Non-profit). Due i Corsi di Laurea offerti dalla **Facoltà di Scienze Nautiche**, quello in Scienze Nautiche (tre gli indirizzi attivati) e quello in Scienze Ambientali (due indirizzi Marino e Atmosferico, quest'ultimo attivato da quest'anno). E poi le **Suole di Specializzazione**. Tutto questo rappresenta l'offerta didattica del Navale, Ateneo che si caratterizza anche per la presenza di Corsi unici in Italia - Scienze Nautiche - o nel Mezzogiorno - Economia del Turismo -. Ma anche per i Corsi "presenti nelle altre facoltà campane la politica del Navale punta sulla diversificazione, con piani di studio flessibili e fortemente rispondenti alle esigenze del mercato lavorativo - puntualizza il Rettore, prof. Gennaro Ferrara - Differenze e diversificazioni indispensabili per agire sui segmenti di mercato ancora recettivi". Una strategia che ha riscosso notevoli consensi, confermati dal trend positivo delle iscrizioni che quest'anno accademico hanno sfiorato le 11.000 unità. Una crescita numerica che im-

La parola ai rappresentanti degli studenti Al Navale perchè....

"Un'università in espansione", è così che **Angelo Puggillo**, rappresentante degli studenti in Consiglio di Amministrazione, iscritto a Scienze Ambientali, definisce il Navale. Un Ateneo caratterizzato "da un numero crescente di iscrizioni che necessita di adeguati spazi che si stano reperendo con una politica edilizia vincente - spiega Angelo - come nel caso della trasformazione del finto passivo di corso Umberto nella acquisizione dei due piani del palazzo dell'ex Ina in via Medina". Purtroppo "reperire spazi vicino la sede centrale di via Acton non è semplice, per cui, in attesa della realizzazione dell'aula da 350 posti sotto il cortile e della disponibilità del Complesso di Santa Dorotea in via Posillipo e del completamento dei lavori della sede al Centro Direzionale, occorrerà sopportare dei sacrifici. Sacrifici che però consentiranno in futuro al Navale di non soffrire più di carenza di spazi. A tal riguardo noi rappresentanti degli studenti stiamo preparando dei volantini da distribuire ai nostri colleghi e alle matricole, così da rendere tutti più partecipi al perchè di questi sacrifici e quindi alla vita universitaria".

"E' importante collaborare, essere uniti e consapevoli di ciò che succede nell'università, poiché insieme è più facile affrontare e migliorare la vita nell'università - dice **Mario Berenzoni** di Economia del Commercio Internazionale e mercati valutari rappresentante degli studenti in Senato Accademico - Specialmente qui al Navale, dove esiste un dialogo aperto tra gli studenti e le istituzioni". Accanto allo sviluppo edilizio, il Navale punta sulla "attivazione di differenti Corsi di Laurea e il diploma che interessano nuovi segmenti occupazionali e per i quali occorre sempre una maggiore specializzazione, come ad esempio il nuovo Corso di Laurea destinato a formare personale nel settore della gestione del turismo". Specializzazione ma anche selezione "una selezione naturale più marcata nei primi anni perchè l'università non deve essere un parcheggio, né una perdita di tempo ma essere fatta con volontà e determinazione", conclude Mario. Perché scegliere il Navale? "Per la varietà dei Corsi di laurea e diplomi attivati; per la posizione e la volontà di restare nella zona centrale di Napoli, ma anche "per la sua tradizione culturale e la presenza di un buon corpo docente", dice **Carmela Camillo** di Economia Aziendale, rappresentante degli studenti in Consiglio di Amministrazione.

ne una adeguata politica di acquisizione degli spazi da "ricercare restando nel centro storico della città, riutilizzando strutture monumentali come la Chiesa di San Giorgio ai Genovesi, in via Medina, restituita alla sua primogenia funzione come Cappella Universitaria del Navale, ma attivamente utilizzata per lo svolgimento di seminari, incontri, dibattiti e sedute di laurea" spiega il Rettore. Sempre in tema di spazi: "lasciata la sede di Corso Umberto, ad affiancare i plessi della sede centrale in Via Acton e di via De Gasperi ora c'è la sede di Via Medina, due interi piani

vamente utilizzata per lo svolgimento di seminari, incontri, dibattiti e sedute di laurea" spiega il Rettore. Sempre in tema di spazi: "lasciata la sede di Corso Umberto, ad affiancare i plessi della sede centrale in Via Acton e di via De Gasperi ora c'è la sede di Via Medina, due interi piani

dell'ex palazzo INA. Non sarà possibile, purtroppo usufruire per il 1998/99 della grande aula da 350 posti, in via di allestimento nell'ex deposito della Biblioteca in via Acton, per questo ci stiamo muovendo per reperire spazi da destinare alla didattica, sempre nelle vicinanze, e nell'attesa di sbloccare i lavori dell'edificio al Centro Direzionale".

Nei progetti del Navale anche la realizzazione di un **Centro Internazionale di Studi Eumediterranei** nel complesso di Santa Dorotea a Posillipo destinato a Scuole di Specializzazione, Masters, Dottorati di ricerca "un luogo di fermento culturale dove riunire le forze vive della città per un confronto culturale con studiosi di tutto il mondo" afferma il Rettore Ferrara.

Molte le novità inserite nel prossimo piano triennale di sviluppo: dall'istituzione di **due nuove Facoltà** una in **Ingegneria** - Corso di Laurea in Ingegneria delle Telecomunicazioni - e un'altra in **Giurisprudenza** - Corso di Laurea in Scienze dell'Amministrazione -, alla volontà di trasformarsi da **Istituto Universitario in Università degli Studi** e di partecipare alla trasformazione dell'I.S.E.F. in Corso di laurea, ribadendo "la totale disponibilità del Navale ad offrire il proprio contributo alla trasformazione in atto sia candidandosi a sede della istituenda **Facoltà di Scienze Motorie** che a fornire supporto all'istituzione della stessa presso altra sede".

Ma perchè uno studente dovrebbe scegliere uno dei Corsi del Navale? "Senza dubbio per la molteplice offerta dei percorsi formativi



Il rettore Ferrara

che permette ai laureandi di proporsi in segmenti di impiego non saturi ma anche perchè i nostri studenti sono seguiti - quasi tutti i docenti sono a tempo pieno - e nonostante la nostra crescita numerica cerchiamo di mantenere vivi i rapporti con gli studenti che partecipano attivamente alla vita accademica. Basti vedere la presenza e l'attivismo delle associazioni studentesche".

Sono numerose infatti le **associazioni studentesche** attive al Navale: il **CO.ST.** coordinamento studentesco, con sede in via Acton il piano, che organizza cineforum, incontri, orientamento matricole, convegni e feste; l'**AS-SANA**, associazioni di studenti di Scienze Ambientali, con sede nella biblioteca che raccoglie solo gli studenti di Scienze Ambientali e fornisce servizi di informazione alle matricole, elenchi vendite testi usati, seminari, convegni in collaborazione con le altre sedi italiane di Scienze Ambientali promuovendo cause comuni come l'istituzione dell'Albo Professionale; la sede locale dell'**A.I.E.S.E.C.** (Associazione Internazionale di Studenti in Scienze Economiche e Commerciali) che si propone di creare opportunità di interazione tra i giovani e le aziende di diverse nazioni promuovendo anche stage internazionali.

Grazia Di Prisco

Due studenti da primato Antonella e Marco, la miss e lo sportivo

La miss e lo sportivo, ovvero due studenti particolari del Navale. Sono **Antonella Di Napoli**, 23 anni, iscritta al Corso di Laurea in Economia del Commercio Internazionale e Mercati Valutari, 19 esami con la media del 27 e **Marco Abbamondi**, 24 anni, anche lui iscritto allo stesso Corso con 21 esami all'attivo, media del 25. Due studenti fortemente motivati e con tanta voglia di fare.

"Se non fossi impegnato con l'atletica, avrei sicuramente sostenuto meno esami", dice Marco che ha conquistato il titolo di campione italiano di salto in alto nei Campionati Nazionali Universitari che si sono svolti a Formia nel mese di maggio, con un salto di 2 metri e 05 e una personale di 2 metri e 10 tra le prime in Italia. "Per me l'atletica è uno stimolo molto forte; consapevole di avere tutti i pomeriggi impegnati negli allenamenti, la mattina studio, mi concentro molto e non disperdo energie - spiega Marco - Mi sarebbe piaciuto dedicarmi di più all'atletica, ma ho dovuto fare una scelta, intensificare gli allenamenti avrebbe rallentato molto gli studi che per me sono invece importanti". Conta di finire gli esami entro dicembre e laurearsi in aprile. Ha scelto una tesi in Merceologia con il professor Marcello Romagnuolo e dopo la laurea intende "continuare con l'atletica e lavorare magari restando nell'ambito universitario", conclude Marco.



Antonella Di Napoli



Marco Abbamondi

E' Antonella, l'altra perla del Navale, la più bella e sapiente degli Atenei napoletani, eletta Miss Università 1997 da una giuria composta da docenti e personaggi del mondo dello spettacolo e della carta stampata nel dicembre scorso, una iniziativa organizzata da Ateneapoli. "Ho partecipato a Miss Università per gioco, spinta dal mio ragazzo, ed è stata una bella esperienza - racconta Antonella - in seguito ho fatto un provino alla Rai e ora sto lavorando come figurante per il programma **Scirocco**". Nel futuro di Antonella una tesi in Scienza delle Finanze con il professor Vincenzo Pace, la laurea entro febbraio e l'intenzione di "dedicarmi alla carriera manageriale o restare all'interno dell'università nella docenza". Un consiglio ai nuovi iscritti "scegliere questa facoltà perchè piace e impegnarsi negli studi con una buona dose di volontà e costanza", conclude Antonella.



Istituto Universitario Navale

(Via Ammiraglio Acton, 38 - Napoli)

FACOLTÀ DI SCIENZE NAUTICHE

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE NAUTICHE

Il corso di laurea in Scienze Nautiche è l'unico nel suo genere in Italia. Esso è organizzato in cinque anni e prevede 26 esami.

I primi tre anni forniscono una solida e moderna preparazione fisico-matematica essenziale per seguire i rapidi e continui sviluppi della scienza e della tecnica.

Nei due anni successivi lo studente sceglie l'indirizzo culturale a lui più congeniale.

L'indirizzo *Geodetico* ha come obiettivo lo studio dell'Astronomia, della Geodesia, della Navigazione, della Topografia e delle materie a esse correlate.

L'indirizzo *Navigazione radioelettronica* approfondisce le discipline radioelettroniche e il settore della navigazione marittima, aerea e spaziale.

L'indirizzo *Oceanografico* è caratterizzato dallo studio della Geofisica marina, della Geologia marina, della Meteorologia, della Oceanografia fisica e delle discipline connesse con la protezione dell'ambiente marino fisico.

Un gruppo di materie a scelta permette di personalizzare il piano di studi. Possibilità di brevi periodi di navigazione o partecipazione a campagne oceanografiche e topografiche consentono di completare in maniera operativa la preparazione di base. Gli insegnamenti del

Triennio propedeutico:

1° anno: 1) *Analisi matematica I*, 2) *Chimica*, 3) *Fisica generale I*, 4) *Geometria e algebra*.

2° anno: 5) *Analisi matematica II*, 6) *Calcolo numerico e programmazione*, 7) *Fisica generale II*, 8) *Meccanica razionale*.

3° anno: 9) *Campi elettromagnetici I*, 10) *Matematica applicata*, 11) *Navigazione I*, 12) *Insegnamento a scelta libera*, 13) *Insegnamento a scelta libera*.

Durante il triennio è previsto un colloquio di lingua straniera.

Gli insegnamenti del biennio successivo si differenziano in base all'indirizzo scelto.

• **CULTURA E PROFESSIONALITÀ.** La cultura del laureato in Scienze Nautiche è costituita principalmente da:

- una moderna preparazione fisico-matematica di base;
- una specifica preparazione di taglio sia scientifico sia tecnico-applicativo nei settori della Geodesia e Idrografia, Geofisica, Informatica, Meteorologia, Navigazione, Oceanografia, Radioelettronica, Tecnica navale, Telecomunicazioni, Tele-rilevamento.

Questo corso di laurea non mira direttamente a formare personale navigante, ma è volto alle attività di servizio. Grazie alla sua preparazione multidisciplinare tecnico-scientifica, tenuto conto dell'indirizzo seguito, il laureato in Scienze Nautiche:

- è in grado di inserirsi nel mondo del lavoro in svariati settori (cartografia, informatica, navigazione marittima ed aerea, oceanografia, radioelettronica, rilevamento geo-topografico, telecomunicazioni, ecc.);
- è avvantaggiato nelle professionalità specifiche di geofisico, geografo, meteorologo, presso Enti pubblici e privati, e nella carriera militare (Capitaneria di Porto, Servizio Meteorologico dell'Aeronautica);
- in relazione al piano di studi effettuato può partecipare a numerosi concorsi a cattedra di:

Circolazione aerea, telecomunicazioni aeronautiche ed esercitazioni - Costruzioni navali e teoria della nave - Educazione tecnica nella scuola media - Fisica - Informatica - Matematica - Matematica e Fisica - Meteorologia aeronautica ed esercitazioni - Navigazione aerea ed esercitazioni - Navigazione, arte navale ed elementi di costruzioni navali - Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali nella scuola media.

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE AMBIENTALI

(Indirizzo Marino e Indirizzo Atmosferico)

Obiettivo del Corso di Laurea in Scienze Ambientali è la formazione di esperti per la programmazione, la gestione ed il controllo dell'ambiente.

Il corso di laurea, a numero programmato (150 posti), è suddiviso in un triennio formativo di base ed un biennio d'indirizzo ed è organizzato in 5 anni con 28 esami (32 insegnamenti) e tre laboratori di integrazione che prevedono accertamenti di profitto senza voto. Sia i corsi che i laboratori di integrazione sono organizzati in moduli: 2 moduli (80 ore), 1.5 moduli (60 ore), 1 modulo (40 ore).

L'attività didattica è articolata in semestri con inizio il 12 ottobre 1998.

Gli studenti sono tenuti a rispettare lo schema di propedeuticità delle discipline.

La tesi di laurea comporterà un lavoro sperimentale per almeno un anno.

Con l'anno accademico 1998/99 per l'Indirizzo Marino il triennio formativo viene attivato secondo il Nuovo Ordinamento; per il IV e V anno rimane in vigore il Vecchio Ordinamento. Per l'Indirizzo Atmosferico viene attivato soltanto il I e II anno secondo il Nuovo Ordinamento. Lo studente può optare per l'Indirizzo Atmosferico all'atto dell'iscrizione al II anno.

• INDIRIZZO MARINO - Discipline del triennio formativo:

1° anno: 1) *Biologia vegetale*, 2) *Chimica Generale ed Inorganica*, 3) *Fisica Generale I*, 4) *Istituzioni di matematica I*, 5) *Laboratorio di programmazione e calcolo I*, 6) *Litologia e geologia*, 7) *Sistematica delle alghe* (esame integrato con *Biologia vegetale*), 8) *Lingua inglese* (laboratorio di integrazione).

2° anno: 1) *Biologia animale*, 2) *Chimica organica*, 3) *Ecologia*, 4) *Fisica generale*

II, 5) *Istituzioni di matematica II*, 6) *Laboratorio di fisica generale* (esame integrato con *Fisica Generale II*), 7) *Topografia e tecniche cartografiche*, 8) *Zoologia marina*.

3° anno: 1) *Biochimica*, 2) *Chimica analitica*, 3) *Chimica fisica*, 4) *Diritto dell'ambiente*, 5) *Ecologia applicata*, 6) *Economia dell'ambiente*, 7) *Laboratorio di ecologia applicata*, 8) *Misure oceanografiche* (esame integrato con *Oceanografia fisica*), 9) *Oceanografia fisica*, 10) *Fondamenti di analisi di sistemi ecologici* (Laboratorio di integrazione).

• **INDIRIZZO ATMOSFERICO** - 1° anno: 1) *Biologia vegetale*, 2) *Chimica generale ed inorganica*, 3) *Fisica generale I*, 4) *Istituzioni di matematica I*, 5) *Laboratorio di programmazione e calcolo I*, 6) *Litologia e geologia*, 7) *Lingua inglese* (Laboratorio di integrazione).

2° anno: 1) *Biologia animale*, 2) *Chimica organica*, 3) *Ecologia*, 4) *Fisica generale II*, 5) *Fisica terrestre*, 6) *Istituzioni di matematica II*, 7) *Laboratorio di fisica generale* (esame integrato con *Fisica generale II*), 8) *Topografia e tecniche cartografiche*.

• **CULTURA E PROFESSIONALITÀ** - L'identità di questi nuovi professionisti è caratterizzata da una sintesi di tre componenti:

- una solida cultura, ad indirizzo sistemico, nel settore ambientale;
- capacità di individuare e di organizzare interazioni disciplinari;
- competenza nella ricerca e nella gestione di risorse, sistemi e metodologie ambientali.

Il profilo professionale del laureato in Scienze Ambientali è tuttora in via di definizione. Tuttavia la crescente attenzione da parte dei governi, delle forze economiche e sociali e della opinione pubblica per i problemi dell'ambiente fa supporre che nei prossimi anni ci sarà una forte richiesta di esperti in questo settore.

Il laureato in Scienze Ambientali, infatti, grazie alla sua cultura specialistica, è in grado:

- di programmare, gestire e controllare i sistemi ambientali naturali e i processi ecologici compiendo ricerche e formulando proposte e metodologie innovative per il ripristino qualitativo e la conservazione delle risorse naturali;
- di individuare e di organizzare le interazioni operando in gruppi interdisciplinari di ricerca e gestione;
- di contribuire al coordinamento delle iniziative di politica ambientale di Enti pubblici (Regioni, Province, Comunità Montane, A.S.L.) e Privati, attraverso una gestione basata sulla prevenzione e sulla conservazione;
- di partecipare all'attività di Società di consulenza che si occupano dell'organizzazione e della realizzazione di ricerche su problemi dell'ambiente e della gestione di servizi di consulenza ambientale, di politiche di risanamento e di controllo ambientale.

Il laureato in Scienze Ambientali si differenzia:

- dal professionista di settore, operatore proveniente da un Corso di Laurea ad indirizzo ambientale (chimica, biologia, geologia, fisica, ecc.): si parla, in questo caso, di un chimico ambientale, di un biologo ambientale, ecc. Queste professionalità evidenziano, tra l'altro, il contributo specialistico che le aree disciplinari sono chiamate a dare all'analisi e alla gestione dell'ambiente;
- dal laureato in Scienze Naturali, la cui professionalità è finalizzata alla ricerca nel complesso settore della natura (vegetazione, fauna, ecc.);
- dal laureato di Ingegneria per l'ambiente e il territorio, la cui professionalità è indirizzata alla pianificazione del territorio e delle georisorse. Particolare attenzione l'ingegnere per l'ambiente riserva alle risorse minerarie ed energetiche, alla difesa del suolo, alle geotecnologie.

• NORME DI AMMISSIONE

L'iscrizione è a numero programmato. Per l'A.A. 1998/99 il numero di posti disponibili è stato determinato in 150 per i cittadini italiani e 10 per i cittadini stranieri.

Gli aspiranti all'iscrizione dovranno presentare alla Segreteria Studenti (Via Acton, 38, Napoli) - dal 1° al **30 settembre 1998** - domanda su apposito modulo, corredata dal certificato (o da copia autentica) del diploma di scuola media superiore e dalla ricevuta del versamento di L. 20.000.

La prova di selezione si svolgerà il giorno **2 ottobre 1998** alle ore 9.00 presso la sede dell'Istituto Universitario Navale - Via Acton, 38 - Napoli. Gli aspiranti dovranno presentarsi direttamente alla data sopra indicata muniti di regolare documento di identificazione.

La prova consisterà in test a risposta multipla su argomenti di chimica, fisica, matematica e scienze, intesi a livello dei programmi delle scuole secondarie superiori.

La graduatoria formulata sulla base dei risultati della prova verrà pubblicata all'Albo dell'Istituto entro il **7 ottobre 1998**.

I candidati ammessi che non perfezionino l'immatricolazione entro il **20 ottobre 1998** verranno considerati rinunciari.

I candidati che non siano rientrati nel numero programmato potranno presentarsi il giorno **22 ottobre** alle ore 11 in via Acton, 38, muniti di documento di riconoscimento, per l'assegnazione degli eventuali posti disponibili mediante un appello che rispetterà la graduatoria già predisposta. Essi saranno tenuti ad iscriversi entro e non oltre il **5 novembre**.

IL PRESIDE
Prof. A. Pugliano

IL RETTORE
Prof. G. Ferrara

Intervista con il Preside Claudio Quintano

Ad Economia studenti flessibili

Una pluralità di percorsi formativi tra Corsi di Laurea e Diplomi alcuni unici nel Meridione

Economia del Turismo è il Corso di Laurea novità di quest'anno della Facoltà di Economia del Navale. E non solo. Novità arrivano anche dai Diplomi, sarà infatti attivato per la prima volta Economia delle imprese cooperative e delle Organizzazioni non-profit. Sono così nove i corsi tra cui gli studenti che scelgono il Navale possono orientarsi per decidere il loro futuro professionale e lavorativo.

Una molteplicità di Corsi di Laurea e di Diploma in virtù "di due poli di concezione, uno vecchio, in Economia e Commercio, già presente in molte altre sedi d'Italia, ed uno della differenziazione, con l'idea di offrire una pluralità di titoli alla nostra utenza, nell'alveo della equipollenza che garantisce ai nostri laureati le stesse opportunità di ogni altro laureato in Economia e Commercio" spiega il prof. **Claudio Quintano**, Preside della Facoltà di Economia. "L'attivazione del Corso di Laurea in Economia del Turismo, esclusa l'esperienza di Rimini, rappresenta per il Mezzogiorno una novità, così come il nuovo diploma in Economia delle imprese cooperative, in virtù della vocazione alla caratterizzazione e alla specializzazione che ha sempre contraddistinto il Navale". Sottolinea il Preside "l'attivazione di nuovi corsi è indice di vivacità per una università, di uno sforzo per andare incontro alle esigenze del mercato del lavoro in continua evoluzione; la pluralità di percorsi formativi sollecita maggiormente gli interessi da parte degli studenti che si possono posizionare in segmenti di mercato non ancora saturi".

Nell'ambito della recente nota di indirizzo del Ministero dell'Università sull'autonomia didattica che "suggerisce per l'organizzazione dei corsi di laurea l'aggregazione dei primi due anni e la specializzazione nei restanti due in modo da favorire la flessibilità degli studenti, noi Navale siamo già in questa ottica - spiega il Preside Quintano - I nostri Corsi di Laurea hanno un biennio comune e uno successivo di specializzazione, con piani di studio individuali orientati dalla facoltà".

I cinque Corsi di Laurea

Ma vediamo in dettaglio l'organizzazione didattica e gli sbocchi occupazionali. **Economia Marittima e dei Trasporti** è il Corso di Laurea storico della Facoltà di Economia del Navale: chi opta per questo Corso acquisirà le professiona-

lità manageriali per operare nel settore delle imprese economiche e dei trasporti, in particolare quelli marittimi. **Economia del Commercio Internazionale e dei Mercati Valutari**: è il Corso che raccoglie più successi, con 952 immatricolati lo scorso anno. Mira alla formazione di laureati in grado di muoversi agilmente nei canali dell'economia internazionale e nella gestione delle imprese economiche. Come consensi segue il corso di **Economia Aziendale**, nato da pochi anni, ma già un successo con 679 matricole lo scorso anno, cura particolarmente la formazione di futuri manager aziendali. Flessibilità e polivalenza sono le parole chiave del corso di laurea in **Economia e Commercio** perché è quello che permette i maggiori sbocchi occupazionali. A questi Corsi si aggiunge il neo nato **Economia del Turismo**, con l'attivazione del solo primo anno. È un corso che promette grandi opportunità lavorative, infatti sulla base della relazione della Banca d'Italia il turismo è un settore in forte crescita in Campania e richiederà, quindi, grandi risorse umane altamente qualificate.

24 gli esami da sostenere in 4 anni per tutti i Corsi di Laurea, più la prova di Laboratorio di Informatica. I corsi sono divisi in due bienni: il primo comune e poi si diversificano a seconda della specializzazione. Le lezioni sono organizzate in **corsi semestrali**, due i semestri: ottobre-febbraio e marzo-giugno. **Cinque gli esami del 1° anno**: Istituzioni di Diritto Privato e Ragioneria al I semestre, Istituzioni di Diritto Pubblico ed Economia Politica I, al secondo semestre. Eccezione ai corsi semestrali è quello di Matematica generale, che è articolato su base annuale a causa della difficoltà del programma che deve essere lentamente assimilato dagli studenti, e delle numerose esercitazioni.

Diplomi a numero chiuso

Quattro i Diplomi attivati al Navale, tutti a numero chiuso, offrono a chi sceglie la strada della mini laurea la specializzazione e la preparazione di un titolo compiuto in un percorso più breve, ma non per questo più semplice, di una laurea. Iniziamo dal nuovo Diploma, quello in **Economia delle imprese cooperative e delle organizzazioni non-profit**: 100 i posti disponibili per l'attivazione del solo primo anno, è un corso nuovo per contenuti e finalità mi-



Il preside Quintano

rato a formare dirigenti e manager di medio e alto livello per la gestione delle imprese cooperative e le organizzazioni non-profit. Corso ormai consolidato è invece quello in **Economia e amministrazione delle imprese**, con tetto del numero programmato più elevato, 100 più altri 50 riservati agli studenti in possesso di titolo di Ragioniere e Perito Commerciale; chi sceglie questo corso vuole avere una preparazione idonea all'inserimento nei gradi intermedi e dirigenziali delle imprese. 100 i posti disponibili per la mini laurea in **Economia e gestione dei servizi turistici**, un diploma che molto promette in campo occupazionale in un settore in forte espansione. Infine, **Statistica ed Informatica per la gestione delle imprese**: con un tetto di 50 posti si propone come risposta alla gestione delle moderne esigenze delle imprese.

L'ammissione ai corsi è per titoli, gli studenti interessati possono presentare domanda d'ammissione corredata dal

certificato di diploma e ricevuta di versamento da £. 20.000 fino al 25 settembre.

Versatilità, la dote dello studente

Versatilità è la principale dote che il futuro studente di un corso di Economia deve possedere. Una qualità indispensabile per affrontare le difficoltà insite nella coesistenza di materie appartenenti a campi differenti, "i corsi di Economia sono infatti caratterizzati dalla presenza di materie giuridiche, economiche, linguistiche per le quali occorrono impostazioni di studio differenti; - spiega il Preside - è importante per avere successo che lo studente sappia valutare le proprie attitudini, ed abbia elasticità verso le differenti discipline, la rigidità mentale porta all'insuccesso in questo tipo di studi che sono belli perché versatili, ma per questo anche difficili".

Cinque-sei anni è la durata media del corso di studi, per ottenere una buona votazione finale, "molti studenti rallentano per puntare sulla qualità, consapevoli che punteggi alti sono un buon biglietto da visita per il mondo del lavoro; sono ottimi i livelli occupazionali dei nostri laureati, competitivi con quelli delle altre Università".

Da quest'anno partiranno nuove proposte di convenzioni "mirate all'attuazione di programmi di stage in collaborazione con amministrazioni pubbliche, enti locali, imprese, al fine di favorire la socializzazione al lavoro e la scelta da parte degli studenti della specializzazione professionale" conclude il Preside.

Grazia Di Prisco

Borse di studio per le matricole e non

• **BORSE DI STUDIO DI INCENTIVAZIONE.** Sono cinque le Borse di Studio di £. 6.000.000 ciascuna, in palio per l'anno accademico 1998/99 per l'incentivazione delle iscrizioni al Corso di Laurea in Scienze Nautiche. Le Borse di Studio rientrano nell'ambito delle iniziative previste per l'incentivazione della frequenza ai corsi meno affollati e sono rinnovabili per i 5 anni di durata del Corso di Laurea più uno.

• **BORSE DI STUDIO DELL'EDISU NAPOLI 2.** Da sei milioni e 600 a 2 milioni e 800 mila lire: l'ammontare delle borse di studio offerte dall'Edisu del Navale. Scadenza il 30 settembre (per ulteriori informazioni riferirsi alle pagine generali in questo numero di Ateneapoli). Ma che cosa si nasconde dietro la sigla Edisu Napoli 2? Semplicemente un Ente per il diritto allo studio universitario che assiste gli studenti del Navale, sulla scorta dei finanziamenti della Regione Campania. L'Ente assicura il servizio mensa, i sussidi per gli alloggi, le borse di studio, servizi a carattere editoriale, informativo e culturale. Ha sede in piazza Municipio, Stazione Marittima interno Porto I piano n.62. È aperta al pubblico tutti i giorni (escluso il sabato) dalle ore 9.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 15.00.

Spagnola di Via Acton 38. È aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 18.00. La sala lettura dispone di 150 posti a sedere più 10 dislocati nell'area di consultazione periodici. Alla sala lettura si accede con la tessera della biblioteca e con il ritiro di un "pass" giornaliero da consegnare all'uscita. La consultazione del materiale monografico e periodico avviene dalle 8.30 alle 17.30, il servizio consultazione CD ROM è attivo tutti i giorni previo appuntamento. Il servizio prestiti è aperto tutti i giorni dalle 10.00 alle 12.00, il prestito dura 10 giorni, salvo proroga.

Tre sportelli in segreteria

La segreteria studenti ha sede in via Acton 38. È aperta al pubblico dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle 16.00 alle 18.00 tutti i giorni sabato escluso. Tre gli sportelli aperti al pubblico per dare informazioni, accettare immatricolazioni e iscrizioni.

Le sedi dell'Ateneo

L'Istituto Universitario Navale è dislocato in tre differenti sedi: la sede storica di Via Acton, 38 dove sono collocati il Rettorato, le Presidenze, gli Uffici Amministrativi, la Segreteria Studenti, la Biblioteca, l'Aula Magna e numerose altre aule. In via De Gasperi 5 sono invece concentrati la maggioranza degli Istituti didattici e molte aule. Nelle sedi di Via Medina, ex palazzo dell'INA, adiacenze Piazza Municipio, si sono recentemente trasferiti gli Istituti di Studi Aziendali e quello di Studi Economici. Sempre in Via Medina, la Chiesa di San Giorgio ai Genovesi Cappella Universitaria del Navale, sede di conferenze, dibattiti, seminari e delle sedute di laurea.

Si pranza al ristorante

Il servizio ristorazione, per tutti gli studenti del Navale, viene svolto presso il ristorante convenzionato "Il pappagallo" in via Carlo De Cesare 14, una traversa di Via Roma, nelle adiacenze di piazza Trieste e Trento. È dotato di 100 posti a sedere ed è in grado di fornire ben 500 pasti nel turno di mezzogiorno. È aperto nei periodi di attività didattica dal lunedì al venerdì dalle ore 11.45 alle 15.00 e il sabato dalle 12.00 alle 15.00. Il menù del giorno è vario ed affisso nei locali mensa e nelle bacheche dell'Edisu, è composto da un primo piatto a scelta tra 4 alternative, un secondo piatto con contorno scelti tra 4 alternative, frutta di stagione e bibita. Il costo di un pasto è differenziato a seconda del reddito in 3 fasce: £. 3.000 la più bassa, poi £. 3.500, e £. 4.000 la più alta. Gli studenti vincitori di Borse di Studio per l'a.a. 1998/99, avranno diritto se fuorisede ad un pasto in mensa più un cestino al giorno, per gli studenti pendolari e quelli in sede solo un pasto al giorno. Gli studenti idonei ma non vincitori per esaurimento dei fondi se iscritti agli anni successivi al primo, avranno diritto ad un pasto al giorno in forma gratuita, gli iscritti al primo anno sono assegnati alla tariffa minima di £. 3.000. Per accedere al servizio mensa occorre essere muniti della specifica tessera rilasciata dall'Edisu Napoli 2 del Navale che attesta la fascia di appartenenza dello studente.

In Biblioteca con il pass

La Biblioteca Centrale dell'Istituto Universitario Navale ha sede nella palazzina-



Scienze Nautiche studia il mare

Due i Corsi di Laurea offerti dalla Facoltà di Scienze Nautiche: uno in Scienze Nautiche e l'altro in Scienze Ambientali. Entrambi i Corsi sono mirati a preparare professionisti altamente specializzati, avvalendosi di oltre 60 anni di esperienza nello studio del mare e del possesso di competenza in discipline quali la navigazione aerea e marittima, la geodesia, la geofisica marina, la topografia, la meteorologia, l'oceanografia. L'ottimale rapporto numerico tra gli studenti e i docenti, la presenza di competenze culturali altamente specifiche fanno della Facoltà di Scienze Nautiche un'oasi tra le altre facoltà, dove esiste uno stretto rapporto di amicizia e di collaborazione tra gli stessi studenti.

In perpetua attività l'ASSA.NA, Associazione locale di studenti di Scienze Ambientali (sede nella Biblioteca del Navale) che rappresenta per le matricole un punto di riferimento con il servizio informatico e con l'attuazione di un programma di tutorato degli studenti più anziani verso i nuovi arrivi. Entrambi i Corsi di Laurea sono presenti su Internet, con l'attivazione di un sito WEB dal quale è possibile attingere numerose e dettagliate informazioni sulle facoltà e sulle sue attività.

L'indirizzo è: <http://mac.unina.it>. Il Corso di Laurea in Scienze Nautiche "ha ormai tutti i numeri giusti, con l'approvazione della tabella ministeriale che ha definito e uniformato le aree disciplinari riorganizzando la didattica, e con la variazione dell'etichetta del Corso in Scienze Nautiche che ha segnato il definitivo tramonto dell'obsoleta Discipline Nautiche - dice con orgoglio il prof. Antonio Pugliano, Preside della Facoltà di Scienze Nautiche - Ora dobbiamo ottenere l'equipollenza, richiesta ai fini concorsuali con le lauree di Scienze Matematiche, Fisiche ed Ingegneria quando queste coesistono tra i titoli di ammissione ai concorsi".

Il Corso di Laurea in Scienze Nautiche è organizzato in 5 anni, con 26 esami e la possibilità di una tesi sia sperimentale che compilativa. I corsi sono annuali; vi è un triennio di specializzazione propedeutico volto a formare una solida e moderna preparazione di base fisico-matematica indispensabile per seguire i rapidi e continui sviluppi della scienza e della tecnica. Nel successivo biennio si può scegliere l'indirizzo tra tre orientamenti culturali: *Geodetico* approfondendo la geodesia, la navigazione e l'astrologia; *Navigazione Radioelettronica* che affronta gli studi nei settori delle telecomunicazioni e della radioelettronica; *Oceanografico* approfondendo la geodesia marina, la me-

teorologia, l'oceanografia. Questo Corso di laurea fornisce una preparazione multidisciplinare, distinta per indirizzo, che permette al laureato di inserirsi in numerosi settori: informatico, navigazione aerea, marittima, telecomunicazioni, telerilevamento, rilevamento geo-topografico e non ultimo l'insegnamento. Gli esami del primo anno: Analisi Matematica I, Chimica, Fisica generale I, Geometria e Algebra più il colloquio di lingua straniera. I progetti futuri del Corso di laurea in Scienze Nautiche sono guidati dalle proposte della nota di indirizzo del Ministero dell'Università: una riduzione della durata reale dei corsi, da far corrispondere alla durata legale, quindi "uno snellimento, e riduzione del corso da 5 a 4 anni - ci anticipa il Preside - poiché è troppo alta la media temporale, 6-7 anni, in cui i nostri studenti si laureano, mentre è importante per competere ai fini lavorativi, non solo la preparazione, ma anche l'età".

Anno nuovo, vita nuova, per il corso di laurea in Scienze Ambientali, con l'attivazione della tabella XXXV. La nuova tabella didattica che "ha avuto un iter burocratico a livello nazionale estremamente travagliato - spiega il prof. Giancarlo Spezie, Presidente del Corso di Laurea - si propone di organizzare i contenuti e gli orientamenti culturali dei singoli corsi, che devono essere tra loro interdisciplinari per fa-



Il preside Pugliano

vorire la mobilità degli studenti. Ma essendo estremamente vasto il campo di specializzazione e di azione del laureato in Scienze Ambientali, e non essendo tutte le sue possibili competenze presenti contemporaneamente in una singola sede, sono nate innumerevoli difficoltà. Comunque questo risultato è stato parzialmente raggiunto con il 70% di omogeneità tra le sedi al triennio e la specializzazione al biennio". Molti cambiamenti nell'organizzazione didattica per Scienze Ambientali da quest'anno "sulla base delle esperienze nostre e degli studenti abbiamo introdotto alcune modifiche mirate a rendere più coerente l'iter formativo" ci spiega ancora il prof. Spezie. Per esempio il corso di Biologia Vegetale sarà integrato da un esame di Sistematica delle Alghe, l'esame di Meteorologia sarà scisso da quello di Oceanografia ed affiancato ad uno di Climatologia; agli esami dell'area chimica si aggiungerà chimica-fisica. Da quest'anno ac-

canto all'indirizzo Marino, verrà attivato l'indirizzo Atmosferico "a noi congeniale per competenza come lo è quello marino" conclude il prof. Spezie.

Il Corso di Laurea in Scienze Ambientali è organizzato in 5 anni, 28 esami. È diviso in un triennio di base formativa e un biennio di specializzazione. I corsi sono tutti semestrali e prevedono molte ore di esercitazione in laboratorio. Gli esami del primo anno: Istituzioni di matematica 1, Fisica generale I, Chimica generale e inorganica, Biologia vegetale (esame integrato Sistematica delle alghe), Litologia e geologia, Laboratorio di programmazione e calcolo, Laboratorio di integrazione (lingue), da sostenere entro il secondo anno. La tesi deve essere un lavoro sperimentale.

Il Corso è a numero chiuso, 150 i posti disponibili, si accede mediante il superamento di un test di selezione. Le domande di ammissione devono essere presentate entro il 30 settembre alla Segreteria Studenti del Navale in via Acton 38. La prova di selezione si terrà il 2 ottobre. Il corso mira alla formazione di laureati in grado di affrontare e gestire e controllare i sistemi ambientali naturali, e i processi ecologici, di coordinare le iniziative di politica ambientale e di fornire servizi di consulenza, di gestire le politiche di risanamento e di controllo ambientale presso Enti pubblici e privati.

LAUREE CON LODE. È da poco tempo che in Italia ci sono laureati in Scienze Ambientali, al Navale i primi due dottori in Scienze Ambientali si sono laureati il 14 luglio scorso, entrambi con 110 e lode. Si tratta di **Raffaella Montella** e **Sergio Della Porta** con tesi in "Sviluppo di un sistema GIS, per applicazioni marine" il quale oltre al punteggio pieno ha meritato anche la dignità di pubblicazione e **Sergio Della Porta** con una tesi su "Riposcimenti artificiali: interventi per il riequilibrio delle spiagge in erosione".

"Per ora la massa critica dei laureati è ancora troppo piccola per fare una valutazione statistica delle opportunità lavorative - dice il prof. Spezie - ci aspettavamo comunque maggiore entusiasmo nella risposta degli enti pubblici delegati alla tutela dell'ambiente attraverso l'attivazione dei settori di tutela ambientale di fatto già esistenti sulla carta, invece per ora risposte positive sono giunte in prevalenza dal privato. E comunque questo è un discorso che presenta aspetti differenti a seconda delle regioni d'interesse".

"Non bisogna dimenticare iscrivendosi a questo Corso, che questo ha un'etichetta nuova, con nuove competenze e potenzialità di grande successo ma che per questo ha anche tutte le difficoltà di affermazione tipiche di chi propone una novità" conclude il prof. Spezie. **G. Di Prisco**

Parla il Rettore: molti servizi per le matricole e sbocchi occupazionali ORIENTALE, "UN ATENEO UNICO"

Abbiamo chiesto al Rettore dell'Istituto Universitario Orientale, prof. Adriano Rossi, di dare consigli alle matricole nella difficile scelta della Facoltà universitaria.

Che consigli si possono dare ad uno studente che si appresta alla scelta della facoltà, ed ai suoi familiari che talvolta la influenzano?

"La scelta dell'Università deve essere opportunamente ponderata e non può essere condizionata da i cosiddetti "si dice" che spesso circolano in famiglia. È un momento importante perché in questi giorni i ragazzi dovranno pianificare un investimento di medio periodo conciliando prerequisiti, attitudini e esigenze del mercato del lavoro. La dicotomia tra scienze umane e scienze esatte è ormai superata e l'universo delle scienze sociali umanistiche ha ampiamente dimostrato la sua efficacia. Il ventaglio di scelte che l'Orientale - unico in Italia - offre permette di spaziare su più campi disciplinari e le capacità degli studenti si confrontano proprio nella costruzione di un corso di studi che non abbia fini esclusivamente culturali, ma anche valenze professionalizzanti.

Ritengo che le scelte non dovrebbero essere affrettate bisogna far ricorso ad un pizzico di intuito per delineare un percorso originale ed essere così protagonisti attivi del proprio percorso formativo".

Quali servizi le matricole troveranno? (Tutorato, orientamento, self service, banchetti informativi, o altro?)

"L'Orientale ha attivato da anni dispositivi di orientamento e di pubblicità utili ai neoiscritti. Sono stati stampati, come ogni anno, opuscoli informativi disponibili presso le presidenze di Facoltà, la Segreteria degli Studenti e il Rettorato e punti di informazione esterna. Le commissioni di orientamento, ormai di rodato esperienza, saranno attive nel periodo ottobre-dicembre per indirizzare i ragazzi nella redazione del piano di studi. Inoltre, sulla base delle esperienze pilota dell'anno scorso, è prevista l'attivazione del tutoraggio per i diversi corsi di laurea con piccoli gruppi di consulenza che riceveranno gli studenti per tutto l'anno".

Che indicazione o precauzione si può offrire alle matricole per evitare i tristi dati dell'abbandono (75%)?

"La percentuale di abbandono, che in assoluto non credo sia così elevata (certo non oltre il 62-63% su base nazionale), è ulteriormente più bassa presso il nostro Istituto per la tradizionale motivazione spe-

cifica che caratterizza i nostri studenti. Il nostro dato, superiore di poco al 50%, resta comunque molto alto ed è proprio la predisposizione del servizio di tutoraggio a rappresentare una risposta - speriamo efficace - alle esitazioni del percorso formativo. Come ho già detto, un gruppo di docenti, ripartiti per corsi di laurea, sarà a disposizione dei singoli studenti per ogni chiarimento e suggerimento. Riteniamo importante la presenza di un interlocutore stabile di riferimento soprattutto per le matricole".

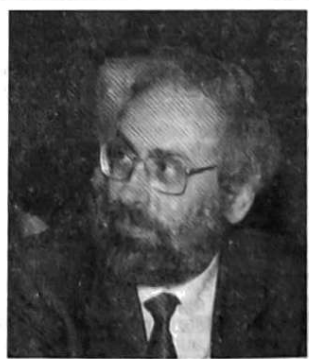
Sbocchi occupazionali. È un quesito sempre più ricorrente da parte di studenti e loro famiglie. Cosa si può rispondere e come l'Ateneo si sta attrezzando in proposito?

"L'interesse per i nostri laureati è crescente: l'insegnamento e la Pubblica Amministrazione sembravano gli sbocchi prevalenti nel passato, ma oggi anche il mondo imprenditoriale - specie asiatico - ci guarda con interesse. Da quest'anno l'Orientale è presente nella banca dati del consorzio Napoli Ricerche che comprende tutte le università campane. Il consorzio ha messo a punto un questionario rivolto a tutti gli studenti in procinto di laurearsi che costituisce un attento monitoraggio a disposizione delle imprese italiane. In precedenza l'Istituto aveva fatto un accordo con la banca dati "Alma Laurea" dell'Università di Bologna, ma la specificità territoriale del Consorzio e la vantaggiosa offerta (una riduzione di costi quasi del 50%) ci hanno indotto ad optare per un cambiamento.

Lo sportello Punto Impresa, inoltre, è al terzo anno di attività. Si tratta di un servizio nato per assistere le imprese e gli enti pubblici che si rivolgono all'Istituto per attività di consulenza, ricerca e formazione.

L'I.U.O., in collaborazione con il consorzio di imprese "Stoà", ha negli ultimi cinque anni attivato un master ad alta selettività di ingresso e con sbocchi occupazionali di particolare successo.

Bisogna aggiungere, infine, che l'anno scorso è partita una convenzione con il Centro Informazione e Educazione allo Sviluppo (CIES) che ha organizzato presso le nostre strutture un corso di formazione per intermediatori di imprese multiculturali, aprendo una interessante traccia nel mondo del non profit e del volontariato".





Dopo la rivoluzione dello scorso anno accademico, la facoltà di Scienze Politiche si presenta ai nastri di partenza dell'anno accademico 1998/99 senza particolari novità, sotto il profilo della didattica. Viceversa, di qui a poche settimane ci sarà l'atteso passaggio di consegne tra il preside uscente, professor Frascani, ed il nuovo timoniere, che sarà designato dalle elezioni del 30 settembre. Alle matricole che in questi giorni valutano l'opportunità di iscriversi alla facoltà, però, piuttosto che il nome del Preside interessa conoscere i vizi, le virtù e le caratteristiche di Scienze Politiche. Il professor **Paolo Frascani** non si lascia pregare ed entra subito in argomento. "Chiunque oggi scelga Scienze Politiche deve mettere in conto, dopo la laurea, un Master oppure una Scuola di specializzazione. Questo perché la facoltà offre una solida e multidisciplinare preparazione di base, ma rispetto ad altre è un po' più debole sotto il profilo della specializzazione". La seconda regola d'oro di chi aspiri ad immatricolarsi a Scienze Politiche è quella di studiare con grande passione le lingue, perfezionandone la conoscenza anche attraverso soggiorni all'estero. "Il laureato in questa facoltà in possesso di una buona padronanza di almeno due lingue ha una marcia in più". Terzo principio da osservare, per potenziare le possibilità di inserimento professionale: "laurearsi presto e bene. Oggi uno studente impiega in media tra i cinque anni e mezzo ed i sei anni, per portare a termine il corso di studio. E' inaccettabile, perché poi si trova a competere nel mercato europeo con ragazzi mediamente più giovani di lui. Sotto questo profilo l'introduzione del semestri, inaugurata lo scorso anno accademico, sembra che stia dando buoni risultati".

Lo scorso anno sono state 265 le matricole del Corso di Laurea in Scienze Politiche e 357 quelle del neonato Corso di Laurea in Scienze Internazionali e Diplomatiche. In totale la Facoltà del professor Frascani conta circa 2300 studenti. Quali le loro prospettive, dopo il conseguimento della laurea? Molto - lo ricordava Frascani - dipende dalla capacità individuale di percorrere in tempi ragionevoli il curriculum, di procurarsi una preparazione adeguata sfruttando le opportunità che offre la facoltà, di proseguire poi l'iter formativo dopo la laurea. Resta il fatto che attualmente sono praticamente ferme le assunzioni in uno degli sbocchi privilegiati di chi si laurea in Scienze Politiche, vale a dire la Pubblica Amministrazione. Di qui a cinque o sei anni, naturalmente, nulla vieta che la situazione cambi. Tuttavia è bene che chi si iscrive oggi alla facoltà prenda in considerazione altri settori di impiego. Quali? Molto dipende

Scienze Politiche, due Corsi di Laurea, offre una solida preparazione di base ma una debole specializzazione

"Laurearsi presto e bene"

È il consiglio del Preside Frascani. E dopo la laurea un master

dal Corso di Laurea e dall'indirizzo prescelto. "Chi si iscrive al Corso di Laurea in Scienze Internazionali e Diplomatiche privilegia lo studio delle problematiche delle relazioni internazionali. La laurea dura quattro anni e comprende 21 esami, più quattro annualità relative a due lingue straniere biennali. Si articola in un biennio propedeutico ed in un biennio di specializzazione, che prevede due indirizzi: Relazioni internazionali e Diplomatiche; Politiche di sviluppo. Il primo indirizzo è principalmente rivolto a chi punti a lavorare nell'ambito della CEE, delle istituzioni internazionali, della diplomazia e dei ministeri". Senza, peraltro, dimenticare una avvertenza: non sono ovviamente moltissimi i concorsi per questo tipo di professioni e la selezione è generalmente durissima, anche perché l'accesso non è riservato solo ai laureati in Scienze Politiche, ma prevede generalmente l'apertura anche a chi ha una laurea in Giurisprudenza. "Il secondo indirizzo, Politiche di sviluppo, forma coloro i quali siano interessati alle problematiche delle aree meno sviluppate, compreso il Mezzogiorno d'Italia. Per questi laureati i possibili sbocchi occupazionali vanno dalle Organizzazioni non governative (ONG), al terzo settore, passando per una serie di enti pubblici e privati".

Il secondo Corso di Laurea della Facoltà è quello tradizionale: Scienze Politiche. Quattro gli indirizzi a disposizione degli studenti, dopo un biennio propedeutico: economico giuridico, storico sociale; Europa orientale; Asia ed Africa. La Pubblica Amministrazione - con le avvertenze di cui sopra - rappresenta uno degli ipotetici sbocchi di questi laureati. Altri non richiedono specificamente il possesso di una laurea, che però diventa importante se ad essa corrisponde una effettiva, solida preparazione: aziende operanti all'estero e giornalismo costituiscono i due più tipici esempi. Questo, dunque, per quanto riguarda il post laurea. Chi si iscrive quest'anno è però interessato anche a conoscere qualche dritta per arrivare al traguardo nel migliore dei modi possibili. Il Preside suggerisce: "seguire i corsi, perché l'organizzazione semestrale facilita il compito a chi vive la facoltà, ma lo complica terribilmente a chi invece resta al palo o parte in ritardo. Chi si mantiene al passo procede senza problemi. Chi si attarda recupera con grande difficoltà. Il semestre introduce una logica di tipo scolastico: si seguono i corsi, si mantiene un contatto diretto con i docenti, si sostengono colloqui interme-

di. al termine di questo work in progress l'esame diventa una mera verifica del lavoro già svolto". Eppure, lo scorso anno, l'impatto delle matricole con la fa-

coltà fu complicato da gravi problemi strutturali. Ci fu un numero di iscritti superiore alle previsioni e le strutture - aule in primis - erano completamente inadeguate. Il risultato fu che chi voleva seguire le lezioni più affollate era costretto ad accalcarsi in condizioni precarie all'interno di aule insufficienti, sedendo talvolta a terra oppure restando in piedi. Lo sdoppiamento dei corsi più affollati del primo semestre, quest'anno, dovrebbe evitare il ripetersi di queste disfunzioni.

Filologie, Storia e Culture dei Paesi Islamici Piccola e specialistica

In quanto Facoltà, è giovanissima, dal momento che è nata lo scorso anno, attraverso l'attivazione del Corso di Laurea in Filologie, Storia e Culture dei Paesi Islamici. In quanto Scuola biennale, però, opera dal '74, quando ereditò la tradizione scientifica custodita, fino ad allora, nell'Orientale, dal Seminario di Arabistica. Stiamo parlando della quarta e più piccola Facoltà dell'Orientale, quella Scuola di Studi Islamici alla quale sono iscritti 25 studenti. Spiega il Preside, professor **Luigi Serra** "il Corso di Laurea ha il fine di promuovere la conoscenza e lo studio dei Paesi islamici nella loro complessa articolazione etno-linguistica, culturale, storico-religiosa, economica e politica; di preparare il personale e gli esperti idonei alle varie funzioni che si richiedono per gli enti pubblici e privati e per le organizzazioni internazionali nell'esercizio delle relazioni e della cooperazione con i predetti paesi, nel governo degli archivi e delle biblioteche, nell'editoria, negli istituti di credito, negli organi di ricerca". Filologie, Storia e Culture dei Paesi Islamici, durata quattro anni, si articola in due indirizzi: Linguistico-letterario e filologico; Storico-filosofico e socio-istituzionale. Gli esami sono in totale 22; 12 al primo biennio, 10 al secondo, che è di specializzazione. La Presidenza della Scuola si trova in via Loggia dei Pisani 25.

Quello che non va per gli studenti

Pochi appelli, corsi sovrapposti

Quello delle date degli appelli è probabilmente il cruccio principale degli studenti di entrambi i Corsi di Laurea che afferiscono alla Facoltà di Scienze Politiche dell'Orientale. Sottolinea **Massimo Scotti Galletta**, rappresentante degli studenti in Consiglio di Facoltà: "in altre facoltà, dove pure i corsi sono organizzati in semestri, agli studenti è offerta la possibilità di sostenere esami anche durante il periodo di svolgimento dei corsi. Perché non prevedere questa soluzione anche a Scienze Politiche?".

Un altro capitolo doloroso riguarda la sovrapposizione dei corsi, che obbliga talvolta a scegliere tra discipline che rientrano nel proprio piano. Un controsenso, se si pensa che l'introduzione dei semestri intende incentivare i ragazzi a seguire. Ecco, per esempio, l'esperienza di Scotti Galletta: "mi è capitato di dover scegliere tra la frequenza del corso di Storia delle relazioni internazionali e di Storia della Cina. Entrambi erano nel piano di studi del mio secondo anno, ma gli orari di lezione coincidevano". Il problema sarebbe risolvibile, in realtà, se i docenti si decidessero a considerare come ore utili per tenere le proprie lezioni tutte quelle comprese tra le nove di mattina e le cinque - le sei di pomeriggio. Pare invece che ci sia una corsa ad accaparrarsi le ore centrali della mattinata, lasciando completamente vuoto il pomeriggio. Lo studio delle lingue occidentali rappresenta un altro punto dolente, a detta degli studenti. "I corsi sono molto spesso sovrapposti e poi ci sono sempre i problemi legati alle interminabili vertenze tra l'Ateneo ed i lettori", spiega Scotti Galletta.



CENTRO STUDI

NEW EUROPE

Organizza con il patrocinio della Regione Campania

annuali (ottobre - maggio)

Corsi Gratuiti di Inglese

per i soci

ORARI NON STOP

- Insegnanti Madre Lingua
- Vari Livelli
- Attestato di frequenza
- Preparazione e sede per esami del Trinity College of London
- Cineforum
- Prestito libri e riviste
- Viaggi vacanze-studio in Inghilterra

Napoli - Chiostro Santa Chiara (P.zza Gesù) tel. 0815524976
Portici (Na) - Via Libertà, 67 (Parco Sapi) tel. 0817761008



ISTITUTO UNIVERSITARIO ORIENTALE

LE FACOLTÀ E I CORSI DI LAUREA

• LETTERE E FILOSOFIA

Corsi di laurea in:

LETTERE

(indirizzi: classico e moderno)

FILOSOFIA

FILOGRAFIA E STORIA DELL'EUROPA ORIENTALE

(indirizzi: slavo - baltico - finno-ugrico - sud-est europeo)

LINGUE E CIVILTÀ ORIENTALI

(indirizzi: Africa - Vicino e Medio Oriente - Estremo Oriente)

STUDI COMPARATIVISTICI

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ARCHEOLOGIA CLASSICA E ORIENTALE

• LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

Corso di laurea in:

LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

(indirizzi: filologico-letterario - linguistico-glottodidattico - storico-culturale - americanistico)

• SCIENZE POLITICHE

Corsi di laurea in:

SCIENZE POLITICHE

(indirizzi: economico-giuridico - storico-sociale - Europa orientale - Asia e Africa)

SCIENZE INTERNAZIONALI E DIPLOMATICHE

(indirizzi: relazioni internazionali e diplomatiche - politiche di sviluppo)

SCUOLA DI STUDI ISLAMICI (con statuto di facoltà autonoma)

Corso di laurea in:

FILOGRAFIE, STORIA E CULTURE DEI PAESI ISLAMICI

(indirizzi: linguistico-letterario e filologico - storico-filosofico e socio-istituzionale)

I CENTRI INTERDIPARTIMENTALI

Sono attivi nell'Istituto quattro Centri Interdipartimentali di servizi:

- CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI SERVIZI DI COMPOSIZIONE STAMPA E FOTORIPRODUZIONE (*Desktop publishing*)
- CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DEI SERVIZI LINGUISTICI E AUDIOVISIVI
- CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI SERVIZIO DI ARCHEOLOGIA
- CENTRO TELEMATICO DI ATENEIO

I DIPARTIMENTI

L'Istituto è articolato in sette grandi dipartimenti:

- DIPARTIMENTO DI STUDI ASIATICI
- DIPARTIMENTO DI STUDI DEL MONDO CLASSICO E DEL MEDITERRANEO ANTICO
- DIPARTIMENTO DI STUDI E RICERCHE SU AFRICA E PAESI ARABI
- DIPARTIMENTO DI STUDI LETTERARI E LINGUISTICI DELL'OCCIDENTE
- DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI
- DIPARTIMENTO DI STUDI DELL'EUROPA ORIENTALE
- DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA E POLITICA

IMMATRICOLAZIONI

Coloro che intendono immatricolarsi ad uno dei corsi di laurea attivati presso l'IUO dovranno formalizzare l'iscrizione presentando la domanda di immatricolazione nel periodo **17 agosto - 5 novembre 1998** (o, per gravi, giustificati e documentati motivi valutati dal Rettore, fino al 31 dicembre 1998) presso la Segreteria Studenti, via Melisurgo 44.

Gli sportelli sono aperti al pubblico tutti i giorni, tranne il Sabato, dalle ore 9,00 alle ore 12,00 - tel. (081) 7605369. È possibile richiedere alla Segreteria Studenti opuscoli illustrativi dei corsi di laurea e la Guida dello studente.

LE BORSE DI STUDIO

L'Istituto Universitario Orientale partecipa ai Programmi Interuniversitari di Cooperazione previsti nell'ambito dei progetti **ERASMUS/SOCRATES** che hanno scopo di promuovere la mobilità studentesca e la cooperazione tra istituti di istruzione superiore degli stati membri della Unione Europea per svolgere attività di studio e ricerca. Per gli studenti che desiderano invece recarsi all'estero presso università non consorziate con l'IUO o con programmi di studio non previsti nei Programmi Interuniversitari di Cooperazione è prevista la possibilità di utilizzare **borse di studio Free Movers** (candidati liberi). Sono inoltre disponibili **borse di studio** nell'ambito del **progetto Leonardo** per la formazione professionale di studenti e lavoratori, il cui obiettivo è rafforzare la qualità e l'innovazione nella formazione professionale in Europa.

Inoltre l'Istituto Universitario Orientale bandisce annualmente oltre 200 rapporti di collaborazione part-time con studenti iscritti all'Ateneio della durata di 150 ore, con un compenso forfettario stabilito in L. 15.000 nette per ora.

Per gli studenti che terminano i loro corsi di studio, l'Istituto Universitario Orientale bandisce **borse di studio per il perfezionamento all'estero**, **borse di dottorato di ricerca** e **borse di studio post-dottorato** per attività scientifiche presso i Dipartimenti dell'Istituto.

INDIRIZZI UTILI: • Presidenza Facoltà di Lettere e Filosofia, Tel. 081.7605606 • Presidenza Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, Tel. 081.7605623 • Presidenza Facoltà di Scienze Politiche, Tel. 081.7605604 • Presidenza Scuola di Studi Islamici, Tel. 081.7605607.



Gli studi umanistici educano alla convivenza

Cinque Corsi di Laurea a Lettere, alcuni unici in Italia

"Studi effettuati recentemente negli Stati Uniti dimostrano attraverso raffinati parametri di misura che la ricaduta degli studi umanistici sulla società in termini di progresso civile, educazione alla convivenza, promozione del rispetto reciproco è notevolissima". Il Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Istituto Orientale Giovanni D'Erme, prima ancora di addentrarsi nelle valutazioni relative agli sbocchi occupazionali ed alle possibilità lavorative offerte agli studenti dai cinque corsi di laurea in cui si articola la sua facoltà, prende in considerazione un aspetto mai adeguatamente sottolineato: una facoltà che promuove lo studio e la comparazione tra civiltà diverse educa, di per sé, al rispetto dell'altro, attraverso la consapevolezza che le diverse civiltà rappresentano eterogenee risposte a problemi analoghi.

Sono cinque i Corsi di Laurea, alcuni unici in Italia, che afferiscono alla facoltà di Lettere e Filosofia dell'Oriente: Lettere, Filosofia, Lingue e Civiltà Orientali, Filologia e Storia dell'Europa Orientale, Studi Comparatistici.

Il Corso in **Lettere** dura quattro anni e prevede venti esami, più una prova scritta di latino. Si articola in due indirizzi: *Classico e Moderno*. Ciascuno dei due indirizzi prevede poi diversi orientamenti. Uno degli sbocchi tradizionali di chi sceglie questo corso di laurea è l'insegnamento nelle scuole e negli istituti di istruzione secondaria. Le possibilità sono varie e dipendono anche dagli esami che lo studente inserisce nel suo piano di studio. A titolo di esempio, si può concorrere all'abilitazione per l'insegnamento di materie letterarie, latino e greco nel liceo classico, inserendo nel piano di studio: Storia della lingua italiana, Letteratura italiana, Grammatica latina o Storia della lingua latina, Letteratura greca (biennale) Storia greca, Storia romana e Geografia. Un altro settore in cui i laureati in Lettere possono far valere le proprie capacità è quello relativo agli studi ed alle ricerche archeologiche. La facoltà di Lettere dell'Oriente vanta uno dei più qualificati e numerosi drappelli di esperti in materia e svolge una intensa attività sul campo, come testimoniano gli scavi di Vivara. Inoltre, in consorzio con l'Ateneo di Fisciano, regge la Scuola di Specializzazione in Archeologia classica ed orientale,

che ha lo scopo di approfondire la preparazione scientifica nel campo delle discipline archeologiche classiche ed orientali.

Il Corso di Laurea in **Filosofia** si articola in due bienni, uno propedeutico ed uno specialistico. Gli insegnamenti sono 21, oltre ad una prova scritta su testi filosofici. "Filosofia presenta una novità, in vista del prossimo anno - spiega il professor D'Erme - i ragazzi potranno insegnare nel piano di studio una serie di discipline inerenti all'Islam ed all'Oriente, già attivate all'IUO, ma ritenute nelle tradizionali tabelle - ormai scomparse - eccentriche rispetto alla storia del pensiero filosofico, inteso in senso stretto come pensiero occidentale, dai greci ad Hegel e Marx, passando per la scolastica ed il Medioevo". Anche per chi si laurea in Filosofia uno dei tradizionali sbocchi è offerto dall'insegnamento.

Lingue e civiltà orientali prevede 23 esami. Per ogni area ci sono una lingua e letteratura quadriennale, una lingua e letteratura biennale ed un ventaglio di discipline considerate costitutive ed irrinunciabili per una conoscenza di base.

"I laureati in questo corso di laurea - sottolinea il Preside-

sono professionisti dotati di competenze relative alla lingua, alla cultura, alla storia ed alla tradizione dei popoli orientali". Quindi: organizzazioni governative e non governative che svolgano attività a livello internazionale, società commerciali la cui attività si rivolge verso quelle aree, istituti culturali.

Filologia e storia dell'Europa orientale prevede 20 esami articolati in quattro anni e contempla quattro indirizzi: slavo, ugro finnico, baltico, sud est europeo. Il discorso degli sbocchi occupazionali - mutata l'area geografica di riferimento - è analogo a quello del corso di laurea in Lingue e Civiltà orientali.

Infine, il più giovane dei Corsi di Laurea della facoltà: **Studi comparatistici**. Dura quattro anni e prevede il superamento degli esami relativi a 20 annualità di insegnamento. Fornisce una preparazione sui diversi campi dello scibile - storia, letteratura, lingua, per citare qualche esempio - interpretati in una ottica comparativa tra popoli ed aree geografiche diverse. I laureati sono formati per operare nei diversi settori delle relazioni internazionali, istituzionali, ma anche non istituzionali.

LINGUE: la Facoltà più numerosa dell'Ateneo

Quattro indirizzi per studiare le lingue e le civiltà occidentali

Tra le quattro Facoltà dell'Istituto Orientale, Lingue e Letterature Straniere è la più numerosa per quanto concerne gli iscritti (circa 3800), ma, a detta del professor **Giovanbattista De Cesare** - a giugno rieletto Preside per altri quattro anni - "e anche la più penalizzata sotto il profilo della distribuzione delle risorse". Si rivolge in particolare agli studenti interessati allo studio delle lingue e delle culture dell'area occidentale, come lascia intendere il docente: "chi vuole approfondire le lingue e le civiltà occidentali, non ha di meglio della nostra facoltà. Chi invece si sente più portato verso le lingue e le civiltà orientali, ci pensi su prima di venire da noi". Ed infatti, il prossimo anno sarà spento anche l'insegnamento di Cinese, causa il trasferimento di un docente a Lettere, dopo che identica sorte era toccata a Russo. Tra lezioni, seminari ed esercitazioni, in ogni caso, in facoltà si tengono circa ottanta corsi. L'attività didattica comincia nell'ultima decade di ottobre; la maggior parte dei corsi è semestrale e prevede non meno di sei ore settimanali di lezioni in tre diversi giorni; i docenti possono comunque optare per il corso annuale.

Per conseguire la laurea in Lingue e letterature straniere lo studente deve sostenere 19 esami, divisi in quattro anni. Deve scegliere tra tutte le materie una lingua e letteratura straniera da seguire per quattro anni, sostenendo quattro esami, uno per anno. Ciascun esame prevede una prova scritta ed una orale. Deve inoltre optare per una seconda lingua, da seguire per tre anni, sostenendo un esame all'anno, con identiche modalità della lingua quadriennale. I restanti dodici esami sono suddivisi tra alcune materie obbligate ed altre a scelta dello studente. Il primo biennio della facoltà è identico per tutti gli studenti. Il secondo si divide in quattro indirizzi: *Americanistico, Filologico letterario, Linguistico glottodidattico, Storico culturale*. Le materie sono chiamate ad affrontare il primo esame della lingua e letteratura straniera quadriennale, il primo esame della lingua e letteratura straniera triennale, un esame di Letteratura italiana che prevede scritto ed orale, un esame a scelta tra Glottologia e Linguistica generale, un quinto esame individuato in una rosa ampia di discipline.

Che attività svolgeranno dopo la laurea le matricole che quest'anno si iscriveranno a Lingue? Giuriamo il quesito al professor De Cesare. "L'insegnamento nella scuola secondaria rappresenta ancora un obiettivo per molti - risponde il Preside - Già da quest'anno, oppure al più tardi dall'autunno '99, attiveremo l'indirizzo Lingue straniere della Scuola di Specializzazione postuniversitaria per l'insegnamento secondario. Durerà due anni, sarà a numero programmato sulla base delle esigenze del settore e sostituirà l'abilitazione. In pratica, una volta frequentata con profitto la Scuola, il laureato sarà inserito direttamente in graduatoria". Le previsioni sul numero di posti da attivare, tuttavia, parlano di non più di 160 iscritti per ogni biennio, i quali pagheranno per giunta una retta annuale oscillante tra uno e due milioni. Si ripropone la domanda: cosa faranno gli altri laureati? Questa la risposta di De Cesare: "Interpreti, traduttori, operatori a vario titolo nell'ambito di attività che si fondano sui rapporti con altri paesi e culture. A titolo di esempio: nel settore della cooperazione economica e culturale, degli scambi commerciali, del turismo".



Il prof. De Cesare



ISTITUTO UNIVERSITARIO ORIENTALE NAPOLI

**BANDO DI SELEZIONE PER L'ATTIVAZIONE DI
RAPPORTI DI COLLABORAZIONE PART-TIME
ANNO ACCADEMICO 1998/1999**

AVVISO DI SELEZIONE

E' indetta, per l'Anno Accademico 1998/99, una selezione per titoli per l'attivazione di 150 rapporti di collaborazione - ai sensi dell'art. 13 della L. 390/91 - con studenti regolarmente iscritti ai corsi di laurea dell'Ateneo ad anni di corso successivi al primo che non hanno mai svolto rapporto di collaborazione e 50 rapporti di collaborazione con studenti che hanno già collaborato per non più di una volta a seguito della partecipazione ai precedenti bandi. Gli studenti in corso devono aver superato, al momento della presentazione della domanda, non meno dei 2/5 degli esami previsti dal piano di studi 1997/98.

Gli studenti fuori corso (non oltre il primo anno) possono partecipare se, all'atto della presentazione della domanda, hanno superato non meno dei 3/4 degli esami previsti dal piano di studi 1997/98.

Ai sensi del DPCM del 30.4.97, le collaborazioni saranno affidate, in via prioritaria, agli studenti idonei non beneficiari delle borse di studio concesse dalla Regione per l'a.a. 1998/99.

Il numero di ore relativo a ciascuna forma di collaborazione è fissato in 150. Il corrispettivo per lo svolgimento dell'incarico ammonta, per ciascuna ora, a L.15.000 nette.

Il modulo di domanda dovrà essere ritirato presso il Servizio Coordinamento Attività del Rettorato via Marchese Campodisola, 13 - 80134 Napoli dove dovranno pervenire le domande entro e non oltre le ore 12 di mercoledì 30 settembre 1998.

Il Servizio è aperto al pubblico il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Per ulteriori informazioni rivolgersi al numero 081-5526948.



SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI

Sono attivati i seguenti Corsi di laurea e di Diploma universitario per l'anno accademico 1998/99.

• **Facoltà di Architettura** (Aversa)

*Corso di laurea in Architettura (5anni)**

*Diploma Universitario in Disegno Industriale (3 anni)**

Segreteria studenti: 81031 Aversa (CE), via San Lorenzo, Monastero di San Lorenzo ad septimum tel 081 8148793

• **Facoltà di Economia** (Capua)

Corso di laurea in Economia aziendale (4 anni)

Corso di diploma universitario in Economia e amministrazione delle imprese (3 anni)

Segreteria studenti: 80143 Capua (CE), piazza Umberto tel 0823622982

• **Facoltà di Giurisprudenza** (Santa Maria Capua Vetere)

Corso di laurea in Giurisprudenza (4 anni)

Segreteria studenti: 81055 Santa Maria Capua Vetere (CE), piazza Matteotti, Palazzo Melzi, tel 0823 847793 - 846954

• **Facoltà di Ingegneria** (Aversa)

Corsi di laurea in Ingegneria Aerospaziale (5 anni)

Ingegneria Civile (5 anni)

Ingegneria Elettronica (5 anni)

Ingegneria Meccanica (5anni)

Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio (5 anni)

Segreteria studenti: 81031 Aversa (CE), via Roma 29, Real Casa dell'Annunziata tel 081 5010230

• **Facoltà di Lettere e Filosofia** (Santa Maria Capua Vetere)

Corsi di laurea in Conservazione dei beni culturali (4 anni)

*Psicologia (5 anni)**

Segreteria studenti: 81055 Santa Maria Capua Vetere (CE) via G.Paolo I, Centro Civico C1 Nord, tel 0823 799042

• **Facoltà di Medicina e Chirurgia** (Napoli e Caserta)

*Corsi di laurea in Medicina e Chirurgia (Caserta - 6 anni)**

*Medicina e Chirurgia (Napoli - 6 anni)**

*Odontoiatria e protesi dentaria (5 anni)**

Corsi di Diploma universitario (3 anni) in:*

Fisioterapista

Igienista dentale

Infermiere

Logopedista

Ortottista-assistente di oftalmologia

Ostetrica/o

Riabilitazione psichiatrica e psicosociale

Tecnico audiometrista

Tecnico audioprotesista

Tecnico sanitario di laboratorio biomedico

Terapista della riabilitazione della neuro e psicomotricità

dell'età evolutiva

Segreteria studenti: (sede di Napoli): 80133 Napoli, via Ago-

stino Depretis, 4 tel 081 5667231 /7228 /7232 (sede di Caserta): 81100 Caserta, via Arena, Contrada San Benedetto tel 0823 325529 - 326771

• **Facoltà di Scienze ambientali** (Caserta)

Corso di laurea in Scienze ambientali con indirizzo terrestre (5 anni)

Segreteria studenti: 81100 Caserta, via Fuivio Renella, 98 - Villa Vitrone tel 0823 355061

• **Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e Naturali**

(Caserta)

Corsi di laurea in: Matematica (4 anni)

Scienze biologiche (5 anni)

Segreteria studenti: 81100 Caserta, via Fulvio Renella, 98 - Villa Vitrone tel 0823 355061

* **CORSI CON NUMERO PROGRAMMATO DI IMMATRICOLAZIONE**

- TASSE ED ESONERI -

Gli importi totali di tasse e contributi dovuti dagli studenti ripartiti in 5 fasce secondo parametri di reddito e di merito sono i seguenti:

<u>Fascia</u>	<u>Corsi umanistici</u>	<u>Corsi scientifici</u>
I	**esonerati	**esonerati
II	L. 554.000	L. 661.000
III	L. 762.000	L. 869.000
IV	L. 971.000	L.1.078.000
V	L.1.092.000	L.1.199.000

** Alla prima fascia afferiscono gli studenti portatori di handicap con percentuale di invalidità pari o superiore al 66%.

** **Premi di incentivazione allo studio**, per un valore di 500 milioni saranno assegnati agli studenti particolarmente meritevoli, in base ai criteri che saranno resi noti entro il 31/12/98.

** **Tassa di ricognizione** per gli studenti della Seconda Università di Napoli che, avendo abbandonato gli studi intendessero reinscrivere, pagheranno solo £. 10.000 invece delle normali tasse. L'agevolazione riguarda solo gli studenti il cui anno di iscrizione va dal 3° anno fuori corso a salire.

** **Studenti di comuni alluvionati della Campania**. Anche per questi studenti la Seconda Università ha stabilito l'esonero delle tasse universitarie per l'anno accademico 1998/99.

Ulteriori informazioni relative all'organizzazione didattica delle Facoltà, alle procedure amministrative per l'iscrizione ed agli importi delle tasse sono disponibili telefonando al CENTRO DI INFORMAZIONE STUDENTI Tel. 0823/355061 oppure consultando la pagina 561 di Televideo Regione



Otto Facoltà al Il Ateneo

La Seconda Università è stata istituita il 12 maggio 1989 con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, nell'ottica di decongestionare l'ateneo Federico II. Ha iniziato la sua autonoma attività dal 1 novembre '92. Ad essa afferiscono otto facoltà, ciascuna delle quali con uno o più corsi di laurea e, talvolta, con i diplomi. Dal punto di vista territoriale è dislocata in un territorio comprendente cinque comuni della Regione Campania: Caserta, Santa Maria Capua Vetere, Capua, Aversa, Napoli. A Napoli afferisce il polo medico, comprendente Medicina e Chirurgia. A Caserta, invece, afferisce il polo biologico medico, che comprende: Medicina e Chirurgia, Scienze matematiche, Fisiche e Naturali, Scienze Ambientali. Ad Aversa è presente il polo tecnologico, costituito da Ingegneria ed Architettura. Il polo umanistico-giuridico, cui afferiscono le facoltà di Giurisprudenza e Lettere, fa capo a S. Maria Capua Vetere. Infine, il polo economico Aziendale, che comprende Economia Aziendale, è situato a Capua. Attualmente il rettorato ha sede a Napoli, ma il professor Antonio Grella, eletto qualche mese fa Rettore in sostituzione del professor Domenico Mancino - si insedierà a novembre, ha ripetutamente manifestato l'intenzione di trasferirlo a Caserta.

L'ORIENTAMENTO

L'anno accademico 1998/99 si apre all'insegna di una sempre maggiore attenzione verso l'orientamento rivolto alle matricole, agli studenti delle scuole medie superiori, ai professori ed ai presidi. Spiega il professor Riccardo Uttili, responsabile del settore orientamento di tutto l'Ateneo: "abbiamo realizzato tre livelli di interventi. Un'attività formativa per i professori ed i presidi delle scuole di Caserta e provincia; un'attività informativa attraverso incontri con gli studenti svoltisi nell'Auditorium a Caserta; corsi di presentazione delle singole facoltà. Alcuni di essi - quelli relativi alle facoltà a numero chiuso - si sono svolti a maggio. Altri sono in programma a settembre" (vedi box in pagina). Quest'anno partono anche alla Seconda Università le preiscrizioni, per cui gli studenti che si accingono a frequentare l'ultimo anno della scuola superiore, entro il 30 novembre, dovranno comunicare alle facoltà alle quali intendono iscriversi nel 1999/2000 il loro nome. L'Ateneo si è attrezzato ad affrontare la novità, come sottolinea il pro-

Continua da pagina 2

quello di cercare il più possibile il dialogo con i docenti senza timidezza o paura di esporsi. Un contatto frequente con i professori è importante per superare le prime difficoltà, facilitare l'inserimento nel mondo universitario e raggiungere con soddisfazione i primi risultati". **Sbocchi occupazionali. E' un quesito sempre più ricorrente da parte di studenti e loro famiglie. Cosa si può rispondere e come l'Ateneo si sta attrezzando in proposito?** "L'Università non ha il compito di creare posti di lavoro né di trovare il lavoro ai propri utenti. Tuttavia, l'Università può e deve svolgere anche il compito di creare nei propri studenti una formazione che faciliti il loro inserimento nel mondo del lavoro. A tal fine risulta importante un insegnamento di qualità che conduca ad una formazione flessibile e quindi adattabile a lavori diversi, pur in una medesima area, come pure sono essenziali quegli accordi con strutture esterne, pubbliche e private, che hanno come fine di preparare le figure professionali che occorrono. La no-



Il Rettore Mancino

stra Università si è sempre preoccupata, già dai primi incontri di orientamento con gli studenti delle scuole medie superiori, di fornire chiare indicazioni sugli sbocchi professionali, sia dei corsi di laurea che di quelli di diploma. Alcune Facoltà si sono attrezzate organizzando per i laureandi stages formativi per lo svolgimento della tesi di laurea presso aziende e industrie della Regione. E' nostra intenzione organizzare, assieme al Centro di orientamento e tutorato, uno sportello di raccordo con le Aziende e i gruppi imprenditoriali per facilitare l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro".

fessor Uttili: "tra fine '98 ed inizio '99 partiranno precorsi dedicati alle future matricole, presso ogni facoltà. Il ragazzo potrà seguire alcune lezioni introduttive, con cadenza da stabilire, e farsi un'idea del corso di laurea al quale pensa di iscriversi l'anno seguente. Dal momento che le preiscrizioni non sono vincolanti, in questo modo avrà la possibilità di autovalutare la sua attitudine verso quegli studi ed eventualmente di cambiare rotta". Quella dell'orientamento è dunque una delle due sfide fondamentali per l'Ateneo, ormai sempre più legato al casertano. L'altra è quella ricordata da Stefano Graziano, studente di Ingegneria e rappresentante in Consiglio di Amministrazione: "la qualità scientifica c'è già, adesso occorre la qualità del servizio: laboratori, biblioteche, aule adeguate".

I CORSI A NUMERO CHIUSO

Psicologia attende la sede

Sono quattro i corsi di laurea della Seconda Università che prevedono l'accesso programmato: Medicina e Chirurgia, Odontoiatria, Psicologia ed Architettura. A Psicologia le prove di accesso si svolgono mentre

andiamo in stampa (il 9 settembre). Gli ammessi al primo anno saranno 250. "Il nostro Corso di Laurea potrebbe essere un fiore all'occhiello dell'Ateneo" sottolinea il presidente Vincenzo Sarracino - ma è penalizzato dal perdurare del problema della mancanza di una sede adeguata. Lo scorso anno abbiamo usufruito di una struttura in viale Lincoln, prestataci da Scienze Ambientali. Speravamo di entrare in possesso sin dalla fine di luglio della struttura di via Vanvitelli, in modo da aprire il corso di laurea ad un numero più elevato di iscritti. Complici alcuni ritardi, anche quest'anno siamo costretti a limitare drasticamente il contingente di matricole. Peccato, perché mediamente ogni anno sono circa 1000 i ragazzi che chiedono di immatricolarsi". A fine luglio Psicologia ha avuto i primi laureati. Tra loro, Elisabetta Natale, che ha svolto una tesi in Psicologia sociale. Questo il bilancio della sua esperienza: "docenti e programmi promossi a pieni voti; struttura ed organizzazione eccellenti. Siamo dislocati su tre complessi diversi: la segreteria al Centro Civico C1 Nord di S. Maria Capua Vetere; il triennio al Centro Civico C1 Nord Ovest ed il biennio dove è possibile, anno per anno. Questo

comporta gravi disagi". Servirebbero, inoltre, laboratori: "durante il corso di studi non mi è stata assicurata l'opportunità di svolgere attività pratica". Elisabetta deve adesso affrontare il tirocinio di un anno previsto per iscriversi all'Albo. Le risulterà, dunque, particolarmente gradita l'anticipazione del professor Arturo De Vivo, Preside della Facoltà di Lettere, cui afferisce Psicologia: "a partire dal 15 settembre daremo inizio alle attività di tirocinio per i laureati". De Vivo professa ottimismo sugli sbocchi lavorativi degli psicologi: "due o tre dei 12 laureati di luglio hanno svolto tesi sperimentali presso grandi gruppi privati, che sembrano intenzionati ad assumerli". Psicologia dura cinque anni. Prevede un biennio propedeutico ed un triennio articolato in quattro indirizzi. Gli esami sono 25. Tra gli sbocchi post laurea: libera professione, strutture sanitarie, imprese ed aziende, strutture di assistenza ed aiuto sul territorio. L'augurio è che l'anno accademico 1998/99 porti la tanto sospirata nuova sede. De Vivo ha buone speranze: "tra settembre ed ottobre è stata assicurata a Psicologia la disponibilità della sede di via Valdi, a Caserta".

290 matricole a Medicina

Le prove di ammissione per Medicina e per Odontoiatria si svolgono, rispettivamente, il 10 e l'11 settembre. Il corso di laurea in Medicina dura sei anni, divisi in due cicli triennali, per un totale di dodici semestri. Gli ammessi al primo anno saranno 290, per i quali i possibili ambiti occupazionali sono: il Sistema Sanitario nazionale (ospedali, Asl); la libera professione, la carriera universitaria e la ricerca scientifica. Alle matricole in camicia bianca vale la pena ricordare il monito del professor Antonio Grella, neoretore dell'Ateneo e Preside della Facoltà: "la Medicina è una amante gelosa; vuole costanza e caparbieta". Teresa Russo, studentessa e rappresentante, promuove la facoltà che frequenta: "consi-

glio Medicina del Secondo Ateneo. Siamo ben seguiti, anche in virtù della Tabella XVIII ter, che abbiamo applicato a partire da quest'anno". Il 17 settembre, invece, sono previsti i test di selezione per accedere ai nove diplomi a numero chiuso attivati presso la facoltà: Infermiere, Logopedista, Ortottista-assistente di Oftalmologia; Tecnico audiometrista; Tecnico audioprotesista; Ostetrico; Tecnico sanitario di laboratorio biomedico; Terapista della riabilitazione della Neuro e Psicomotricità dell'età evolutiva; Riabilitazione psichiatrica e psicosociale. Sette gli ammessi quest'anno al corso di laurea in Odontoiatria. Ventisette gli esami, ottime le prospettive lavorative: libera professione, sanità pubblica e ricerca in campo odontoiatrico, in Italia molto sviluppata.

Architettura, gli studenti chiedono più aule da disegno

Le aspiranti matricole di Architettura si sono ritrovate il 7 settembre per sostenere le prove selettive. Duecentotrenta gli ammessi a frequentare il primo dei cinque anni del Corso di Laurea, che prevede trentadue esami. Il Preside Alfonso Gambardella lega le loro opportunità professionali ad una svolta socio culturale: "la riqualificazione del ruolo dell'Architetto, per anni criminalizzato nell'Italia degli abusi e degli scempi". Mimmo De Cristofaro, studente e rappresentante, mette il dito nella piaga: "a noi servono soprattutto più aule da disegno ed una migliore programmazione dell'utilizzazione dello spazio esistente". Non sono solo spine, in ogni caso: "bene la biblioteca ed il Nuovo Ordinamento, che è complicato da applicare, ma facilita enormemente il compito agli studenti i quali seguono le lezioni". Il 7 settembre si è svolta anche la prova di ammissione al neonato Diploma Universitario in Disegno Industriale.

Continua a pagina seguente

Gli incontri di orientamento

- Scienze Ambientali, Scienze Biologiche, Scienze Matematiche: 9-11 settembre (ore 10.00-13.00) presso l'Aula Bio 1 in via Arena, Contrada S. Benedetto, Caserta
- Ingegneria: 14-16 settembre (ore 10.00-13.00) presso la Real Casa dell'Annunziata ad Aversa.
- Economia Aziendale, Diploma in Economia e gestione delle imprese: 20-24 settembre (ore 10.00-13.00), piazza Umberto I, Capua
- Giurisprudenza: 28-30 settembre (ore 10.00-13.00) Palazzo Melzi, piazza Matteotti, S. Maria Capua Vetere.



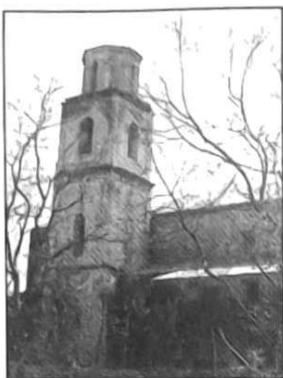
Continua da pagina precedente

UN NUOVO CORSO A LETTERE

Novità importanti provengono da Lettere, cui afferisce il Corso di Laurea in **Conservazione dei beni culturali** - lo presiede la docente **Rossana Cioffi** - oltre a quello in Psicologia. Annuncia il professor De Vivo: "nel 1999/2000 attiveremo il Corso di Laurea in Lettere. Avremo così un biennio comune di indirizzo umanistico, al termine del quale lo studente sceglierà Conservazione oppure Lettere. Per l'anno accademico 98/99, il primo anno di Conservazione prevede una serie di esami che saranno poi utilizzabili anche come crediti per il Corso di Laurea in Lettere che nascerà: Letteratura italiana, Geografia, Storia romana, Letteratura latina, Letteratura greca oppure Filologia romana. Chi fosse interessato al Corso di Laurea in Lettere che partirà nel 99/2000 può già iscriversi a Conservazione, perché gli esami del primo anno saranno identici". Conservazione dura quattro anni; 24 gli esami previsti, due gli indirizzi: Archeologico, Storico-artistico. Le opportunità lavorative nel settore pubblico riguardano le amministrazioni dei Beni Culturali, a carattere sia regionale che nazionale. Per il settore privato, una strada ancora poco esplorata è quella dei conservatori informatici. Un altro sbocco è l'insegnamento. Fondamentale, per il decollo del Corso di Laurea in Lettere e per il consolidamento di Conservazione, sarà la positiva conclusione dell'acquisizione di un nuovo complesso edilizio, di circa 19.000 metri quadri. Si tratta del carcere di S. Maria Capua Vetere, in origine un convento. Auspica il preside: "una parte dell'edificio può essere utilizzata a breve scadenza, semplicemente portando a termine alcuni correttivi per adeguarsi alla legge 626. A gennaio dovrebbe passare nel nuovo edificio una parte di Conservazione".

2000 ISCRITTI AD INGEGNERIA

Alla facoltà di **Ingegneria** del Secondo Ateneo afferiscono cinque Corsi di Laurea: **Aerospaziale, Civile, Elettronica, Meccanica, Ambiente e territorio**. Sede ad Aversa, gli esami sono 29, divisi in cinque anni. In totale, sono poco meno di 2000 gli iscritti alla facoltà, di cui è Preside il professor **Oreste Greco**. Il quale delinea le prospettive post laurea degli ingegneri: "è difficile ipotizzare la realtà di qui a sei, sette anni. Il momento è in ogni caso positivo, in particolare per i settori industriali e dell'informazione".



Architettura ad Aversa

Ingegneria è una facoltà estremamente dura. Come affrontarla nel migliore dei modi? Risponde il Preside: "seguire come se si frequentasse ancora il liceo. Utilizzare la disponibilità dei docenti per porre domande, chiedere chiarimenti ed assistenze. All'epoca in cui io ero studente i docenti - nella maggior parte dei casi - erano inavvicinabili. Oggi le barriere non esistono più, ma non sempre i ragazzi ne approfittano in modo intelligente". Quali gli ostacoli principali per le matricole? "Il primo anno è duro. In particolare, prestate attenzione a **Matematica e Fisica**". **Rino Di Palma**, studente del corso di laurea in Ingegneria civile, individua uno dei pregi della facoltà "nella possibilità di seguire con serenità. Forse andrebbero potenziati i laboratori".

MATEMATICA E BIOLOGIA A SCIENZE

Problemi, questi, che la facoltà di Scienze dovrebbe aver risolto attraverso l'acquisizione del nuovo, moderno complesso di via Vivaldi, a due passi dalla stazione di Caserta. Spiega il professor **Vincenzo Stingo**, presidente di **Scienze Biologiche**, uno dei due Corsi di Laurea - l'altro è **Matematica** - che afferiscono alla facoltà di cui è Preside il professor **Mario Carfagna**: "contiamo di trasferirci a via Vivaldi entro fine anno. Il complesso dispone di aule, biblioteche, servizi generali ed attrezzature modernissime, che abbiamo comprato recentemente utilizzando un fondo di tre miliardi". Attualmente, il Corso di Laurea in **Matematica** registra circa 500 iscritti. Presidente del corso è il professor **Giuseppe Di Maio**, la sede è a Caserta, a Villa Vitrone, presso piazza Duomo. Scienze Biologiche ha invece circa 700 studenti; la sede attuale è in via Arena, contrada San Benedetto. SCEGLIERE CIO' CHE PIACE. Il consiglio del professor Stingo alle matricole va in controtendenza rispetto all'ossessione degli sbocchi occupazionali. "Lo studente si orienti e capisca bene cosa gli piacerebbe studiare. Poi

sceglia senza porsi il problema degli sbocchi futuri sul mercato del lavoro. Infatti, da un lato sono difficilmente ipotizzabili; dall'altro, studiare discipline che interessano poco solo in previsione di un futuro lavoro è allucinante. Si impiega più tempo, ci si laurea con una votazione spesso mediocre e soprattutto si vive infelicamente. Noi dobbiamo pensare che l'università non è un tunnel da affrontare a naso tappato e ad occhi chiusi per transitare sul mercato. E' un luogo dove il giovane trascorre il periodo che va dai 20 ai 25 anni, uno dei più ricchi di potenzialità. Possono essere anni meravigliosi, se li vive in un ambiente che gli piace, studiando discipline per lui interessanti. Sarò in controtendenza, ma credo che una concezione dell'università come luogo nel quale conquistare un pezzo di carta che poi consenta di guadagnare quanto più è possibile sia aberrante. Non possiamo diventare una fabbrica di infelici". Il corso di laurea in Scienze Biologiche dura cinque anni e prevede 26 esami, articolati in un triennio di base ed un biennio applicativo. Il triennio di base, al primo anno, prevede: **Chimica generale ed Inorganica, Citologia ed Istologia, Istituzioni di Matematica, Botanica I, Fisica, Zoologia I** ed un colloquio d'Inglese. La didattica è organizzata in semestri, al termine dei quali è prevista una sessione di esami. La frequenza ai corsi è fortemente consigliata; ai laboratori è obbligatoria. Gli sbocchi professionali sono: libera professione di biologo, previa iscrizione all'albo professionale, ricerca presso il CNR ed altri istituti e laboratori di ricerca pubblici e privati; Università; impiego in enti pubblici e privati, in aziende chimiche, farmaceutiche, alimentari, in enti di controllo e gestione delle risorse naturali ed ambientali, l'insegnamento nella scuola secondaria. **Matematica** dura invece quattro anni e prevede 15 esami. Si articola in tre indirizzi: generale, didattico, applicativo. Ciascun anno di corso è articolato in due semestri, ognuno dei quali termina con una sessione di esami, articolata in due sedute. Gli insegnamenti di base al primo anno sono: **Algebra, Analisi Matematica I, Fisica Generale I e Geometria I**. Insegnamento nelle scuole secondarie, carriera universitaria, ricerca in strutture pubbliche e private, occupazione in industrie ed istituti di credito rappresentano alcuni dei principali sbocchi lavorativi dei laureati. **Francesco Bologna** - studente e rappresentante - illustra alle matricole i segreti per affrontare entrambi i corsi di laurea col piede giusto: "seguire con assiduità, studiare dal primo momento, sostenere le prove intercorso, laddove esse siano previste".

ACCESSO LIBERO PER SCIENZE AMBIENTALI

Cinque gli anni di corso e 28 gli esami previsti per **Scienze Ambientali**, la facoltà di cui è Preside il professor **Benedetto Di Blasio**. Per la prima volta, quest'anno la facoltà è ad accesso libero e non più a numero programmato. Il corso di studi è diviso in un biennio propedeutico ed in un triennio ad indirizzo terrestre, che prevede due orientamenti: **Chimico e Biologico**. Le lezioni sono organizzate in semestri. Il primo va dal 28 settembre al 22 gennaio. Anche Scienze Ambientali ha in programma di trasferirsi entro pochi mesi in via Vivaldi.

GIURISPRUDENZA, LA PIU' NUMEROSA

Giurisprudenza, con i suoi **settemila iscritti** e le sue **duemila matricole** all'anno, rappresenta a tutti gli effetti il Corso di Laurea più numeroso dell'Ateneo. Dura **quattro anni** e prevede **24 esami**. Sede a Santa Maria Capua Vetere, è presieduta dal professor **Gennaro Franciosi**, il quale sottolinea la principale novità dell'anno accademico 1998/99. "Arricchiremo l'offerta didattica attraverso sette nuovi insegnamenti facoltativi. Ad uno di essi in particolare - **Medicina legale** - attribuisco fondamentale importanza. Capita, infatti, spesso che io faccia parte delle commissioni di esame per il concorso di magistratura. Non è possibile che un laureato diventi magistrato senza essere in grado di riconoscere il foro d'entrata oppure d'uscita di una pallozza". Resta invece invariato il primo anno di corso, che prevede: **Diritto costituzionale, Diritto delle Comunità europee, Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto romano, Economia politica, Sistemi giuridici comparati, Storia del diritto romano, Storia del diritto italiano** (prima annualità). Gli sbocchi professionali sono: magistratura, notariato, avvocatura, dirigenza pubblica amministrativa, docenza universitaria e libera professione. Fondamentale, per le matricole,



Giurisprudenza a S. Maria

tenere a mente le parole del professor Franciosi: "una laurea in **Giurisprudenza presa male** è l'anticamera dell'ufficio di collocamento; una laurea in **Giurisprudenza presa bene**, invece, è l'anticamera del superamento di un concorso". Utili anche i consigli della studentessa **Giusy Puca**, rappresentante in Consiglio di Facoltà: "le matricole considerino che dispongono di sette mesi per studiare e che questa opportunità non si ripresenterà più. Il suggerimento è quello di non spreccare l'occasione, studiando dal primo momento e preparando in contemporanea tre esami, da sostenere nella sessione estiva". Quali gli ostacoli del primo anno? "Sono valutazioni soggettive - risponde Puca - Molti reputano che lo scoglio sia **Privato**, ma io ho incontrato maggiori difficoltà per **Pubblico**". Senza arrivare ai livelli della Federico II, anche alla Seconda Università le lezioni del primo anno sono inizialmente sovraccaricate. Da febbraio in poi, però, la situazione cambia.

ECONOMIA SEMESTRALIZZA IL I ANNO

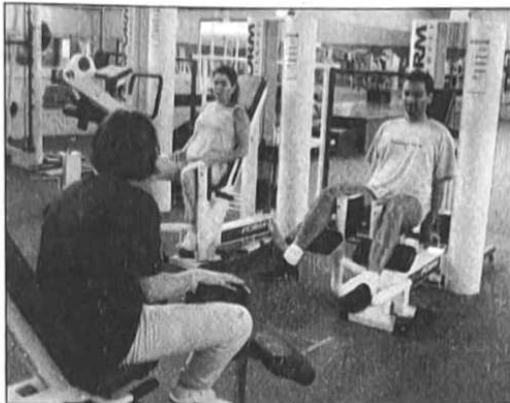
Il Corso di Laurea in **Economia Aziendale**, che afferisce alla facoltà di Economia, per l'anno accademico 1998/99 semestralizza tutti i corsi del primo anno: **Economia aziendale, Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto pubblico, Matematica generale, Microeconomia e Metodologia e determinazioni quantitative d'azienda**. L'avvio è previsto tra il 15 ed il 25 settembre. Economia dura quattro anni e prevede 25 esami. La sede attuale, a Capua, è inadeguata alle esigenze di una facoltà che conta 4000 iscritti. Precisa il professor **Manlio Ingrosso**, Preside della Facoltà: "siamo in attesa del bando di concorso per il primo lotto dei lavori di adeguamento della caserma Fieramosca, che tra qualche anno ospiterà Economia. Risolveremo in questo modo i problemi strutturali-tipici di una facoltà in crescita - che ci affliggono". Buone notizie, invece, sul fronte dell'organico dei docenti. "Sono in arrivo otto vincitori del concorso di associati". In prospettiva, Economia conta di attivare per l'anno accademico 1999/2000 il Corso di Laurea in **Economia e Commercio**. Sotto il profilo occupazionale il maggior spazio conferito alle discipline d'insegnamento attinenti alla direzione aziendale ed ai processi operativi consente di migliorare il bagaglio professionale di figure destinate ad inserirsi nella direzione di imprese pubbliche e private.

Fabrizio Geremicca

Con il Centro Universitario Sportivo sport su misura per universitari

Università a Napoli significa anche avere la possibilità di frequentare a prezzi accessibili uno dei centri sportivi più grossi ed attrezzati d'Europa, quello del **CUS Napoli**, il centro universitario sportivo diretto dal prof. **Elio Cosentino**.

Sono tantissime le possibilità e le discipline sportive offerte agli studenti. Qualche esempio: regina tra tutte è l'atletica leggera con oltre 150 iscritti, poi il tennis, calcio, golf, lotta, calcio a cinque, scherma, presciistica, canottaggio, canoa, nuoto, ginnastica ritmica, ginnastica artistica e ritmica, rugby, tiro a segno, karate, body building, taekwondo, yoga, judo, pallavolo, pallacanestro, nuoto sincronizzato, acqua gym, pallanuoto, sci, tiro con l'arco, equitazione, bridge, corsi di sub, vela, danza moderna,



ecc...

Ed è proprio a partire da questo nuovo anno accademico alcune di queste attività prenderanno il via grazie all'inaugurazione del nuovo palazzetto dello sport con piscina da 25 metri (8 corsie) per un totale di 2.000 mq. di area coperta a 2 piani. Una importante struttura che il Cus Napoli attendeva da diversi anni e che la sua apertura molto probabilmente provocherà un grosso incremento degli iscritti. Ma vediamo come bisogna fare per iscriversi: la tessera di iscrizione

al CUS Napoli costa L. 30.000 e si ritira presso le segreterie cusine presentando un certificato di sana e robusta costituzione fisica in carta semplice (in cui si specificano l'idoneità alla pratica sportiva), n° 2 fotografie formato tessera, il libretto universitario e le ricevute del pagamento delle tasse universitarie per l'anno accademico in corso.

La tessera dà diritto d'accesso agli impianti ed alla pratica di tutte le attività gratuite (che spesso coincidono con l'attività agonistica) come ad esempio la lotta, il canottaggio, la scherma, il rugby, ecc... Per quanto riguarda tutti gli altri sport i prezzi sono molto contenuti, ad esempio per la frequenza annuale, per quattro volte a settimana, del corso di atletica, il costo complessivo è di L. 90.000 oppure per il fitness in una palestra enorme con diverse decine di macchine nuovissime, corsi di danza, aerobica e body building il costo di due mesi di frequenza è di L. 60.000 con l'omaggio di due solarium trifacciale. Inoltre altre iniziative attive sono i massaggi, la misurazione del grasso corporeo con dieta personalizzata, il solarium, musica ed altre iniziative spettacolari.

g.v.

Palazzetto dello Sport presto l'inaugurazione

Era prevista per lo scorso luglio o settembre l'inaugurazione del nuovo palazzetto dello sport del Cus Napoli in via Campegna. Sempre slittata per una serie di problemi tecnici, tra questi il mancato allacciamento del gas da parte della Napoletanagas, azienda che mentre Ateneapoli andava in stampa attraverso il dott. **Claudio Urciuolo** dell'ufficio stampa ci ha dichiarato: "dal 3 settembre i lavori di collegamento e collaudo avranno inizio e nel giro di una settimana tutto sarà completato".

Fatto questo, se anche gli altri tempi saranno rispettati, entro i primi giorni di ottobre, per la gioia degli atleti universitari, musica e spumante festeggeranno l'apertura del nuovo complesso sportivo

TORNEO DI CALCIO ESTIVO



Si è giocata il 20 luglio scorso la finalissima del torneo di calcio estivo del CUS Napoli. Le due vincitrici della fase a gironi **Juvenis** e **Classe A**, hanno concluso la prima parte del torneo (con 14 partecipanti) imbattute.

Ad imporsi nel conquista del primato è stata **Juvenis**, composta da atleti del settore rugby ed atletica del CUS Napoli, che dopo una partita equilibratissima terminata con il punteggio di uno pari nei tempi regolamentari, ai calci di rigore, grazie anche alla buona prestazione del portiere Marra, si aggiudica il torneo.

I vincitori: Simone Marra, Giancarlo Trapanese, Gaetano Pisani, Giulio Grillo, Paolo Di Gennaro, Pino Salemme, Sandro Zecchina, Francesco Zecchina, Antonio Gabriele, Claudio Feliciano, Giovanni Aniello, Andrea Falzarano, Giovanni Moscarella, Bruno Moscarella, Giuseppe Di Marzio, Stefano Maruzzella, Rodolfo Antonelli, Paolo D'Orazio.

Sport per Sport

I prezzi dei corsi per l'anno accademico 1998/99

Atletica Leggera	£. 90.000 annuali
Fitness	fascia oraria 10.00 - 13.30:
	mensile £. 35.000
	trimestre £. 90.000
	semestre £. 160.000
Fitness	fascia oraria 16.00 - 22.00:
	trisettimanale £. 60.000
	trimestre £. 150.000
	semestre £. 260.000
Nuoto C. C. Napoli	£. 50.000 1 mese;
	£. 90.000 x 2 mesi;
Nuoto Impianti C.U.S.*	£. 60.000 x 1 mese
Corsi Pomeridiani	£. 150.000 x 3 mesi
	£. 6.000 ingresso giornaliero
FITNESS + NUOTO	£. 100.000 mensili
	£. 190.000 2 mesi;
Nuoto Sincronizzato Universitari*	
Impianti C.U.S.:	£. 60.000 x 1 mese
Pallavolo*	£. 75.000 x 3 mesi
Pallacanestro*	£. 75.000 x 3 mesi
Golf	Abbon. card-range (azzurro) £. 40.000
	Nolo palline £. 5.000 (cesto da 100)
Rugby	solo tesseramento federale
Scherma agonistica	gratuito
Scherma	£. 30.000 al mese
Tennis:	abb. 20 lezioni £. 110.000;
Canottaggio	solo tesseramento federale
Lotta	solo tesseramento federale
* Partiranno con la consegna al CUS del nuovo palazzetto dello sport con piscina	

Agenzia Cerca

professionisti modelle, attori, sosia ed indossatori per spot pubblicitari e sfilate (ASPIRANTI SOLO SE MOTIVATI).

Per informazioni numero verde:

147-844426

SCHEDA TECNICA CUS NAPOLI

Anno Fondazione: 1946

Presidente:

prof. **Elio Cosentino**

Segretario generale:

Maurizio Pupo

Area impianti: 60.000 mq.

Area servizi-palestre: 4.000 mq.

Atleti tesserati 97/98: 11.000

Tecnici attività: 73

Dirigenti sportivi: 25

Campi sportivi (tennis-calcio): 9

SEGRETERIE C.U.S. Napoli

• **IMPIANTI CUS:** Sede Centrale via Campegna orari: 8,00 - 22,00 Tel. 0817621295

• **PALAZZO CORIGLIANO:** P.zza San Domenico Maggiore, 12 Tel. 0817605717



Assessorato
alla Dignità



Comune
di Napoli

La Città in **Movimento**

*campagna abbonamenti
a tariffa agevolata*

*sconto del 50%
per Studenti*

*residenti nel
Comune di Napoli*

- 1) **STUDENTI** che frequentano scuole elementari, medie di I e II grado
corsi di formazione professionale istituiti dalla Regione Campania
 - periodo di validità dell'abbonamento: dal 1° Ottobre 1998 al 30 Giugno 1999
 - limite presentazione richiesta: 25 Settembre 1998.
- 2) **STUDENTI UNIVERSITARI** residenti nel Comune di Napoli (con limite d'età sino a 26 anni)
 - periodo di validità dell'abbonamento: dal 1° Novembre 1998 al 31 Luglio 1999
 - limite presentazione richiesta: 30 Ottobre 1998.



Per informazioni: Consorzio Napolipass - Servizio Assistenza alla Clientela - Tel. 081/5628.139 - Fax 081/5628.138
<http://www.connect.it/napolipass> e-mail: napolipass@connect.it
Servizio Televideo Comune di Napoli - RAI 3, da pag. 600